





# La Svp ha dato l'assenso al «pacchetto» preparato dal governo

## Alto Adige, accordo finale

Il ministro Maccanico illustra alla Camera le nuove norme su tribunali e scuole - Il liberale Sterpa: «Sono condizioni inaccettabili» - L'Austria dovrà dare la «quietanza liberatoria»

ROMA. — Il governo ritiene che il problema altoadige non si possa ormai considerare chiuso. Lo ha comunicato alla Camera ieri il ministro per le Regioni e le Riforme istituzionali, Antonio Maccanico. Il penultimo passo per concludere un contenzioso che si trascina da decenni è stato compiuto ieri mattina a Palazzo Chigi con l'assenso della Svp (gruppo Volkspartei) al «pacchetto» di provvedimenti elaborato dal governo. Il passo decisivo sarà compiuto probabilmente la prossima settimana, secondo quanto si ha fatto capire il ministro Maccanico, con un Consiglio dei ministri che trasformerà il consenso dell'accordo in decreti presidenziali.

Il «pacchetto» di provvedimenti per l'Alto Adige era stato, in realtà, preparato dal precedente governo ed aveva provocato dure polemiche sia nell'ala estremista della Svp, sia anche da parte dei liberali, dei ministri e dei comunisti, per quanto riguarda la trinità italiana. Ma contro le proteste e le perplessità diffuse aveva prevalso la volontà della Dc e del Psi di tirare dritta e di concludere l'interminabile vicenda altoadige.

Concludere al più presto, perché De Mita e Craxi sono convinti che il momento potrebbe essere favorevole per far approvare al governo austriaco la cosiddetta «quietanza liberatoria». Si tratta del certificato che, secondo la parte austriaca, che l'Italia ha fatto tutto il necessario per garantire la difesa e l'autonomia delle popolazioni di lingua tedesca dell'Alto Adige.

Ma non è sicuro che il bollo di garanzia austriaco arrivi davvero rapidamente. Ieri mattina Silvio Magnago, presidente della provincia di Bolzano e segretario della Svp, lasciando Palazzo Chigi ha detto che ancora «è necessario chiarire alcune cose». Magnago ha detto che il

pacchetto è largamente favorevole all'accordo anche se l'opposizione interna lo accusa di aver tentato l'Alto Adige. Il segretario della Svp ha detto di aver trovato a Roma il clima «migliorato» e il presidente del Consiglio mi è sembrato molto propenso a cedere incontrò.

Questa disponibilità sembra, in realtà, eccessiva non solo alle opposizioni di destra e di sinistra, ma anche ad un partito di governo come il Psi. Due sono le soluzioni più duramente contestate e sospettate di essere addirittura anticostituzionali. Vengono codificate due giurisdizioni separate, una tutta in tedesco e l'altra in italiano, e una in italiano e una in tedesco.

Queste cose le hanno ripetute nell'aula di Montecitorio i deputati democristiani e oppositori, nel corso del dibattito sulla soluzione per

l'Alto Adige. La discussione era stata aperta dal discorso del neo-ministro Maccanico. Maccanico ha tenuto a sottolineare che quello che presentava era un testo redatto dal suo predecessore, il repubblicano Aristide Gunnella. Come a dire che lui non poteva essere considerato responsabile. E in un passaggio, il ministro ha fatto trasparire la sua preoccupazione per il modo in cui potrebbero essere applicate le norme del «pacchetto».

«Se da una parte va fermata la ribellione della politica di governo in modo rigoroso e quanto necessario e quindi ci si deve sottrarre presentando escludendo qualsiasi interpretazione comunque distorta», ha detto

Maccanico — dell'altra non può esserci qualsiasi tentativo di empietà alterando la materia del pacchetto e quindi di rinviare a data da stabilire la liberatoria». «La nostra Repubblica ha realizzato la più avanzata forma di tutela delle minoranze linguistiche che esista in Europa», ha sottolineato.

Il ministro ha aggiunto che restano da definire, tra l'altro, la modifica delle circoscrizioni elettorali per il Senato in provincia di Bolzano, chiesta dalla Svp. Dovrebbe essere costituita a Bolzano anche una sezione della Corte di appello di Trento (per giudicare in tedesco) e una sezione del Tribunale dei minori.

# Gli iscritti di Rossano Calabro passati al pri

## Psdì, la fuga dei 600

I dirigenti minimizzano: «Seicento, contando mogli e defunti» - In realtà la crisi è profonda - L'assessore regionale Di Nitto: adesione in massa al psi?

ROMA. — «Seicento iscritti, contando anche le mogli e i defunti...», Francesco Savastano, leader del Psdi nella provincia di Cosenza, tenta di buttare nel ridere ma lo fa col tono acre di chi si sente tradito. A Rossano, uno dei più importanti centri della zona, due assessori e altrettanti consiglieri comunali hanno deciso di abbandonare il partito con tutto il seguito di iscritti e eletti. Ma quel che è più strano, annuncia anche che d'ora in poi militeranno nel Psi, lista che fino a ieri a Rossano non era neanche presente.

Alla vigilia delle amministrative il colpo è di quelli che lasciano il segno, soprattutto quando a doverlo incassare è un partito che la Calabria non è diviso solo dall'effetto tangente.

Qualcuno se n'era già andato, ma in casa socialista, e un altro consistente gruppo proprio in questi giorni di acute per decidere il da farsi: adesso ci si metteono anche questi di Rossano, per di più aprendo una nuova via di fuga. Non saranno i primi segni di una slavina?

«No, fughe di massa non ce ne sono», assicura Savastano, che della sezione socialdemocratica di Rossano è anche il segretario. «Queste sono solo operazioni di potere, le dimissioni sono legate a piccole faide locali. E la dimostrazione di quanto dico sta proprio nella scelta

eventuale del direttore. Già, è proprio questa nuova collocazione a disorientare: che su molti iscritti al Psdi Craxi cominciava a esercitare forti pressioni era cosa nota, ma di un feeling tra la Malfa e gli orfani di Nicolai si sapeva poco.

«In fatti non c'è nulla del genere», incassa Savastano. «Tutto nasce dai rapporti personali di Antonio Craxi con uno dei transfughi, che sostituisce la tessera del Psdi e la carica di assessore al Personale, a Roma ha lavorato per Aristide Gunnella. Si è svolto tutto lì».

«Un complotto, insomma, un intrigo che giocato nelle segrete stanze della capitale punterebbe solo a colpire il Psdi calabrese e ad allungare anche su queste contrade l'influenza del potere ex ministeriale».

Gli interessati, naturalmente, negano che sia andata così: con Craxi, a scegliere i pri sono stati l'assessore Luigi Felletti ed i consiglieri Giovanni e Genaro Campana.

«La verità», dice quest'ultimo — «è che fra i socialdemocratici di Calabria il trasfuga arriva da quasi due anni. Avevamo tentato un accordo, una mediazione: è stato tutto inutile. Perché il pri? Beh — spiega Genaro Campana —, anzitutto perché ci ha accolto di buon grado, e poi perché passare fra i socialisti avrebbe significato, almeno qui da noi, entrare in un partito che ha la sua parte di grani».

Molto più semplice dunque la scelta repubblicana: anche perché in un partito rappresentativo soprattutto delle esponenti di una lista civica, è possibile ottenere più ruoli di quelli che si hanno nel Psdi.

Di ragioni che farebbero anche altre, ma qui toccheremo.

rebbi addentrarsi in un intreccio di rivalità passano che di valenze politiche è completamente privo. Piuttosto, diventa interessante vedere se davvero il «caso Rossano» può segnare per il Psdi calabrese l'inizio di un modo. Il partito, lo dicevano all'inizio, già prima dello scandalo Nicolai e prima del caso Longo qui ha vissuto grandi bufera, prima con l'abbandono di Craxi, poi con l'espulsione di Antonio Di Nitto. Si sa, oggi poter assessoriale regionale all'Urbanistica.

Accade tre anni fa, quando alla Regione Calabria nacque la prima giunta di sinistra: Di Nitto li aderì, il partito lo condannò fino al punto da espellere, che, a suo dire, rappresentava circa la metà del Psi locale che il Psdi calabrese ha ottenuto nelle ultime elezioni politiche. Bah! Bah! Bah! Craxi, si sa, è un altro. Di Nitto ha fatto i suoi per contenere «problemi e prospettive»: in realtà, per decidere a quale formazione politica appoggiare.

«Da tre anni a questa parte, però, le ragioni di scontro, si sono affievolite, attenuate... nel ruolo di rappresentante del partito «ufficiale». Ma, bastano getta sopra sul fuoco. «Dopo quella giunta si è fatta un'altra, del secondo governo di sinistra alla Regione Calabria adesso fa parte anche il Psdi». Insomma, credo che abbia messo Di Nitto abbia discusso proprio le possibilità di un rientro nel partito.

Ma, così? L'interessante è: «Mentre? Quando che a Craxi ha abbandonato il partito? Craxi, si tratta di decidere se conferire o no nel partito socialista. Per quelli? «Molti?», «Molti?», «Molti?», «Molti?».

Giuseppe Zaccaria

# Il presidente del Consiglio gli ha illustrato la proposta Craxi di un intervento Cee in Palestina

## Medio Oriente, De Mita va da Cossiga

ROMA. — E' stata meno rifilata del previsto la tradizionale «visita dal primo giorno» di Ciriaco De Mita al presidente della Repubblica. Ottenuti i pieni poteri con il voto di fiducia espresso sabato scorso dal Senato e dedicato il ponte del 28 aprile a un sopralluogo riposo, De Mita ha iniziato ieri la sua prima giornata da presidente del Consiglio con una visita al Quirinale più lunga del previsto: quasi un'ora. Nel corso del colloquio sono stati affrontati tutti i principali temi sul tappeto, cioè le prime serie questioni che il governo dovrà affrontare. Il portavoce della Presidenza della Repubblica, Ludovico Ortona, lo stato assennato a confermare che, tra i temi trattati, un'attenzione particolare hanno ricevuto la questione del Medio Oriente e i conseguenti problemi di politica estera che possono derivarne per il governo italiano.

E' continuata anche ieri, infatti, la pura attività dalla convizione generale che non si tratta di decidere qualcosa per domani o dopodomani, la discussione sulla proposta di Ciriaco Craxi di far assegnare alla Cee un mandato amministrativo sui territori occupati da Israele. Dagli uffici del ministero degli Esteri è stato precisato che Giulio Andreotti, lunedì, si è limitato a riportare in modo «informale» la proposta di Craxi ai ministri degli Esteri della Cee. Andreotti ha infatti scelto la sede di una colazione di lavoro, precedente la riunione vera e propria per fornire i necessari cenni informativi su una proposta, quella di Craxi, che, pur non essendo ancora stata rinviata a Roma dal governo italiano, aveva spinto gli ambasciatori a Roma dei principali Paesi alleati a tempestare di telefonate la Farnesina alla ricerca di lunedì.

Andreotti ha fatto anche sapere di aver messo al lavoro, presso la direzione generale degli Affari politici del suo ministero, una commissione con il compito di approfondire gli aspetti politici e giuridici della proposta. Alla fine ci sarà un documento, come il dice, di «scenari», che dovrebbe essere pronto nell'arco di una settimana per essere poi sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri, probabilmente nella sede più discreta del ricostituendo Consiglio di gabinetto.

Il Popolo di oggi, con un editoriale a firma di Ruggiero Orfei, uno dei più ascoltati consiglieri di De Mita, sostiene che «la proposta di affidare alla Cee, su mandato dell'Onu, l'amministrazione provvisoria dei territori occupati in Palestina è una forma di pressione che va presa in considerazione seria». L'organo democristiano tiene a precisare (ma questo suggerimento è già stato recepito da Craxi e non può, quindi, generare polemiche) il ruolo di primo insieme che dovrebbe comunque avere l'Onu, ma, soprattutto, delimita il senso della proposta di Craxi nell'ambito di una condivisibile «forma di pressione» su Israele.

In altri termini, la Dc (come del resto gli stessi esperti di Craxi e di Andreotti) si rende perfettamente conto che la proposta del segretario socialista è nell'immediato impraticabile. Perché possa essere affidato un mandato amministrativo a qualcuno occorre, oltre all'assenso delle principali potenze mondiali, il pieno accordo delle parti nella regione in cui si interviene e perfino l'inizio di serie trattative di pace tra di loro. L'Olp, per mezzo di più di un portavoce si è espressa più che favorevolmente sull'idea di Craxi, ma il governo israeliano ha mantenuto un significativo silenzio, che qualcuno ha anche voluto interpretare come disdegno. Infatti perfino il leader progressista Ezer Weizman, nella campagna elettorale al posto in Israele, sta pubblicamente prendendo posizione a favore del mantenimento dei territori occupati.

Per queste ragioni, le forze che, nel governo italiano, si oppongono alla stessa base politica dalla quale è nata la proposta di Craxi evitano di indurre la polemica oltre il necessario. Il repubblicano Giorgio La Malfa non vuole fare commenti e si limita a far notare di non aver ricevuto nessuna proposta ufficiale «né dal presidente del Consiglio, né dal ministro degli Esteri, né dal segretario socialista». Aggiunge che, nella situazione mediorientale, «tutto quello che può apparire un atto di ostilità verso una delle parti è destinato a fallire». Il liberale Valerio Zanone, ministro della Difesa, ha solo rimpianto che l'Europa non abbia ancora quegli «strumenti decisionali comuni», e quella «comprensione di intenti», che costituirebbero la base necessaria per affrontare un discorso come quella proposta da Craxi.

Un portavoce israeliano «propone non realistica».

Un portavoce israeliano «propone non realistica».

Un portavoce israeliano «propone non realistica».

# I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

«Finisce la vita di lavoro, ho investito i risparmi e la liquidazione nel regime nido». E il signor Leandro Duretti, di Asti, elenca i suoi investimenti: dall'acquisto dell'alloggio dove abita a 10 mila azioni della Ferruzzi Agricola Finanziaria «gruppo nel quale nutro fiducia, nella media «scienze»», dalla cura di un negozio, affittato a un artigiano «che non può resistere del proliferare del super-market» a 140 milioni in Cei, «tenendo conto del massimo spread» garantito (l'opera 0,75 per cento) sul rendimento dei Bot al quale sono indicizzati.



## Risparmio: l'ombra del dubbio

Le annuncie del piccolo schermo.

Ho scritto che il lettore fedele, e avveduto, su questo punto mi delude un po', perché una che segue bene le cose, e mostra di essere scaltro, dovrebbe anche sapere che lo Stato, e per esso il Tesoro, ha bisogno di raccogliere sul mercato più di 450 mila miliardi, ogni anno, più o meno 40 mila miliardi al mese, per rinnovare titoli scaduti, aggiungere altri necessari a finanziare i disavanzi annuali e a pagare gli oltre 80 mila miliardi d'interessi sui titoli in essere.

Se anche un «studioso» di politica (veramente, il lettore scrive «speculatore», ma ve ne sono anche di magri e affilati) apparisse sul piccolo schermo per dirci quel «ferale annuncio» del consolidamento, cioè del rinvio a tempo indeterminato delle scadenze dei titoli di Stato e del relativo rimborso (pur mantenendo, ovviamente, l'impegno di pagare regolarmente gli interessi), dubito molto che, poi, lo stesso, o un altro volto di politica, riuscirebbe a convincere le famiglie, e non solo esse, a sottoscrivere altri titoli di Stato. Sarebbe inimmaginabile, questo sì, che la fiducia nello Stato, una volta tradita, si lasciasse riconquistare.

Del resto, a parte ogni questione morale, come ho avuto già occasione di scrivere, a parte questo fare

# Pietà

sanctuary, non ci si neghi una sosta raccolta, anche per pochi minuti, accanto a quelle brevi zolle che ricoprono le spoglie ultime di chi ci crebbe ed educò, di chi ci dedicò con tanto amore l'intera vita, di chi divise con noi per anni gioie e dolori, dei figli in fiore che ci furono precocemente strappati. Anche se la fede ci assicura che la loro anima non è lì, o se la ragione ci recita che essi non sono più in nessun luogo, ciò che veramente conta è che essi vivono nella nostra memoria e ci aiutano, con il loro ricordo, a vivere.

Non ci toglia, signora Senadco, questo raro momento di riflessione e di conforto. Si rilegga, se ha tempo, un capolavoro della poesia di ogni età: i Sepolcri del Foscolo. Mi creda, c'è molto da imparare anche per un amministratore di cimiteri. E se i necrologi fanno troppi straordinari, ne assuma dei nuovi, oppure li lasci a casa e li sostituisca a ogni data con pochi rigi: solo qualche matto può voler abusare delle tombe e lo farà, disgraziatamente, in ogni modo. Ma noi, gente comune, possiamo aver bisogno di quel colloquio in qualunque momento. La vita è già così difficile: non ci toglia il diritto di sussurrare qualche parola, con pena e speranza, ai nostri morti.

## Pompelmi

18, gli agenti si sono recati al supermercato e hanno preso in consegna 11 pompelmi (sei confezionati da tre). Il giorno successivo i pompelmi sono stati portati all'Uci della zona e da lì al laboratorio provinciale di igiene e profilassi, presso il quale sono stati compiuti i primi esami.

La sostanza, trovata in 6 dei 11 pompelmi, è stata inoculata in tre topi. Di ritorno dal lungo weekend, Pallotti ha trovato gli animali morti stecchiti. Ha informato l'assessore alla Sanità del Lazio, Zilanti, che ne ha dato notizia ieri mattina alle nove e trenta. Allo stesso tempo Zilanti ordinava il sequestro immediato dei pompelmi in tutta il Lazio. In Piemonte, Lombardia e Umbria le autorità regionali prendevano misure simili. Poi, in serata, è arrivato l'ordine del sequestro dei pompelmi su tutto il territorio nazionale

da parte del ministero della Sanità.

Ieri notte è stato deciso di effettuare un'ulteriore analisi su varie animali e si vorranno dalle 24 alle 48 ore per conoscere l'esito. Prima le analisi non hanno permesso di identificare il tipo di veleno inoculato.

Il secondo 28 marzo, su segnalazione di uno sconosciuto al quotidiano Paese Sera, furono trovati in viale della Serebellina, a Roma, 11 pompelmi imballati di rosso. Erano accompagnati da un volantino che invitava a bollare i prodotti importati da Israele e dal Nord Africa. Non è ancora stata stabilita se questo episodio sia collegato con la contaminazione dei pompelmi.

# Francia

arabi e sudaia tuttavia segrete paure. La Francia-melting pot non riconosce più se stessa, si cerca nelle ideologie semplicistiche di Le Pen. Soprattutto la Francia urbana, quella che vive nelle grigie case popolari di periferia e nemmeno può contare sulle famiglie, giacché le famiglie o scompaiono o si assottigliano. Anche in alcune regioni centrali (il cosiddetto «deserto francese»), dove il declino demografico è forte e gli immigrati rari, Le Pen è ormai leader.

Viene infine la frontiera con la Spagna, ed in particolare il Languedoc-Rossiglione, dove la disoccupazione è alta e l'Europa agricola es-

spera. A Narbonne, città viticola che ignora i problemi dell'immigrazione, Le Pen strappa il 20 per cento, a Perpignan il 25, nella zona agricola Montpelier (vittoria della modernizzazione francese) il 30 per cento. In direzione di Le Pen pare alcune zone agricole della Bretagna, soprattutto laddove ha colpito la cosiddetta Europa blu: nel porto di Lorient e naturalmente a Trinité-sur-Mer, città natale di Le Pen. In altre parole, a terrorizzato tutto il Sud-Est, almeno perfino spagnole. Di contro resiste a Le Pen buona parte dell'Ovest, e la Vandea intransigente, e ampi spazi del Nord-Est socialista. La modernizzazione marcia qui a passi più lenti, le antiche tradizioni non si spengono.

Le Pen è dunque la barriera elevata contro la modernità, l'industria, le trasformazioni. Le spiegazioni appaiono tutte semplici se si pensa all'economia della Francia. Un'economia dove prosperano alcune industrie giganti, guidate e trasformate secondo criteri corporativi, dall'alto, e dove invece mancano le industrie specializzate piccole e medie, capaci di creare nuovi impieghi. E' vero, molti capoluoghi di provincia restano in piedi ma attorno ad essi il tessuto si sfalda. Il guaio è che la Francia leghista non pensa di attendere lo Stato-salvatore, si scaglia contro l'amministrazione trasformata in carica ma esige che i potenti a Parigi aguzzino, proteggano, si assumano responsabilità.

Ingolfata in nuovi giochi parlamentari, sempre più istituzionalizzata, la classe politica francese non si è accorta che il divario stava crescendo, tra la sinistra e la società. Né Mitterrand, né tantomeno Chirac, hanno osato dire la verità: che nel 1993 le periferie non avranno più diritto di voto, e dovranno uscirne con altri periferie europee. Tanto taciturni sono stati, ottimisti, che per la società si vendica. La classe politica era convinta che Le Pen fosse nessuno. Ma nessuno non può essere. Anche l'Urss volle chiamarsi Nessuno. Ma grazie al nome che si diede, e poi imbrogliò, Polillo.

Barbara Spinelli



IL VERBALE D'UN PROCESSO D'ALTRI TEMPI

Schwartz (Germania orientale). Così le sue 2000 pagine in formato gigante, questo è forse il libro più grande del mondo. Il volume, al posto d'onore nel palazzo dell'Archivio di Stato, contiene il verbale d'un processo, che risale al 1740, intestato dalla città di Rostock contro la famiglia Grapow per la proprietà di alcuni terreni (Ansa)

# Psi venerdì si decide per il Comitato controllo

ROMA. — Il segretario del Psi, Corrado Vivanti, ha convocato per venerdì la direzione del partito per un esame della situazione interna alla luce della richiesta dell'opposizione di convocare un Comitato centrale entro 15 giorni con all'ordine del giorno il rinnovo della direzione e la preparazione della campagna elettorale amministrativa. La richiesta è decisa, ma a cadere anche perché la direzione, nella sua ultima riunione, ha già convocato il Comitato centrale per il 10 giugno. Inoltre alcuni gruppi della opposizione mostrano di accettare tale data.

Flavio Orlandi, ad esempio, ha inviato una lettera a Corrado Vivanti nella quale definisce la convocazione del Comitato centrale «un passo avanti». Orlandi, comunque, ribadisce la posizione del suo gruppo fortemente critica

# Fa in 4 ore Roma-Milano dal 29 maggio

ROMA. — Roma-Milano in 4 ore e 30 minuti: in treno: questa la novità principale dell'orario estivo della Ff. Si tratta di un record stabilito nella storia delle Ferrovie, realizzato grazie all'«Etr 450», un potente elettrotreno ad asse variabile, meglio noto come «Pendolino». Fra meno di due anni, con il completamento degli lavori di chilometrazione della direttrice Roma-Firenze (fra Arezzo e Figline), si accenderà il «triangolo rosso» di Roma a Milano: si potrà andare in poco più di tre ore. La inaugurazione dell'Etr 450 avverrà venerdì prossimo con un viaggio per giornalisti e politici. Per il pubblico il «Pendolino» entrerà in funzione il 29 maggio. (Agi)



to fatto inspiegabile. Denota il primato delle Americhe insulsi con forza l'America Centrale, il terrorismo, il controllo degli armamenti, il Medio Oriente come i vari fenomeni, che si susseguono tutte le notizie, una ricerca New York Times (90 aprile) dice che il 68 per cento dei americani è preoccupato: la droga (il 4 per cento), Medio Oriente), E ci informa che nell'America di Reagan il 62 per cento considera la situazione il grande pericolo (il 23 per cento il comunismo).

La conclusione? Secondo Portman la televisione è ma la sfida. Di contro rischia a cedere. La gente si può sfidare, ma non fino punto da insistere a ignorare la propria esistenza.

**Piero Calamandrei**







## L'abbraccio di Damasco tra Assad e Arafat Costretti alla pace

(Dalla «rivolta delle pietre» all'assassinio di Abu Jihad)

«Un abbraccio costa meno fatica d'una collottola e in ogni caso, non le schiaccia, soleva ripetere uno che se ne intende, l'ex presidente del Libano, Saleem Frangie. Questo per dire come l'incontro tra Yasser Arafat, presidente dell'Olp, e Hafez Assad, presidente della Siria, abbia soltanto messo tra parentesi il pesante contenzioso che ormai da cinque anni affligge i rapporti tra «Abu Ammar» e il «Sultano del Medio Oriente».

Va detto subito come la molla che ha fatto scattare nel mondo arabo la corsa al riavvicinamento tra questi o quell'altro leader, abbia per così dire due sfacciate. Il primo è scaturito dalla «rivolta delle pietre» che i giovani palestinesi dei territori occupati, ascosi dietro la paravento della repressione militare, continuavano da quasi mesi e mezzo a protestare a mani nude, al fazzoletto, a mezzogiorno, giorno dopo giorno, invocando una Patria che certamente non avranno domani. Il secondo è l'assassinio, a Tunisi, di Abu Jihad, il vicepresidente dell'Olp, il consigliere discreto e abile di Arafat, il regista dell'insurrezione.

Arabo alla stregua d'un sistro avvertimento. Insomma, domani potrebbe toccare a un altro leader arabo o, peggio ancora, domani Israele potrebbe essere tentato di allungare la zampa nel Libano e magari oltre il Giordania. Da qui allarme rosso su tutto il fronte e il proposito di mettere, appunto, tra parentesi la voglia delle collottole per scambiarsi abbracci che potrebbero portare a un effettivo impegno unitario della fazione siriana, la grande nazione-famiglia araba.

La crisi in cui versa Israele è soltanto politica o, se vogliamo, esistenziale («Israele rischia di perdere la sua anima», ammonisce, turbato, il vecchio Leibovitz) ma anche affatto militare: nessuno può escludere che qualcuno, a Gerusalemme, alla lunga, possa vedere nella guerra l'uscita di sicurezza dall'attuale impasse. Sicché il mondo arabo serra i ranghi e persino l'orgoglio-

so duce siriano accetta le condizioni di Arafat che gli fa dire d'esser disposto a venire a Damasco ma non per far da prefetto ai funerali di Abu Jihad, bensì per essere ricevuto da capo di Stato.

E, infatti, Arafat ha alloggiato nella residenza degli ospiti di rango, ed è andato ad abbracciare Assad dopo un incredibile bagno di folla al cimitero di Yarmuk dove la folla, in delirio, ha sollevato a braccia la sua Cadillac blindata. C'è di più: i dissidenti palestinesi, che a suo tempo Assad raggruppò nel cosiddetto fronte di salvezza, Arafat si è rifiutato di vedersi e se non c'è stato alcun comunicato stampa congiunto, e sebbene la stampa damascena abbia dato non troppo risalto all'incontro, è un fatto che il «sultano» di Damasco abbia accettato, non importa se obliato colto, con riserva per così dire, l'autonomia dell'Olp da lui sempre contestata.

### «Farò partire gli ebrei russi» dice Gorbaciov ad Hammer

TEL AVIV — Il petroliere statunitense Armand Hammer, presidente della Occidental Petroleum, da un recente colloquio con Mikhail Gorbaciov ha riportato l'impressione che «la questione Medio Oriente sarà in cima all'agenda internazionale dopo il vertice con Reagan».

In un'intervista al quotidiano di Tel Aviv Yediot Ahronot, Hammer, che è ebreo, ha affermato che la settimana scorsa Gorbaciov gli ha detto: «Se giungerà a un accordo con Reagan per la riduzione dell'arsenale nucleare continuerò ad agire energicamente per una soluzione del conflitto israelo-palestinese».

Hammer racconta quindi all'intervistatore: «Ho chiesto a Gorbaciov: lei si è fatto partire gli ebrei. E a cosa mi ha risposto? «Consentirò a ogni ebreo che lo desideri di lasciare l'Urss». Questa è una promessa. Che vedano, mi ha detto. Il leader sovietico ha spiegato al miliardario Usa che solo in estate avrà tempo sufficiente per impegnarsi nel problema medio-orientale. Secondo Hammer il Cremlino sarebbe disponibile per aperture concrete verso Israele».

Se sono vero, infine, le notizie che si vengono da fonte siriana, Arafat sarebbe riuscito a imporre il suo punto di vista: resistere a oltranza con le pietre nella West Bank, secondo la strategia così sintetizzata da Abu Jihad: «provocare senza raccogliere provocazioni».

La forza di Israele è stata sempre moltiplicata dalla divisione del mondo arabo. Sarebbe inattuista associarsi a qualche euforico commentatore arabo secondo il quale l'uccisione di Abu Jihad «riaprirà un tragico boom-rango», epperò se è vero che lo straordinario blitz di Tunisi fa paura a vero dei pari che davanti al pericolo di possibili altre e più devastanti repliche israeliane, gli arabi sotterrano l'ascia delle rivalità ideologiche e non, per far blocco contro il nemico di sempre Israele. Ma a Tarbiat, soprattutto, sono costretti in primo luogo l'Olp e la Siria. La preoccupazione, infatti, la neo-distensione russo-americana che potrebbe accorciare il pragmatismo di Gorbaciov, a tutto danno della causa araba. Abbracci e baci, dunque, a Damasco, in attesa del prossimo vertice straordinario di giugno, ad Algeri, con un solo argomento all'ordine del giorno: «per un sostegno unitario e più concreto alla lotta».

Igor Man

## Commando arabo attacca una pattuglia: cinque morti (due israeliani) Agguato mortale sul Golan

I guerriglieri volevano colpire un insediamento di coloni - Radio Gerusalemme accusa Habbash - Shamir sull'alleanza Siria-Giordania-Olp: «Li batteremo» - Accreditati sospesi ai due reporter Usa che accusarono Israele per l'assassinio di Tunisi

DAL NOBILIO INVIATO

GERUSALEMME — Con il sole già alto sulle alture del Golan, un commando arabo penetrato di notte oltre le tre linee di difesa del confine israeliano ha attaccato con granate e raffiche di Kalashnikov una pattuglia dell'esercito che stava perlustrando la zona. Il commando era formato da due metri, nascosti tra i cespugli. Due israeliani sono stati colpiti a morte, altri due sono rimasti feriti, uno in modo grave. Nella furiosa battaglia che è seguita, tre arabi sono stati uccisi, e la tv israeliana ne ha mostrato i corpi tra la fitta vegetazione di una collina, a 150 metri dall'intersezione tra le frontiere israeliana, siriana e libanese.

Secondo un portavoce dell'esercito, intendevano assaltare un insediamento civile, forse un villaggio di co-

loni nel Golan, la regione annessa da Israele nel '73 sulla quale la Siria continua a rivendicare la propria sovranità. A Beirut una telefonata anonima ha attribuito l'attacco ad un commando misto palestino-libanese di un fantomatico «Fronte di resistenza nazionale».

Citando fonti del Mossad, la radio israeliana accusa invece il Fronte popolare per la liberazione della Palestina, l'organizzazione capeggiata da George Habbash, con sede a Damasco, che dopo anni di forte attrito con Arafat nell'Olp, è rientrata nell'Olp. Il commando mediorientale addece prevede la rappresentanza israeliana, si narra, affidata ai coloni che hanno bombardato i palestinesi in Libano.

Era l'ottava volta dall'inizio dell'anno che la guerriglia cercava d'infiltrarsi in

territorio israeliano, contro i quattro tentativi dell'intero '87. Questa spirale di attacchi e conseguenti ritorsioni pare destinata ad andare in lungo in un'area che già ribolle. Il premier israeliano, Shamir, vede ormai un'alleanza Siria-Giordania-Olp: non si sorprende, commenta, perché si tratta di nemici storici di Israele e degli ebrei. «Noi li batteremo».

Ma l'estremismo arabo è speculare all'estremismo di Shamir, ribatteza ieri il Jerusalem Post nell'editoriale più allarmista e pessimista di questi ultimi mesi: il capo del governo «sta portando con disinvoltura il Paese sull'orlo dell'abisso», commenta l'autorevole quotidiano di Gerusalemme, per nulla convinto della volontà di pace proclamata da tutte le nazioni dell'area: «Specialmente in Medio Oriente,

troppo spesso le professioni di pace sono solo che un astuccio di lubrificanti di guerra».

Prevista o no, la radicalizzazione del conflitto arabo-israeliano è stata attivata dall'omicidio di Abu Jihad, un «silenziato» condannato dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite attraverso una mozione che accusa implicitamente Israele.

Il governo di Gerusalemme ha incassato l'ennesima censura con un silenzio sconcertante. Un portavoce del ministero degli Esteri ha spiegato il suo «non commento» con il fatto che il documento approvato giovedì all'astensione degli Usa non menziona espressamente Israele. E per una «non menzione non casuale, ieri un ufficio governativo ha sospeso gli accrediti ai due giornalisti americani — Glen Franklin del Washington Post e Martin Fletcher della NBC — che per primi avevano raccontato l'assassinio di Abu Jihad, attribuendo la condanna a morte del numero due dell'Olp al governo israeliano. Il resoconto era così dettagliato da far ritenere che la fonte dei due reporter sia al massimo livello. Quasi che l'esecutivo avesse voluto intenzionalmente «rivendicare» l'attentato, ma in una forma tale da evitare ad Israele una esplicita condanna da parte dell'Onu.

Adesso Franklin e Fletcher potranno continuare a lavorare in Israele solo se lo deciderà l'autorità militare, che ha già provveduto nei mesi scorsi a imprigionare o imballare la stampa araba. Questi sinistri sordiccioli che salgono dalla democrazia riservata agli israeliani sono più forti di settimana in settimana. Ieri una corte militare ha scarcerato dopo quattro anni di prigione un terrorista israeliano della banda «Jewish underground», che aveva partecipato ad un massacro di arabi nella città di Hebron. Al ministro della Difesa, Rabin, la giustizia militare appare comunque troppo blanda: ieri ha polemicamente concesso al procuratore generale, che non era stato abbastanza sollecito nell'emettere un ordine d'espulsione contro tre palestinesi del villaggio di Beit A. Beit, due settimane fa, i coloni avevano sparato contro gli arabi, uccidendo un palestinese e ferendo una ragazza israeliana.

Guido Ranzani



BRUCIA IL PIU' GRANDE DEPOSITO NATO IN EUROPA

Leeds. Rischio di provocare una «piccola Severa» un incendio che ha distrutto la scorsa notte il più grande deposito di ricambi della Nato in Europa causando danni per decine di miliardi. Un centinaio di tecnici con tute protettive e maschere antigas stanno lavorando al setaccio i terreni intorno a Teiford, nell'Inghilterra centrale. Dal magazzino di Donington Ordnance, cece di armamento si sono sparse per alcuni chilometri. I contadini hanno avuto disposizione di non smuovere il terreno e la popolazione del villaggio è stata invitata a tenere porte e finestre ben chiuse. Lo stesso deposito era stato raso al suolo cinque anni fa da un altro incendio, la serata il sottosegretario alla Difesa britannico Roger Freeman non ha escluso, parlando alla Camera dei Comuni, che l'incendio possa essere deloso.

## Inaugurata a Wuhan, la frequentano mercanti ricchi e semianalfabeti Scuola per magnati in Cina

L'iniziativa è partita dai commercianti, che si sono tassati per stipendiare i docenti - I professori, assunti con annunci sui giornali, hanno salari superiori ai colleghi statali

E' stata inaugurata qualche giorno fa nella città di Wuhan la prima scuola privata della Cina per iniziativa di un gruppo di mercanti, cioè di quei nuovi ricchi che dovrebbero contribuire a salvare l'economia del Paese secondo le direttive di Deng Xiaoping.

Finanziaria una novità sostanziale nel confuso panorama delle riforme, sostanziale per due motivi. Primo perché l'iniziativa non è stata promossa dagli intellettuali i quali, anche se invocano sempre la Signora Democrazia, non la chiamavano rispettosamente i cinesi ai primi del secolo — in realtà hanno sempre gestito il potere, sia che si chiamassero mandarini, come una volta, sia quadri del partito, come dopo la rivoluzione del '49. Che poi i mandarini abbiano sbranato i mandarini, quadri del partito quadri del partito, sempre di lotta interne si è trattato.

Questa scuola è stata invece aperta da mercanti costituiti in una Associazione per il progresso. Progresso di chi? Ovvero, della loro classe. E questo è il secondo motivo per cui la novità è sostanziale in quanto si riconosce a una classe, categoria o gruppo sociale, il diritto di agire per perseguire un proprio fine. I mercanti di Wuhan si sono infatti individualmente quotati per sostenere le spese della loro scuola: hanno assunto 12 in-

segnanti a stipendio del 30 per cento superiore a quello che paga la scuola pubblica. I 100 studenti — molti dei quali professori universitari — che hanno risposto a un'iscrizione pubblicata sui giornali.

Uno degli insegnanti il giorno dell'inaugurazione della scuola ha tenuto a sottolineare che non è stato il profitto del denaro ma la speranza di «aprire una nuova strada per la scuola cinese che versa in condizioni disastrose».

Gli allievi per ora sono 10, tutti mercanti ricchi e semi-analfabeti. L'anno prossimo l'Associazione spera di poter aprire anche un corso di scuola elementare e media per figli dei soci. Però l'ultima parola non è ancora detta: tutto questo insieme grammatica, profondità in elogi e auguri di successo per l'iniziativa e, inoltre, il fatto che all'inaugurazione della scuola fossero presenti le massime autorità del partito e della municipalità, fa nascere qualche sospetto.

L'idea della scuola potrebbe forse essere stata ispirata dall'alto, cioè dai partigiani della privatizzazione spinta che non sarebbero contrari a un sistema misto di scuole pubbliche e private nel tentativo di alleggerire le spese per l'istruzione.

Comunque sia, per i mercanti si tratta di una bella soddisfazione in quanto mai classe è stata più disprezzata.

La loro loro nella Cina aristocratica dei funzionari-letterati esultanti e nella Cina socialista dei funzionari al partito marxista-maoista. Mercanti ignoranti. E in effetti tra i nuovi ricchi che operano attualmente sul mercato libero della Cina di Wuhan, gli analfabeti sono 200 su di un totale di circa 3000 persone, mentre l'alfabetismo del ritorno non viene nemmeno preso in considerazione. Però ognuna di queste persone mette in tasca ogni mese il doppio dello stipendio che spetta al primo ministro, senza sapere né leggere né scrivere, soltanto fare «di conto». Cosicché questi di Wuhan sono rimasti mercanti nel senso feudale del termine e tali si definiscono, non imprenditori, business-man o commercianti, identificandosi volutamente con quella classe che non è riuscita a imporre il capitalismo perché inibita nel suo espandersi dallo strapotere statale, ieri come oggi, in epoca Ming o nell'era di Mao. E' il bello è che oggi quasi quasi gliene si fa una colpa perché non sono riusciti a far sbocciare il fiore del capitalismo in quel germoglio di una forma di organizzazione sociale ed economica superiore che, come dicono gli storici marxisti, anche in Cina avevano fatto la loro comparsa.

Ha scritto il quotidiano della gioventù comunista

che il corso di studi della scuola dei mercanti di Wuhan comprende materie che sono insegnate anche nella scuola di Stato, ma che l'obiettivo enunciatore è quello di elevare la coscienza produttiva e lo spirito individualista competitivo degli allievi. Certo, altrimenti la scuola di mercanti sarebbe non è stata che una scuola di imitazione a scuola: però nelle scuole ottocentesche dell'Occidente, dove si sono formate generazioni di capitalisti e imprenditori, il messaggio era più articolato e complesso, più vago e per questo più efficace. Insomma, anche il capitalismo ha un'anima e un cuore ma i cinesi, messianici compresi, sembra che si ostinino a non volergli riconoscere nessun fondamento etico, e soltanto materia, non spirito. Secondo loro lo s'impara come s'impara a fare il salto in lungo. Così ci cascano e ricadono.

Renata Pisu

### «Devo la vita ai compagni di carcere» dice Biloslavo

ROMA — L'inizio è stato un incubo: per la prima volta in vita mia, ho avuto la sensazione che tutto stesse per finire, che la morte fosse ad un passo... Così, secondo la settimana di La Repubblica, il giornalista italiano prigioniero da cinque mesi in Afghanistan — ha descritto la sua detenzione nell'incontro con l'incaricato d'affari italiano, avvenuto il 10 aprile nel carcere di Pul-i-Charik.

«Stavo male — prosegue Biloslavo — il cibo, quando c'era, era e di poco ripulito e la cella stipata di persone: c'erano mujaheddin, alcuni dei quali feriti, e semplici sospettati. Sono stati i mujaheddin a sottometterci, procurandoci del cibo, assistendoci».

Il prigioniero di Pul-i-Charik ha una triste fama: secondo le denunce di Amnesty International, la maggioranza dei prigionieri politici sarebbe sottoposta a torture e sevizie. (Agi)

## La Corte Suprema dovrà pronunciarsi nuovamente sul caso Aborto a insaputa del marito Dopo il sì, l'America ci ripensa

Sempre più forti le proteste per il «diritto alla paternità» - Tre denunce

DALLA REDAZIONE  
WASHINGTON — Si può abortire senza dirlo al marito? Dopo l'Italia — dove la Corte Suprema ha ribadito il sì — anche l'America sta dibattendo la questione, su ricorso di alcuni mariti rivoltati al tribunale per non essere stati informati delle scelte.

In due casi, la questione si è rivelata così complessa che con ogni probabilità dovrà risolverla la Corte Costituzionale. Si tratterà di un «casi» fin dal '73, infatti, la Corte infatti ha riconosciuto alla moglie il diritto di abortire senza dirlo al marito. Ma da allora, alcuni Stati della Federazione hanno approvato una legge che impone l'obbligo della notifica al coniuge, creando grande confusione.

Il caso più complesso è quello del dr. David Streicher, 38 anni e della moglie Toni, 23, di Long Island. Il professionista svedese che alla fine di febbraio la signora ha abortito di nascosto all'ospedale dell'Università di North Miami. David ha querelato per danni la moglie, la suocera che l'aveva aiutata, l'ospedale e i medici che hanno effettuato l'aborto, chiedendo infine il divorzio. Il suo avvocato, Jerry Winter, ha dichiarato che l'ospedale, i medici, la suocera avevano l'obbligo di informarlo, e invece si sono resi complici dell'«errore».

Toni Streicher ha reagito contrariando: «Mio marito — ha detto — era al corrente della mia intenzione e ha consentito che io abortissi. Volevo lasciarmi. Ha incassato la commedia per ottenere un divorzio e condiziò il suo favore di quelle paffule». Prima delle nozze, i due coniugi avrebbero stipulato un contratto che in caso di divorzio prevedeva un trattamento pluriennale generoso nei confronti di lei. Il dentista e il suo avvocato hanno ribattuto che «era

menzogna». La causa verrà discussa dalla Corte Suprema di New York. Ha destato un tale interesse che il Parlamento dello Stato si propone di riesaminare le leggi sull'aborto.

L'altro caso che ha scosso l'opinione pubblica americana riguarda una diciottenne dell'Indiana, non sposata. Venuto a conoscenza della decisione di abortire, il suo boy friend ha ottenuto un'ingiunzione del tribunale che le vietava l'interruzione della gravidanza. La ragazza ha abortito lo stesso. Entrambi si sono quindi rivolti alla Corte Suprema dello Stato per una sentenza vincente. La Corte ha ordinato al tribunale di prima istanza di pronunciarsi in merito. E' dunque prevista una serie di ricorsi.

Assai simile è la terza vicenda, che ha avuto luogo nello Utah. Protagonista, una ragazza di 19 anni appena divorziata.

E' possibile che la Corte

Costituzionale, quando verrà chiamata a sbrogliare la matassa, «sconsigli» il diritto della moglie di abortire senza dirlo al marito? Alcuni media ritengono di sì. Non escludono che venga modificata e addirittura annullata la decisione del '73, per due motivi. In primo luogo perché cresce la protesta maschile: un numero sempre maggiore di mariti sostiene che la legge calpesta il loro diritto alla paternità. In secondo luogo perché la Corte Costituzionale si è spacciata molto a destra dopo le nomine fatte da Reagan.

Su nove giudici che la compongono, cinque oggi sono conservatori: il rapporto di forze dell'inizio degli anni Sessanta si è rovesciato. Allora, la Corte Costituzionale risponderà alle esigenze di Kennedy e Johnson, padri delle riforme sociali, adesso risponde alle «reaganomics». Negli Stati Uniti, inoltre, c'è un rilancio antifemminista.

Sei mesi fa, quando verrà chiamata a sbrogliare la matassa, «sconsigli» il diritto della moglie di abortire senza dirlo al marito? Alcuni media ritengono di sì. Non escludono che venga modificata e addirittura annullata la decisione del '73, per due motivi. In primo luogo perché cresce la protesta maschile: un numero sempre maggiore di mariti sostiene che la legge calpesta il loro diritto alla paternità. In secondo luogo perché la Corte Costituzionale si è spacciata molto a destra dopo le nomine fatte da Reagan.

Su nove giudici che la compongono, cinque oggi sono conservatori: il rapporto di forze dell'inizio degli anni Sessanta si è rovesciato. Allora, la Corte Costituzionale risponderà alle esigenze di Kennedy e Johnson, padri delle riforme sociali, adesso risponde alle «reaganomics». Negli Stati Uniti, inoltre, c'è un rilancio antifemminista.

### Dove trovare i concessionari HONDA P.P.

MILANO - VEZZA D'ALBA (CN)  
Tel. 011/366.000

JOLLY GARDEN - TORINO  
Tel. 011/889.83.436

VILLATA CARLO E DOMENICO  
CASTELNUOVO D. BOSCO (AT)  
Tel. 011/88.76.136

F.L. ZAVATTI - BORGOMANERO (NO)  
Tel. 0322/62.063

DURETTO - TORINO  
Tel. 011/83.96.845-83.80.829

OFF. R.P. - AGRICOLA DI BOCCHIO L.  
PASTURANA (AL)  
Tel. 0143/58.148

AGRICOLA MACCHIONE - PINEROLO (TO)  
Tel. 0121/22.136

PANERO FRANCESCO - CIRIÉ (TO)  
Tel. 011/92.04.554

HORRY GARDEN DI CASTELLO E C.  
CUDOGNE (TO)  
Tel. 0124/68.793

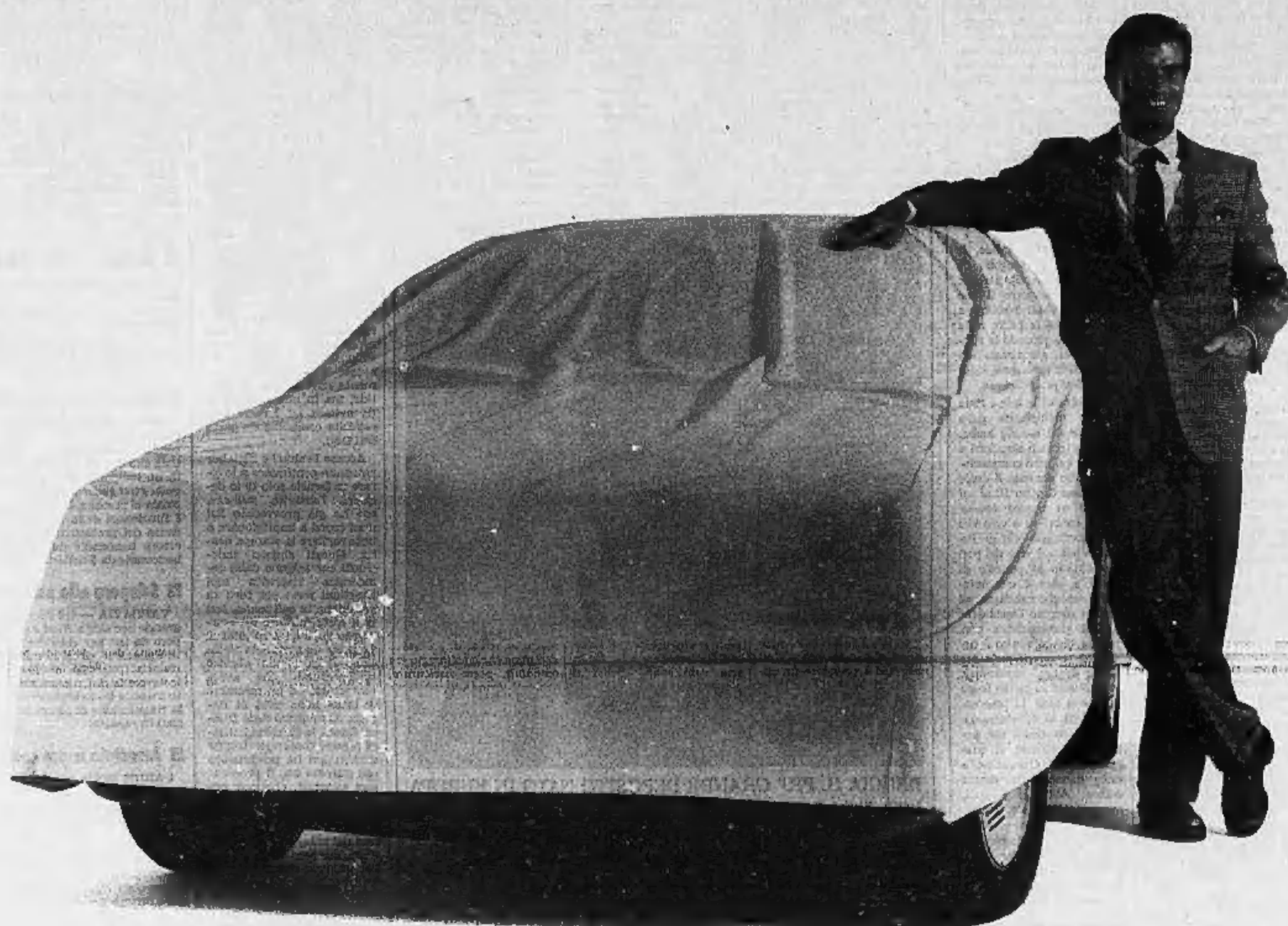
LETTIM - SAINT CHRISTOPHE (AO)  
Tel. 0165/40.131

AUTOPARAZIONE AG. ING. MIGLIORINI  
MASSERANO (VC)  
Tel. 015/96.000

RIP. MECCANICHE ZAVATTINI  
GIAVENO (TO)  
Tel. 011/837.4051

PETRUCCI FLORIANA  
CRESCINOTTO (VC)  
Tel. 015/104.20.92





## NEL VALORE AGGIUNTO DI UNA FIAT C'E' IL CONCESSIONARIO.

Cercatelo ogni volta che desiderate acquistare un'auto. E' simpatico e dinamico. La Concessionaria Fiat è una azienda efficiente che svolge la propria attività autonomamente ed in sintonia con la Casa. Il Concessionario Fiat oltre alla vendita del veicolo fornisce tutti quei servizi che trasformano il sem-

plice acquisto di una automobile in qualcosa di molto più articolato. Ciò significa assistenza, manutenzione, finanziamenti, ricambi, ritiro usato. I Concessionari Fiat costituiscono la più importante struttura distributiva del settore presente in Italia:



oltre 700.000 autovetture nuove consegnate nel 1987, più di 300.000 usati ritirati, circa 18.000 dipendenti, più di 14.000 auto assistite ogni giorno. Oltre 600 Concessionari Fiat sono associati all'Ucif.

**Unione Concessionari Italiani Fiat.**



## Il ministro dell'Interno risponde alle interrogazioni sul terrorismo «Br, un pugno di disperati»

Gava: «Sconfitte quelle degli anni di piombo» - «Impossibile scortare tutti i possibili obiettivi» - Il pci: «Inaccettabile sottovalutare il fenomeno» - Omicidio Ruffilli: un'altra rivendicazione in aula

ROMA — Come sono oggi le Brigate rosse? «Prive di capi storici, possono contare su poche decine di irriducibili, assoldati in un'ideologia senza speranza. Pochi elementi hanno agito a Forlì, per compiere un vile omicidio, tipico di killer professionisti, contro un uomo buono e indifeso».

Così ha risposto ieri al Senato (in un'aula abbastanza distratta, con più quaranta parlamentari presenti) il ministro dell'Interno Antonio Gava alle interrogazioni di tutti i partiti sul terrorismo: attentato di Napoli e omicidio di Roberto Ruffilli. Una risposta così netta da provocare una replica polemica del comunista che il senatore Roberto Maffioletti: «Non c'è nemmeno che possa minuire il fatto inconfutabile che alla sconfitta politica del terrorismo non ha fatto seguito la fine del terrorismo. Sono inaccettabili le sottovalutazioni del fenomeno. Ci sono duecento ricercati, altri che sfuggono impauriti. C'è ancora una dimensione politica nel terrorismo, non è solo un problema di polizia».

L'opera di prevenzione non è stata dalla campagna per il perdono e dagli equivoci sul trattamento.

Anche il senatore Libero Quattrone, repubblicano, ha sottolineato qualche carenza nell'intervento del ministro: «L'interesse del Parlamento non sta solo nella conoscenza dei fatti, ma soprattutto nella valutazione del rapporto tra i servizi di intelligence e quelli di ricerca, individuazione e repressione».

Gava, però, ha insistito sulla differenza tra le Br degli anni di piombo e quelle di oggi: «In quegli anni erano composte di centinaia e centinaia di militanti a tempo pieno, di migliaia di fiancheggiatori e di molti ministri perennemente "battuti maestri" e "battitori di comunisti" e "battitori di democristiani". Quelle Br, ha detto Gava, sono state sconfitte, disarticolate, disgregate, prima che sul piano militare su quello politico».

«L'ipotesi del "grande vecchio", o, come ha detto Orsini, di un "unico mente" che il dirigé Gava ha dedicato all'argomento un passaggio sfumato del suo lungo intervento: «Par in carezza di specificità indici, può, in qualche modo, sospettare la presenza di elementi esterni e perniciosi, portatrici di instabilità e destabilizzanti».

Ma Ruffilli era indicato come possibile obiettivo in un caso Br. La voleva sequestrare? Gava ha detto di no, però ha rivelato che a Forlì è stata trovata una bombola di gas, «non utilizzabile per la narcotizzazione della vittima».

Perché Ruffilli non è stato protetto? «È impossibile, ha detto il ministro dell'Interno, per lo Stato, «forare» in modo indiscriminato scorte obbligate, in un caso di estrema urgenza, di sicurezza pubblica».

«L'omicidio è stato invece compiuto dalla "Prima posizione", in Br-Poc, ndr. Un elenco vecchio di anni che ripartiva 22 nomi di personaggi noti e meno noti delle vite del Paese, con a fianco di ciascuno l'incarico ricoperto».

Niente di nuovo, sostiene Gava. Vi sono infatti altre

decine di «analoghi documenti, a suo tempo sequestrati, che elencano sacer di più il numero dei nominati delle persone ritenute in corso terroristico e che, nella mia entità (migliaia di nomi), impedisce di estendere la vigilanza su quella generica a quella personale». In sostanza: accanto al nome di Ruffilli non era stato trovato uno specifico piano di attentato e dunque il senatore non poteva essere protetto.

Gava ha fornito anche i dati della prevenzione sulle persone. Poco meno di 3 mila agenti sono impiegati per scortare 500 personalità: 151 politici, 279 magistrati, 139 esponenti di rilievo del movimento economico e sociale. Ma non è tutto perché oltre a queste scorte «istituzionali», a cioè in un certo senso obbligate, vi sono molte altre che vengono fatte su «richiesta giustificata». E inoltre vi sono servizi di «vigilanza mobile» sotto la direzione di 12 persone e 180 pattuglie «radio collegate» che svolgono servizi di vigilanza nei pressi di un numero imprecisato di «obiettivi».

Per quanto riguarda l'attentato anti-americano di Napoli, Gava ha affermato la validità della pista italo-co-giapponese ed ha aggiunto che si sta lavorando in «estrema collaborazione» con l'Fbi ed esperti di antiterrorismo della polizia giapponese.

Ieri mattina, intanto, nell'aula del processo Moro-ter, Antonino Fazio, l'ultimo brigatista arrestato, difeso dal Pci, ha rivendicato l'omicidio di Ruffilli. Un foglietto scritto a mano e letto con voce incerta davanti ai microfoni della tv. Non era mai accaduto che dall'interno del carcere la rivendicazione di un attentato arrivasse con tanto ritardo. È segno di collegamenti interni tra «dentro» e «fuori». Altri br, dell'ala «partito guerriglia», che fa capo a Giovanni Senaldi, hanno anche loro tentato di leggere documenti. Renato Curcio e Mario Moretti non erano in aula; Barbara Balzerani, invece, non ha voluto fare commenti.

Cesare Martinelli



UN ABBRACCIO AL FERITO

Charles (South Carolina). Una giovane abbraccia un marinaio col capo ferito. Con gli altri marciatori americani dell'equipaggio del sommergibile americano Bonfish, è appena sbarcato dopo l'esplosione, avvenuta domenica nel compartimento delle batterie, al largo della Florida. Ventitré marinai sono rimasti feriti, tre i dispersi (Ansa)

## Giustizia: mutare mentalità Gli abbagli dei giudici

Le disfunzioni dell'amministrazione della giustizia sono il frutto di una disastrosa politica molto risale alle origini e della convinzione dei nostri legislatori che basti scrivere una cosa nelle leggi perché essa si realizzi nella pratica. Astrattezza delle leggi e disfunzioni organizzative costituiscono il terreno dal quale nascono gli impressionanti ritardi, le omissioni e le inadeguatezze che la gente subisce e adddebita, in un unico fascio, ai magistrati. I magistrati, per parte loro, ed in misura proporzionale alla serietà e dedizione di ciascuno, patiscono condizioni di lavoro insostenibili e, nel marasma dei processi pendenti, smarriscono il senso del loro lavoro e perdono motivazione. Sono allora facili le polemiche ed anche le strumentalizzazioni, mentre i problemi crescono e metastano aspetto.

Nessuno più sembra interessato a studiare e proporre un modello organico di ordinamento giudiziario, mentre si ripetono stancamente vecchie formule. Ma i termini del problema dell'organizzazione della magistratura cambiano di continuo, come dimostra ad esempio la recente sentenza della Corte Costituzionale sulla ignoranza incolpevole della legge penale. In quella sentenza la Corte ha detto che una delle cause della ignoranza della legge penale è costituita dalle contraddizioni della giurisprudenza. Ciò significa che, per non vanificare i precetti penali, occorrerà inventare un sistema che renda compatibile l'indipendenza di giudizio dei singoli magistrati e l'opportunità revisione degli indirizzi interpretativi, con l'esigenza di uniformità e stabilità delle decisioni. Si tratta di problema non piccolo, per la magistratura nel suo complesso e per la Corte di Cassazione in particolare. Se poi si pensa agli effetti del nuovo Codice di procedura penale e della larga discrezionalità di gestione dell'istruzione penale che esso riconosce al pubblico ministero, un altro problema si affaccia: la discrezionalità, per non essere arbitraria, richiede criteri direttivi e questi rimandano a procedure, competenze e responsabilità.

La consapevolezza delle dimensioni dei problemi della magistratura non compare nelle polemiche e nelle prese di posizione assunte nelle sedi di responsabilità. Anche il programma del nuovo governo enuncia solo alcuni problemi senza fornire indicazioni per la loro soluzione. Per ora governo e Parlamento hanno solo indotto la gente a credere che le disfunzioni possono essere affrontate con la legge sulla responsabilità civile dei magistrati e con la relativa

valanga di verbali, buste, raccoglitori e armadi blindati.

La magistratura per parte sua sembra lasciarsi abbagliare dalle questioni del momento e rinunciare alla elaborazione di prospettive. All'interno dell'Associazione dei magistrati nessuno forse ha tentato di sfruttare il malumore che circola nella categoria, anche se il programma della nuova Giunta dell'associazione sembra mettere la sordina alle posizioni più demagogiche ed incendiarie. Il compito che attende l'associazione tuttavia non è facile e richiede molto equilibrio, poiché essa non potrà rinunciare a denunciare le responsabilità politiche per l'attuale stato di cose. Ma la sola denuncia è sterile se non è accompagnata da proposte realistiche di riforma.

Nell'ambito della magistratura si stanno riproducendo fenomeni propri della vita politica generale. I gruppi organizzati di magistrati sono stati il motore principale della vita associativa, della elaborazione culturale e della stessa socializzazione di una categoria di persone portate all'individualismo. Progressivamente però i gruppi hanno assunto atteggiamenti simili ai partiti politici nel loro attuale declino. Ciò non ha pratica influenza sulle decisioni dei magistrati, ma rappresenta comunque una degenerazione. La reazione che ne è seguita in alcuni ambienti della magistratura ha portato a posizioni scarsamente razionali. E così l'accusa ai gruppi organizzati di vivere di clientelismo ha dimenticato che è possibile gestire la clientela solo se vi è chi assume (o ricambia) la veste di cliente. Cosicché il fenomeno da rimuovere non tollera semplificazioni, poiché è complesso ed è di carattere culturale. Ingenuo e qualunquismo è perciò l'atteggiamento di chi crede di poter cancellare un fenomeno eliminando chi ne gestisce le conseguenze. C'è poi chi pensa — proprio in questi giorni — di poter evitare certi guasti prodotti dai gruppi organizzati, fondandone altri, contrapposti a quelli esistenti, ma fatalmente ad essi omologhi.

Occorrerebbe, nella magistratura come nella società civile, mutare mentalità, rifiutare di ridurre la vita sociale all'apparizione all'arena o all'altra organizzazione, concentrare l'attenzione sulle questioni, sulle idee e sulle proposte senza pretendere che esse abbiano subito un riscontro organizzativo ed elettorale. In caso diverso si ha il rischio, che si scaricano malumori anche giustificati, ma non si cambia nulla.

Vladimiro Zagrebelsky

## Sgravi Irpef, i sindacati sollecitano il governo Torna a salire l'inflazione In pericolo il tetto del 4,5%

Nelle grandi città in aprile un rincaro medio dello 0,4%

ROMA — Torna a salire l'inflazione. I dati di aprile rivelati nelle città campione (le cinque grandi del Nord, più Palermo) segnalano un rincaro medio dello 0,4%, tale da compromettere di nuovo il tetto del 4,5% del '77. Un risultato negativo che però non dovrebbe dispiacere eccessivamente al governo, poco propenso a concedere alla fine di giugno gli sgravi fiscali per 150 miliardi promessi per l'inflazione non superiore al 4,5%. I sindacati non più si piangono di guerra e ieri stesso hanno chiesto un incontro urgente con il presidente del Consiglio De Mita.

Se i dati comunali verranno confermati a livello nazionale, l'inflazione tendenziale annua si attesterà sul 5-5,5% contro il 4,5% registrato il mese scorso e il 4,2 dell'aprile '77. Le variazioni più sensibili di questo mese riguardano il settore abbigliamento. Contenzioso, invece, il capitolo alimentare in tutte le città, mentre per l'abitazione, l'energia e i servizi vari al registrano andamenti contrastanti.

Il record di città più cara in aprile spetta a Palermo, con un aumento mensile di 0,8%. Segue Torino con 0,6. Milano, Genova, Bologna e Trieste confermano

lo 0,2 toccato in marzo.

Insomma sempre più difficile riuscire a centrare l'obiettivo di un'inflazione programmata per la fine dell'anno al 4,5%. Tanto più che dal fronte dei prezzi all'ingrosso arrivano segnali poco confortanti, con una crescita del 0,5%. Un aumento che fra qualche mese si scaricherà sui prezzi al consumo.

Sono brutte notizie soprattutto per i lavoratori dipendenti, che rischiano di veder svanire in busta paga i promised 150 miliardi di riduzione dell'Irpef. Uno sconto, infatti, che il precedente governo Goria aveva condizionato alla discesa dell'inflazione al 4,5%, con una verifica da farsi a giugno. Ora il nuovo governo è alle prese con un deficit statale di paurose proporzioni: al devono recuperare al più presto almeno settanta miliardi e quindi si gronda la tentazione di regare i promised 150 miliardi. Un «no» peraltro legittimo, fatte nuove lenizioni sui prezzi.

Ma i sindacati non si stancano e vogliono riaprire con De Mita tutta la vertenza Irpef. «Al sindacato», avverte Ottaviano Del Turco, Cgil — interesse poi partecipare alla «Riforma nazionale» sull'Irpef. Quello del 4,5% fu un piccolo

trucco per far rientrare i lavoratori dei liberali di abbandonare il governo Goria. Al nuovo governo abbiamo chiesto una cosa più seria: un impegno globale di riforma e di lotta all'inflazione».

Stessa linea a Cisl e Uil. Eventuali risposte negative da Palazzo Chigi porterebbero diritto allo sciopero generale.

E' quindi probabile che si andrà ad una nuova trattativa governo-sindacati. Prima ai vertici con Cgil, Cisl e Uil. De Mita vorrà probabilmente discutere la questione Irpef in un prossimo Consiglio dei ministri. Anche il neoministro delle Finanze, il dc Emilio Colombo, prima di qualsiasi decisione vuol meglio confrontare studi e tabelle che stanno elaborando esperti e tecnici.

La parte liberale si sollecita il rispetto degli impegni presi. «La restituzione del fiscal drag — dicono — non è una gratuita donazione, c'è un preciso impegno del governo. E' una promessa da mantenere. Voglia di protagonismo e manie di presuntuosità suggeriscono a qualificati esponenti di governo di esercitarsi in fantazie ed alquanto personali strategie finanziarie».

Ennio Pucci

## Il segretario pri aveva indirettamente accostato il presidente Rai alla P2 Manca-La Malfa, pace fatta

Il primo aveva minacciato una querela, ma poi si è accontentato di una rettifica - «La delibera Sace-Iran è trasparente, l'allora ministro pri si astenne, non votò contro»

ROMA — La storia delle polemiche tra pri e pri si è tinta ieri di giallo con un nuovo capitolo: Giorgio La Malfa ha rischiato il essere querelato dal presidente della Rai Enrico Manca. Poi, in serata, una dichiarazione dell'ufficio stampa repubblicano ha scontentato l'opposizione socialista, che ha annunciato di prendere un'iniziativa di per sé clamorosa.

Per la prima volta, infatti, ci sarebbe stata la querela del presidente di un'organizzazione pubblica contro il segretario di un partito. Tutto per l'episodio raccontato da La Malfa alla festa dell'Edilizia di Ravenna: la storia di una polizza assicurativa per un investimento italiano in Iran, che la Sace (un ente di diritto pubblico) aveva chiesto di estendere all'ipotesi di guerra quando era già in corso il conflitto tra Teheran e l'Iraq. Alla fine la richiesta — secondo il racconto di La Malfa — fu approvata dal Cipi anche per l'interessamento di una serie di personaggi i cui nominativi poi appaiono nelle liste P2. Tra questi, anche se non esplicitamente, il segretario repubblicano ha messo quello dell'attuale presidente della Rai, all'epoca ministro del Commercio estero per il pri.

«Una ricostruzione difformante», ha definito ieri Manca. «Una ricostruzione — ha aggiunto il presidente della Rai — che contiene en-

delle degli errori: l'organizzazione che approvò la delibera non era infatti il Cipi bensì il Cipe, "comitato interministeriale per la politica economica estera", di cui non faceva parte Forci, indebitamente chiamato in causa. La delibera, per quel che ricordo, fu inoltre approvata dal ministro per gli Affari esteri, La Malfa non votò contro bensì si astenne».

Ma la polemica tra Manca e La Malfa ieri pomeriggio si è animata di tono anche perché è diventata lo spunto per una nuova scaramuccia tra socialisti e repubblicani. Manca ha minacciato di adire le vie legali solo dopo aver consultato lo stato maggiore del suo partito. Anzi è stato il stesso Craxi a dare la via libera all'iniziativa del presidente Rai. Inoltre, a fianco

di Manca, è stato in campo anche il vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis. «L'interpretazione di La Malfa — secondo il ministro socialista — è stata ridotta al solo fine di rilanciare quanto numerose e in quali posizioni di rilievo fossero persone i cui nominativi furono poi trovati compresi nelle liste della P2. Questo è un fatto, anzi è un fatto politico. Che è cosa ben diversa dal giudizio sull'attendibilità di questa o quella singola iscrizione alla legge P2. Un più nella nota è contenuto un altro segnale: l'invito ad evitare l'errore di attribuire alle parole significato polemico che non intendono avere. Manca si è sentito «addossato» la querela è rientrata.

Rimane, però, un dato politico. Il pri non vuole che la vicenda P2 sia dimenticata. La Malfa e i suoi hanno ragionato su alcuni dati: Licio Gelli si trova a piede libero e la maggior parte dei personaggi coinvolti nella sua storia sono ancora influenti. La Malfa a Ravenna ha lanciato un segnale di allarme. E, prima o poi, questo problema del segretario repubblicano tornerà a porlo. E' un po' la questione che pone una delle componenti la commissione di inchiesta parlamentare per la P2, il comunista Bellocchio. «Gelli è libero e tutti quelli che stanno nelle liste sono ancora in parti chiave, si sono rifatti una verginità».

Augusto Minzolini

affidato ad una nota dell'ufficio stampa del pri. «L'episodio raccontato dall'on. La Malfa — è detto nel comunicato — è stato raccontato al solo fine di rilanciare quanto numerose e in quali posizioni di rilievo fossero persone i cui nominativi furono poi trovati compresi nelle liste della P2. Questo è un fatto, anzi è un fatto politico. Che è cosa ben diversa dal giudizio sull'attendibilità di questa o quella singola iscrizione alla legge P2. Un più nella nota è contenuto un altro segnale: l'invito ad evitare l'errore di attribuire alle parole significato polemico che non intendono avere. Manca si è sentito «addossato» la querela è rientrata.

Rimane, però, un dato politico. Il pri non vuole che la vicenda P2 sia dimenticata. La Malfa e i suoi hanno ragionato su alcuni dati: Licio Gelli si trova a piede libero e la maggior parte dei personaggi coinvolti nella sua storia sono ancora influenti. La Malfa a Ravenna ha lanciato un segnale di allarme. E, prima o poi, questo problema del segretario repubblicano tornerà a porlo. E' un po' la questione che pone una delle componenti la commissione di inchiesta parlamentare per la P2, il comunista Bellocchio. «Gelli è libero e tutti quelli che stanno nelle liste sono ancora in parti chiave, si sono rifatti una verginità».

Augusto Minzolini

## La Cassazione ha deciso: Milano e Genova indagheranno separatamente Tangenti, le inchieste restano due

### «La legge sui giudici viola la Costituzione»

BOLOGNA — Il sostituto procuratore generale di Bologna, Vincenzo Tardino, ha eccepito, davanti alla Corte d'appello che sta giudicando un imputato di omicidio, l'incostituzionalità della legge 13 aprile 1988 n.117, nota come legge sulla responsabilità civile dei giudici.

Secondo Tardino, l'art. 18, relativo alla formalizzazione in busta chiusa del dissenso negli organi collegiali, «mortifica» il principio della separazione della Costituzione «a garanzia dell'autonomia decisionale, dell'indipendenza e dell'imparzialità del giudice».

Il dissenso personalizza inoltre la sentenza, che in tal modo non verrebbe presa nel nome del popolo italiano, come dichiarazione del diritto e applicazione della legge, ma della maggioranza dei giudici.

L'art. 5, attribuendo l'azione di risarcimento nei confronti dei giudici popolari solo in caso di «casi estremi» per i giudici togati anche in caso di colpa grave, violerebbe il principio di uguaglianza.

La Corte ha aggiornato la decisione a venerdì. (Ansa)

■ Fazio resterà in carcere

ROMA — Francesco Fazio resterà in carcere in attesa della sentenza della Corte d'assise sulla strage di Bologna. Lo ha deciso nella tarda serata di ieri la prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, respingendo il ricorso presentato dalla difesa dell'imputato che aveva sollecitato la scarcerazione per decorrenza dei termini di custodia preventiva in relazione al processo per la strage del 2 agosto '85.

ROMA — Colpo di scena in Cassazione: l'inchiesta giudiziaria sulle «cure d'oro» nella quale sono coinvolti i tre ex ministri Ciriaco De Mita, Franco Nicolazzi e Vittorio Colombo resterà nelle mani dei giudici di Genova e del loro colleghi di Milano. E' finito così in un nulla di fatto il «braccio di ferro» tra la magistratura ligure e quella lombarda. In pratica le due indagini continueranno separatamente. Lo ha deciso nella tarda serata di ieri la prima sezione penale, presieduta da Corrado Carnevale, dichiarando «insufficiente» il conflitto di competenza sollevato dalla magistratura milanese.

La Suprema Corte dopo una permanenza di oltre sei ore in camera di consiglio (necessaria però anche per decidere un'altra trentina di ricorsi e riempire le relative buste sigillate con i voti dei cinque alti magistrati) non ha accolto le conclusioni espresse il 16 aprile dal sostituto procuratore generale Bruno Frangini.

Il rinvio rappresentativo della pubblica accusa aveva

sollecitato che a Milano, sede della società Co.De.Mi. di Bruno De Mico, fosse stato commesso il maggior numero di reati e soprattutto quello di maggiore gravità (la concussione) tra tutti quelli contestati alle 33 persone coinvolte.

Nelle otto cartelle della sua requisitoria scritta il p.g. aveva spiegato le ragioni tecnico-giuridiche in base alle quali i giudici di Genova non fossero legittimati a proseguire nell'inchiesta sullo scandalo delle tangenti per la costruzione di alcuni pendolari italiani e la imponente invece il trasferimento delle carte processuali ai loro colleghi milanesi. «Il procedimento genovese — ha scritto il p.g. — ha per oggetto reati e atti commessi a Milano, sette episodi commessi a Genova e altri atti commessi in Roma, ma ciò che preme innanzitutto sottolineare è la circostanza che gli stessi giudici genovesi hanno informato l'attuale ufficio di procedere sui suoi confronti per il reato di concussione commesso in Milano dal 1985 al 1987».

La clamorosa inchiesta sul grave episodio di corruzione era partita dall'appello per la costruzione del carcere di Genova-Pontedecimo. Principali imputati l'imprenditore Bruno De Mico, titolare della Co.De.Mi. di Milano (che ha ammesso di aver pagato dieci miliardi di tangenti a uomini politici e portaborse), Francesco Ciconi, ex viceprovinciere alla Opere Pubbliche di Genova, e Giuseppe Fiore, collaboratore di De Mico, nonché Gabriele Di Palma, ex direttore generale del ministero dei Lavori Pubblici (riservato per favoreggiamento, che avrebbe portato quattro volte la mezza miliardo l'una all'ex ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi).

Il p.g. Frangini non ha però speso una parola sulla posizione dei tre ex ministri coinvolti nell'inchiesta. L'intero fascicolo è già nelle mani del Parlamento al quale la commissione inquirente ha trasmesso gli atti il 5 aprile per un eventuale giudizio davanti alla Corte Costituzionale allargata a collegio penale.

ROMA — Oggi il pri romano annuncia formalmente la crisi della giunta capitolina (pentapartito con sindaco il sig. Signorelli). In giornata gli esponenti delle correnti socialiste si recano a Via del Corso, e riferiscono a Gualdo Ganga, responsabile degli enti locali del partito. Questa riferita poi a Craxi.

La confusione è totale. C'è un sindaco che gli addetti ai lavori, ma anche la gente comune, chiamano «Santo Terzenna». Ci sono due assessori repubblicani, Ostio e Elio Bartolo, che hanno rimesso la delega. C'è una lista di cui si accentrano anche uomini appartenenti allo stesso schieramento, come gli andreattiani Signorelli e Bardella, l'erede politico del potente sindaco di Petrucci, gli ex segretari regionali, l'emisano grigio del partito nel Lazio.

A Via del Corso ammettono: «E' una giunta fragorosa, che fatica terribilmente ad andare avanti. In pratica non riesce a far niente. I socialisti romani sono perfino di. La maggioranza si è affacciata nel mezzogiorno. I liberali

considerano questo governo un fallimento. Il repubblicano, per ragioni politiche, sono contro la crisi. La crisi di credibilità è generale. Ma è difficile fare previsioni».

A complicare la scelta di uno sbocco, pesano questioni che nascono dalla crisi dell'amministrazione capitolina. La dc — con un sindaco che avrebbe scontentato sia alleanze interne al partito sia gerarchie ecclesiastiche sia forze economiche, e che è stato ritenuto a giudizio per un verbo di giunta ritenuto falso — non avrebbe un uomo nuovo abbastanza rappresentativo da proporre al posto di Signorelli, salvando quindi la formula del pentapartito. Un'ipotesi in sordina, che dalla futura soluzione, sarebbe un'amministrazione senza i socialisti in giunta, ma con il loro appoggio esterno; almeno fino al congresso del partito.

Quella che si apre, quindi, potrebbe essere una crisi a più tappe, tale da non pregiudicare i rapporti fra dc e pri a livello nazionale. Un sindaco dc a Roma, con Craxi e a Palazzo Chigi, entrava

in una schizofrenia di generali intese. Ora che De Mita è alla presidenza del Consiglio, la richiesta di un sindaco pri ha ripreso corpo. Ma questa eventualità potrebbe mettere in discussione la giunta di Milano, l'assetto che tutta la giunta lombarda è stato faticosamente trovato.

Circola anche il progetto di una nuova giunta (il sindaco). Lo sostiene la maggioranza del pri romano, con l'adesione di De Mita in testa: circa l'80 per cento del partito. Una percentuale, però, non omogenea, e che deve fare i conti anche con l'opposizione capeggiata da Marianelli.

Tutti i partiti laici e di sinistra si dicono d'accordo o almeno disponibili a questa soluzione. Ma La Malfa obietta: «La volontà di uscire dall'impasse non può spingerci a trovare soluzioni arbitrarie. Non possiamo dimenticare che dalle elezioni dell'85 la giunta di sinistra è uscita mancando del voto, che allora a Roma il pri ha registrato il massimo delle sue perdite e la dc il massimo del suo successo».

Il riparte così decapito, in un turbine di malumori che attraversano sia gli amministratori sia quanti stanno all'opposizione. Franco Priano, segretario pri — il partito che ha chiesto le dimissioni di Signorelli e che insiste perché il consiglio comunale venga convocato al più presto, nel tentativo di legge, così che della crisi se ne parli all'interno delle istituzioni e non nelle sedi dei partiti o dei potenti economici — dice: «E' difficile stare all'opposizione, quando la maggioranza non fa niente».

Il blocco delle decisioni in questi anni, sulla gestione della città, è una storia di veti incrociati, di rinvii, di incomprensioni, di contrasti, di contraddizioni. Su problemi giuridici come lo sfido, il sistema direzionale della città, quindi il controllo di aree pubbliche e il destino stesso di vivibilità della città. Su problemi dagli appalti, le nomine negli enti pubblici, i servizi sanitari, il traffico, i rifiuti di Roma capitale, il personale capitolino... Lidiana Mader

## Avrebbe deluso partito, Chiesa, forze economiche - Il psi apre la crisi Signorelli scomodo anche ai dc









# Non è stato ancora individuato il liquido iniettato nei frutti israeliani Veleno turchese nei pompelmi

Il responsabile del laboratorio d'igiene: «Ne abbiamo esaminati 18, solo sei avvelenati» - I topi-cavia morti tre giorni dopo l'esperimento

## Gruppo sconosciuto: «Siamo stati noi»

### I produttori accusano i sostenitori del palestinesi

ROMA — «Siamo sorpresi. Analisi sui pompelmi israeliani ne sono state fatte tante in questi giorni, in base alle indicazioni diffuse con una circolare dal ministero della Sanità, ma in nessun caso sono stati accertati avvelenamenti. Evidentemente qualche sostenitore del palestinesi ha pensato di avvelenare alcuni ed ha avvertito la autorità perché fossero trovati proprio questi».

Così gli agenti per l'Italia dell'associazione agrumicoltori israeliani (Citrus marketing board) hanno commentato la notizia della scoperta di pompelmi avvelenati in un supermercato della capitale. Tutti gli agrumi provenienti da Israele, il che è appreso dall'ufficio che cura gli interessi dei produttori israeliani, hanno il marchio «Jaffa» ed hanno Trieste come porto d'origine di arrivo.

ROMA — «Sulla sostanza iniettata, di un colore turchese intenso, non abbiamo ancora ipotesi attendibili. I topi usati come cavia sono morti stamattina (ieri ndr) a tre giorni dall'esperimento. Ma neanche questo è un dato attendibile perché c'è bisogno di una controprova che sarà effettuata domani o dopodomani». Sul pompelmo «avvelenato» sequestrati in un piccolo supermercato del quartiere Tiburtino e che hanno indotto il ministero della Sanità a vietarne la vendita su tutto il territorio nazionale, Gianfranco Pallotti, responsabile del settore alimenti del laboratorio di igiene e profilassi di Roma, va molto cauto.

È stato il primo, alcuni giorni fa, ad averli tra le mani per sapere cosa contenevano, con quale sostanza erano stati irrorati ed avvelenati. Gli esami, però, non hanno dato ancora risultati confortanti. «È solo questione di tempo — aggiunge — con calma — l'importante è che la gente sappia che non deve mangiare frutti che presentano un colore turchese nella

polpa. L'episodio, per quanto non ne sia ancora così allarmante. È stato il gesto di un esaltato o di un gruppuscolo parapolitico che ha voluto in questo modo boicottare l'economia di un Paese».

Quando hanno avuto inizio le analisi?

«Giornetti mattina. La sera precedente c'era stata una telefonata anonima in questura: avvertiva che i pompelmi di un certo supermercato erano stati avvelenati. La polizia ha sequestrato nel corso della notte. Ma ne hanno consegnati diciotto ma solo in sei abbiamo trovato tracce del liquido turchese che ancora non siamo riusciti a stabilire di quali sostanze sia composto. Gli altri c'era la scritta «Jaffa», erano chiaramente di importazione israeliana: abbiamo notato i buchi delle stringhe e abbiamo immediatamente disposto gli esami che sono di due tipi: uno bio-tossicologico per stabilire il grado di tossicità del liquido iniettato, l'altro per accertarne l'esatta natura».

E i risultati?

«Ancora molto parziali. Nel senso che l'esperimento

sui topi ha bisogno ancora di conferme e la composizione del liquido deve essere ancora accertata».

Ma le cavia sono morte all'istante?

«No, dopo tre giorni. La prova bio-tossicologica ha avuto inizio venerdì. Stamattina mi hanno comunicato che i topi erano morti. Allora mi sono affrettato al telefono ed ho avvertito il funzionario dell'assessorato alla sanità del Lazio».

Bugli esperimenti ancora in corso, e su altri accertamenti richiesti dalla regione Lazio, il dottor Pallotti non aggiunge altro. Dopo la segnalazione alla questura e l'interessamento della procura della Repubblica di Roma, il responsabile del laboratorio di igiene tenta di infrangere il segreto istruttorio. La sua impressione, però, è che la reazione sia sproporzionata agli effetti provocati dagli esperimenti.

«Secondo me — osserva — si tratta di una persona singola o di un piccolo gruppo di zona nostra, di chiara matrice palestinese che ha preso lo spunto da notizie pubblicate nei giorni scorsi per met-

tere in atto una forma di protesta contro Israele».

Dopo una prima denuncia anonima giunta al ministero delle Finanze il 14 aprile, i sindacati di due città, Civitavecchia e Caserta, avevano prima emesso e poi revocato un'ordinanza per impedire la vendita di pompelmi. Da qui, forse, l'idea che ha mobilitato a catena gli assessorati regionali alla sanità di diverse regioni e subito dopo il ministero della Sanità.

Lo stesso giorno della telefonata anonima in questura con la rivendicazione firmata dalla sconosciuta organizzazione dei «proletari metropolitani e popoli oppressi» c'era stata a Roma una manifestazione in favore dei palestinesi dei territori occupati. E' probabile che dopo il corteo qualcuno siringando i pompelmi abbia messo in atto l'idea di creare panico nella popolazione ed arrecare un colpo economico all'importazione di Israele. Comunque, finché non si conoscerà con esattezza la natura del «veleno», i pompelmi e spremute con aromi israeliani in vendita.

## Un colpo all'economia di Israele

ROMA — Un business niente male, almeno 30 miliardi l'anno. Dietetiche, ricche di vitamina C, è stato a lungo sponsorizzato in televisione e sui giornali. Dietro il pompelmo più economico, attuale 100.000 ettari sono destinati ad aranci, 30.000 a limoni e 20.000 a mandarini. Ma il decreto è sparito dopo due mesi mentre avrebbe dovuto restare valido almeno per un anno.

Perché tanta fretta? C'è chi pensa in seguito alle pressioni internazionali, il fortissimo sul governo presieduto da Craxi, e si parla oggi di un ripensamento: alla fine il decreto venne trasformato nella decisione di far approdare i pompelmi soltanto in alcuni porti per effettuare meglio i controlli.

Fatto sta che i pompelmi continuano ad arrivare copiosi, uno su due, da Israele (oltre la metà dell'intero importo, 344.000 quintali), dal Sudafrika, 69.000 quintali, da Cipro, 56.000 quintali, dagli Stati Uniti, 34.000. Dopo i diamanti, i pompelmi sono la voce principale del nostro import da Israele.

La commercializzazione sul territorio italiano è sostanzialmente nelle mani di tre grandi società: la Cofra di Verona che ha il monopolio dei prodotti Jaffa, della Sef, che gestisce tutto ciò che arriva da Cipro e dalla Cif, quest'ultima provvede anche alle banane Chiquita. I pompelmi sono trasportati per nave in due grandi stagioni, autunno-inverno ed estate.

Al primo turno appartengono quelli più a buon mercato da Israele, Cipro, Florida e California; al secondo quelli più cari che provengono dal Sudafrika, dall'Argentina, dall'Uruguay. In questo caso con il marchio Outspan. Sbarcati vengono stoccati e impacchettati dalle stesse società alle quali si rivolgono le grandi ditte di distribuzione come la Lega delle Cooperative o la Cda oppure inviati ai mercati generali.

La Lega già nei giorni scorsi, per l'infittirsi delle voci che circolavano sull'integrità dei pompelmi, aveva sospeso la vendita dei pompelmi. «Noi oggi abbiamo dato una direttiva di sospensione delle vendite», ci ha detto Domenico Cavaliero, presidente della Federmercati-Confcommercio, l'organizzazione che rappresenta tutti i mercati all'ingrosso d'Italia.

Non è ancora possibile quantificare il danno che subiranno gli operatori anche perché i pompelmi vengono approvvigionati con grande frequenza in quanto facilmente deperibili. «Ma non siamo ad una nuova Chernobyl», dicono al ministero dell'Agricoltura.

Grande preoccupazione ovviamente all'ambasciata israeliana: «Le autorità italiane hanno fatto il loro dovere. Ora bisogna effettivamente stabilire che cosa è successo per accertare e vedere se si tratta di un caso isolato, di un gesto di follia, o di un atto di terrorismo».

Eugenio Palmieri

### Il governo parla del caso in Senato

ROMA — Oggi pomeriggio il governo riferirà nell'aula del Senato sulla grave vicenda dell'avvelenamento di pompelmi. Lo ha deciso ieri la conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari riunitasi sotto la presidenza di Gianfranco Spadolini.

Il presidente dei senatori comunisti, Ugo Prochioli, ha detto: «Se risultasse confermata un'operazione di ricambio terroristico ci troveremo in presenza di un fatto di gravità inaudita. Devono essere parate subito tutte le misure preventive incominciando da accurate ispezioni sanitarie delle partite di generi alimentari di importazione. Ma il terrorismo va disinnescato, estirpando le radici che lo generano. Le gravissime minacce in atto impongono la ricerca rapida di una soluzione politica dei conflitti e delle tensioni presenti nel Medio Oriente».



BOICOTTA I PRODOTTI ISRAELIANI

Roma. In questo manifestante, affisso a fianco del supermercato dove sono stati trovati i pompelmi avvelenati, si chiede di boicottare Israele non acquistando gli agrumi israeliani Jaffa. (Ansa)

Arrivavano da Israele e furono vendute in Olanda, Belgio, Germania, Francia e Svezia

## Dieci anni fa le arance al mercurio

ROMA — Mancini, ministro, ma anche terrorista, hanno avvelenato negli anni passati, in Europa, Giappone e Stati Uniti, a più riprese, cibi e bevande di vario genere, in alcuni casi causando anche parecchi decessi. I primi episodi risalgono al 1978, quando arance e pompelmi provenienti da Israele e distribuiti in Olanda, Svezia, Belgio, Germania e Francia furono avvelenati con mercurio. Nessuno rivendicò l'azione. Da quanto resero noto le autorità di Tel Aviv, l'episodio causò un crollo delle importazioni in Europa degli agrumi israeliani.

Un anno prima una minaccia, ma che non aveva avuto seguito, fu fatta da un anonimo, che si disse di «Ordine rivoluzionario», il quale, in una telefonata all'Ansa, spiegò che erano state avvelenate le bibite dei distributori automatici degli stabilimenti Fiat. Nell'82, a Londra, la «Milizia per i diritti degli animali» annunciò di avere avvelenato polli e tac-

chini nei negozi di quella ed altre città inglesi; il poliziotto fu sequestrato ma non si trovò traccia di veleno.

Sempre in Inghilterra, lo stesso anno, il Fronte di liberazione degli animali, annunciato di avere avvelenato barre di cioccolata della «Mars» per protestare contro esperimenti su animali finanziati dalla casa dolciaria. Le barre di cioccolata furono sequestrate, ma risultarono inerti. Ancora una sigla apparentemente terroristica è apparsa nell'85 in Italia per firmare la minaccia di avvelenamento di cioccolato.

Gli investigatori ritennero che l'estorsione fosse in realtà opera di criminali comuni, se non semplici miteologi. Anche in quell'occasione, da quanto si apprese, di veleno non fu trovata traccia. Sostanza tossica fu usata davvero e causò diversi morti in Giappone in una serie di estorsioni fatte negli

anni '84, '85, '86 ed '88 da una banda detta dei «Mostro delle 21 facce». Furono avvelenati dolci di diverse marche e bevande, per ottenere dalle case produttrici ingenti somme.

L'ultimo episodio risale a pochi giorni fa: alcune filiali di una grande banca hanno ricevuto lettere contenenti veleno, nelle quali si chiedeva 200 miliardi di yen (circa due miliardi di lire) per evitare attentati con esplosivo o avvelenamenti. Le minacce sono firmate dall'«Armata rossa».

Estorsioni con la minaccia di avvelenare cibi e bevande, sono state tentate in Germania, quest'anno, ai danni di un'industria che produce fermenti a Boiano nel '77, ai danni della Jaegermeister (il veleno c'era davvero), a Milano, nell'82, contro una catena di supermercati. Sembrano invece opera di maniaci gli interventi su dolci, insalate, salse e prodotti medicinali fatti negli Stati Uniti e che hanno causato parecchie vittime.

Particolare impressione ha destato nel 1982 la minaccia di dolci in occasione della festa di «Halloween» (pezzi di vetro e lamette nel lecca-lecca e nel cioccolato) che fece finire all'ospedale molti bambini. L'episodio si è ripetuto anche negli anni successivi, tanto che molti ospedali americani hanno organizzato un servizio gratuito che, in occasione della festa, controlla con i raggi X i manichetti che i bambini raccolgono bussando di porta in porta.

(Ansa)

## Gerusalemme manda uno 007

ROMA — «Non sappiamo ancora se è un atto terroristico; certamente è un alto crimine». Così il portavoce dell'ambasciata israeliana a Roma ha commentato la notizia dell'avvelenamento dei pompelmi. «Non c'è dubbio che in questa situazione — ha aggiunto il portavoce — la decisione del sequestro prese dall'assessorato alla Sanità e dal ministero fosse inevitabile. Noi continuiamo ad essere in stretto contatto con gli uffici della Regione e del ministero della Sanità e dare-

mo la nostra contributo alle indagini».

Il portavoce ha confermato che un esposto israeliano del ministero dell'Agricoltura è atteso a Roma da Tel Aviv. «Potrà aiutare la autorità italiane a reperire tutta la strada fatta dai pompelmi israeliani, sempre che quelli avvelenati siano veramente israeliani: dal porto di partenza a quello di arrivo fino al consumatore finale, per cercare di capire dove e come sia potuto avvenire l'atto criminale dell'avvelenamento».

(Ansa)

## Il sostituto procuratore Domenico Sica sta per archiviare l'indagine sul complotto I rapitori di Vanunu restano ignoti

Il tecnico israeliano è in carcere a Gerusalemme per «alto tradimento» - La trappola per catturarlo scattò a Roma un anno e mezzo fa - Vari indizi accusano il Mossad - Ma mancano le prove e il giudice italiano non ha avuto da Israele l'autorizzazione a interrogare l'imputato

ROMA — Anche l'inchiesta sull'ultima operazione dei servizi segreti israeliani in Italia — ultima fra quelle di cui si è venuti a conoscenza — sta per prendere la strada dell'archiviazione. Il sostituto procuratore di Roma Domenico Sica chiederà l'indagine sul rapimento del tecnico Mordechai Vanunu, avvenuto a Roma il 30 settembre '84, con la proposta di «non dover procedere perché ignoti gli autori del reato».

Dopo un anno e mezzo di indagini, nel fascicolo che racchiude gli atti di questa «spy-story» ci sono un rapporto della polizia di frontiera italiana, due lettere inviate al giudice dai tecnici israeliani rapiti e i verbali d'interrogatorio del fratello di Vanunu, Mair. Troppo poco per venire a capo di una vicenda orchestrata, secondo la vittima, da uno dei servizi segreti più sofisticati e organizzati del mondo: il Mossad.

Ma i contorni dell'operazione contenuti in quei frammenti di atti giudiziari sono già abbastanza chiari. Dopo aver venduto ad alcune quotidiani londinesi alcune rivelazioni sull'arsenale nucleare segreto di Israele, Va-

nuunu fu avvelenato e circolo nella capitale britannica da un agente del Mossad, presentatosi al tecnico col nome di Cindy Hamlin. In poco tempo la ragazza lo convinse a trascorrere insieme uno spericolato e passionale weekend a Roma. Vanunu non ci pensò due volte, e il 30 settembre dell'84 i due si imbarcarono su un volo della British Airways per l'Italia. A Roma scattò la trappola. Cindy Hamlin Vanunu in un appartamento dove altri uomini del Mossad gli intanto un potente sonnifero. Privi di sensi, i tecnici vennero trasportati dentro un baule fino a La Spezia. Qui lo caricarono nella stiva di una mercantile israeliana, destinata a Tel Aviv. Bolo in patria Vanunu riesce a far filtrare la notizia del rapimento avvenuto in Italia.

Adesso il tecnico è detenuto in un carcere israeliano, condannato per «alto tradimento» e «spionaggio» aggravato ai danni dello Stato. Sica aveva manifestato l'intenzione di andarlo ad interrogare in Israele, ma poi non ne tré fatto più nulla, considerato il rifiuto preannunciato dalle autorità dello Stato ebraico. Di fronte all'impossibilità di proseguire

le indagini, sostiene il giudice, non resta altro da fare che spedire in archivio il fascicolo.

Lo stesso sostituto procuratore sta per chiedere, con l'identica formula del «non dover procedere», la chiusura di un altro processo in cui l'imputato-ombra è il Mossad. Si tratta dell'inchiesta per l'omicidio di Magd Abu Shaz, membro del Consiglio rivoluzionario di Al Fatah e «ministro per l'informazione» di Yasser Arafat, saltato in aria la notte del 9 ottobre '81 in una sala dell'hotel Pirelli a Roma. Il fascicolo è appena arrivato sul tavolo di Sica per le conclusioni, ma anche il dentro, sotto la voce «imputati», sorgono le dimmanti dubbie «ignoti».

Nel sotterraneo del palazzo di giustizia romano ci sono già ricoperti da uno spesso strato di polvere, le carte del processo per altri due omicidi di dirigenti palestinesi avvenuti nella capitale. Nuhai Matar e Kamel Yousef furono uccisi il 17 giugno 1982 a poche ore di distanza uno dall'altro. Il primo a colpi di pistola, il secondo con una bomba sistemata sotto l'auto. Cinque anni e mezzo di indagini col sospetto che i

servizi segreti israeliani avessero colpito ancora, e poi la conclusione del giudice istruttore Luigi Gennaro: responsabili sconosciuti, processo archiviato.

A Roma dunque, gli 007 del Mossad hanno sempre agito indisturbati e senza essere nemmeno scalfiti dalle inchieste della magistratura. Solo in un caso, per l'omicidio di Wall Zwalter, rappresentante dell'Olp in Italia, avvenuto nel 1972, le spie israeliane furono formalmente accusate e processate. Ma in aula non comparve nessuno.

Attraverso un'inchiesta condotta insieme con le polizie di Norvegia e Cipro, il sostituto procuratore Giorgio Santacroce emise dodici ordini di cattura per l'assassinio di Zwalter. Gli stessi nomi comparivano in alcuni alberghi di Roma, Oslo e Norvegia nei giorni in cui, nelle tre città, furono uccisi altrettanti palestinesi. Contro otto dei dodici presunti 007 si arrivò al processo, celebrato a gabbie vuote nel 1981. Ma lo stesso pubblico ministero d'indagini fu costretto a chiedere per tutti l'assoluzione per insufficienza di prove.

Giovanni Rianconi

### I prezzi della nuova Fiat «Uno Smart»

TORINO — Costerà intorno ai 12 milioni, a seconda delle versioni, la «Uno Smart», la nuova vettura della Fiat presentata al Salone di Torino che sarà commercializzata nei prossimi giorni. La vettura è disponibile con carrozzeria a tre e cinque porte, motore di 1115 cc, 50 cv: il prezzo «chiavi in mano» della versione a tre porte è di 11.227.140 lire; per la cinque porte, sempre «chiavi in mano», è di 12.141.040 lire.

La Fiat inoltre comunica che a partire dal mese di maggio sarà anche disponibile la versione rinnovata della «Uno Turbo 1.6», che costerà, «chiavi in mano», 16.558.840 lire. Ad essa si affiancherà il modello dotato di impianto antibloccaggio delle ruote «antilock», con prezzo, «chiavi in mano», di 18.358.140.

### Licio Gelli riceverà a Milano

MILANO — Licio Gelli è ricoverato da ieri nella casa di cura «Madonnina», a Milano, dove è giunto da Arezzo poco prima delle sedici accompagnate dalla moglie Wanda e dal figlio Maurizio. L'ex venerabile maestro della loggia massonica P2, che era scortato da un'automobile della Digos, è riuscito ad eludere i fotografi che lo attendevano davanti all'ingresso della clinica, passando dal portone che dà accesso al dormitorio delle infermiere. Al secondo piano della clinica occupa la camera 207, mentre la vicina numero 215, sarà occupata dalla scorta.

Licio Gelli, che è affetto da miocardi ischemica, presenta anche altre affezioni alla prostata e al fegato oltre ai postumi della frattura di alcune costole. Proprio per il suo stato di salute ha ottenuto la libertà provvisoria dai giudici che indagano sui risvolti penali dell'insolvenza del vecchio Banco Ambrosiano.

Il prof. Alessandro Pellegrini, il cardiologo medico curante di Gelli, non ha fatto alcuna dichiarazione.

ORARIO 1988

SNAP

### ANZIO - PONZA

Del 1° Aprile al 31 Maggio

Escluso Martedì e Venerdì	08.00	10.30	13.30
PARTENZE da ANZIO	08.00	10.30	13.30
PARTENZE da PONZA	08.40	11.10	14.10

Del 1° Giugno al 31 Luglio (giornaliera)

Escluso Martedì e Venerdì	08.00	10.30	13.30
PARTENZE da ANZIO	08.00	10.30	13.30
PARTENZE da PONZA	08.40	11.10	14.10

Del 1° Agosto al 31 Settembre (giornaliera)

Escluso Martedì e Venerdì	08.00	10.30	13.30
PARTENZE da ANZIO	08.00	10.30	13.30
PARTENZE da PONZA	08.40	11.10	14.10

Del 1° Ottobre al 31 Dicembre

Escluso Martedì e Venerdì	08.00	10.30	13.30
PARTENZE da ANZIO	08.00	10.30	13.30
PARTENZE da PONZA	08.40	11.10	14.10

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

### ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

Arrivo a NAPOLI in coincidenza con l'orario ESSE

TARiffe	ANZIO	PONZA	VENTOTENE	ISCHIA	NAPOLI
ANZIO	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00
PONZA	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00
VENTOTENE	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00
ISCHIA	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00
NAPOLI	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00

Del 1° settembre la corsa pendolare ANZIO - NAPOLI è valida fino al 31.08.

### LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI: HELIOS TRAVEL

VIAGGI e TURISMO s.r.l.

00143 ARZIZO (174177)

Via Porto Innocecentio, 18

ANZIO - Tel. (071) 544888 - 544889 - 544890 - 544891

PONZA - Ag. De Santis - Tel. (0771) 50078

VENTOTENE - Sig. Manno - Tel. (0771) 50078

ISCHIA - Ag. Manno - Tel. (081) 544888 - 544889 - 544890 - 544891

NAPOLI - Bivio - Tel. (081) 710244 - 710245



## SPECIALE LANCIA AL 62° SALONE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO



## Lancia ti fa entrare nel vivo della grande festa dell'automobile. Con le eccezionali proposte Sava e Savaleasing.

Lancia e Autobianchi sono tra le grandi protagoniste del Salone Internazionale dell'Automobile di Torino con Y10, Delta, Prisma e Thema. Per festeggiare questo importante evento Lancia e Autobianchi ti offrono, per la prima volta e solo per quest'occasione, eccezionali condizioni Sava e Savaleasing su tutti i modelli e versioni della loro gamma.

**SAVA - 25% di riduzione sugli interessi.**  
Con Sava, da sempre una scelta sicura e professionale.

In campo finanziario per i clienti Lancia e Autobianchi, puoi regalarti una vettura Lancia o Autobianchi con una riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi, per formule rateali da 12 a 48 mesi. La prima rata, se vuoi, potrai pagarla dopo 90 giorni, anticipando solo IVA e messa su strada. Ad esempio per una Prisma 1300, se scegli la formula a 47 rate mensili di L. 407.000, risparmierai L. 1.770.000. Per una Delta turbodiesel con 47 rate mensili di L. 478.000 il risparmio sarà di L. 2.077.000.

**SAVALEASING - Risparmio sino al 30% sul costo leasing.** Con Savaleasing, uno strumento già apprezzato dal cliente Lancia, puoi ottenere un risparmio sino al 30% sul costo leasing, per ogni modello Lancia o Autobianchi. Ad esempio, per una Thema turbodiesel con ABS, con un leasing finanziario a 48 mesi, il risparmio sarà di Lire 3.527.000. Comunque, per saperne di più, visita un Concessionario Lancia che ti potrà proporre la formula di leasing più appropriata alle tue esigenze.

**I Concessionari Lancia supervalutano il tuo usato.** Anche i Concessionari Lancia si uniscono all'iniziativa e aspettano il tuo usato per supervalutarlo.

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari in base ai prezzi ed ai casi in vigore all'1/4/88. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e Savaleasing.



CONDIZIONI VALIDE SOLO FINO AL 7 MAGGIO 1988

## ECONOMICI

## 5 Locali e negozi

**A. AFFITTO** vendo Nord Torino su corso Casale...  
**A. AFFITTO** zona Parella basso...  
**A. AFFITTO** zona Parella basso...

## AFFITTO LOCALE

mq 180 uso deposito piano interrato...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## AFFITTO UFFICIO

mq 128 di 4 vani al piano rialzato...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## AFFITTO UFFICIO

mq 60 con ascensore 2 vani...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## AFFITTO UFFICIO

mq 60 con ascensore 2 vani...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## CAPANNONE

uffici completati mq 500 con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## CAPANNONE

uffici completati mq 500 con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## CAPANNONE

uffici completati mq 500 con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## CAPANNONE

uffici completati mq 500 con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## CAPANNONE

uffici completati mq 500 con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## CAPANNONE

uffici completati mq 500 con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## CAPANNONE

uffici completati mq 500 con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## CAPANNONE

uffici completati mq 500 con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## CAPANNONE

uffici completati mq 500 con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## COLLABORATIVE

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## COLLABORATIVE

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## COLLABORATIVE

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## COLLABORATIVE

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## COLLABORATIVE

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## COLLABORATIVE

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## COLLABORATIVE

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## COLLABORATIVE

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## COLLABORATIVE

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## COLLABORATIVE

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## COLLABORATIVE

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## COLLABORATIVE

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## COLLABORATIVE

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## COLLABORATIVE

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## COLLABORATIVE

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## COLLABORATIVE

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO

colloquio con...  
Gabbetti Impresa tel. 5767.

## A. AFFITTO



# Il sindacato autonomo Snals annuncia nuove agitazioni Scuola verso la paralisi

«Dal 16 maggio serie iniziative che sconvolgeranno la fase finale dell'anno» - Non escluso «il blocco degli scrutini» degli esami» - Il ministro Galloni: «Corsa all'estremismo»

ROMA — Anche gli es-

ad agitazione non sono certo «fronte» in-

blocco degli scrutini, libri, testo, rifiuto del colloquio con le famiglie, non partecipazione alle riunioni, consigli (inter-

la elementare; maggio, della scuola; docenti della scuola secondaria superiore; 27 maggio, personale di tutte le prove in aggiunta al calendario degli scrutini.

Istituti professionali: ne-

L'azione di protesta viene intensificata nelle scuole di ogni ordine e grado, nan-

nuovo «bollettino» del

«bollettino» del

«bollettino» del

«bollettino» del

## Fiumicino, voli dimezzati

Proseguono le agitazioni ■ piloti Anpac - Gli aeroportuali annunciano nuovi scioperi: «Va riaperta la vertenza contrattuale»

La Snals, al termine «due giornate in

«Una raffica di scioperi è

«Una raffica di scioperi è

«Una raffica di scioperi è

«Una raffica di scioperi è

«Di fronte al preciso in-

«Di fronte al preciso in-

«Di fronte al preciso in-

«Di fronte al preciso in-

«Di fronte al preciso in-

Un ulteriore motivo di tensione nel mondo dell'istruzione

## Maestri i fondi per pagare il lavoro extra ai professori

Insegnanti oltre il tetto delle 210 ore ■ riservate alle attività integrative

ROMA — E adesso, nell'inquieto panorama scolas-

trovati di fronte ■ rifiuto degli insegnanti che par-

problema reale. Infatti, è dato dal fatto che per le ore eccedenti quel limite ge-

vità dei colleghi. Potrebbe registrarsi, insomma, un

## Primo maggio ad Anzi

La manifestazione sindacale quest'anno sarà abbinate ■ tema ■

con ■ cosa ■ 210 ■

ROMA — Quest'anno il Primo maggio, ■ tradizionale

La manifestazione (il cui costo si ■ milioni)

«Costretti a viaggiare in seconda col biglietto di prima» - «E quando si deve cambiare carrozza la differenza ■ viene rimborsata»

Cinquantamila insegnanti in piazza contro la decisione ■ governo

## La Spagna prolunga l'anno scolastico per recuperare le giornate di sciopero

Il ministro per l'Educazione annuncia anche la precettazione dei docenti per assicurare scrutini e esami

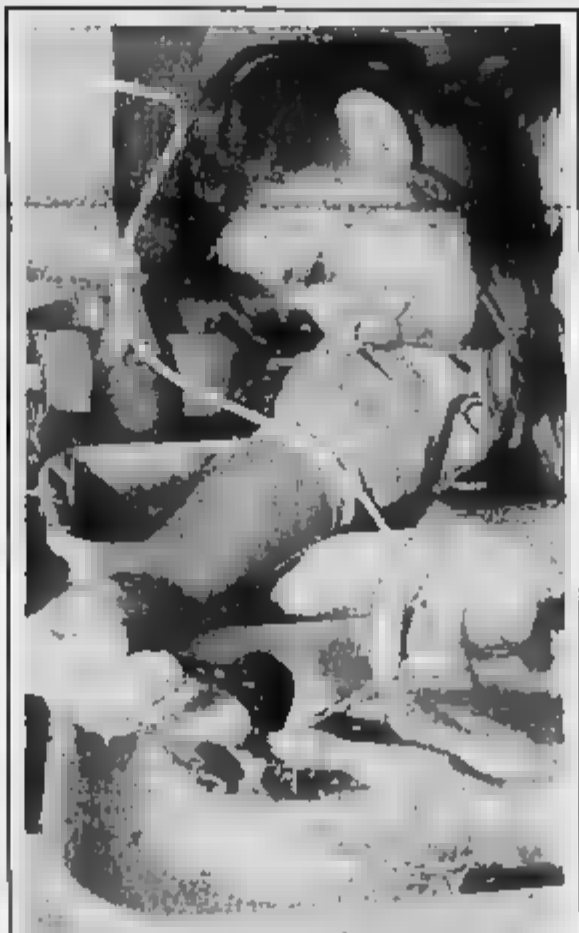
BARCELONA — In Spa-

roga dell'anno scolastico. Il

Da parte ministeriale ■

Da parte ministeriale ■

Da parte ministeriale ■



IL PETROLIO L'HA RIDOTTO COSI

Berkeley, ■ grande pazienza ■ mondo solo un po' d'acqua e

Avvocato genovese ■ insolvenza fraudolenta

## Denunciate le Ferrovie

«Costretti a viaggiare in seconda col biglietto di prima» - «E quando si deve cambiare carrozza la differenza ■ viene rimborsata»

GENOVA — Le Ferrovie

«Costretti a viaggiare in seconda col biglietto di prima» - «E quando si deve cambiare carrozza la differenza ■ viene rimborsata»

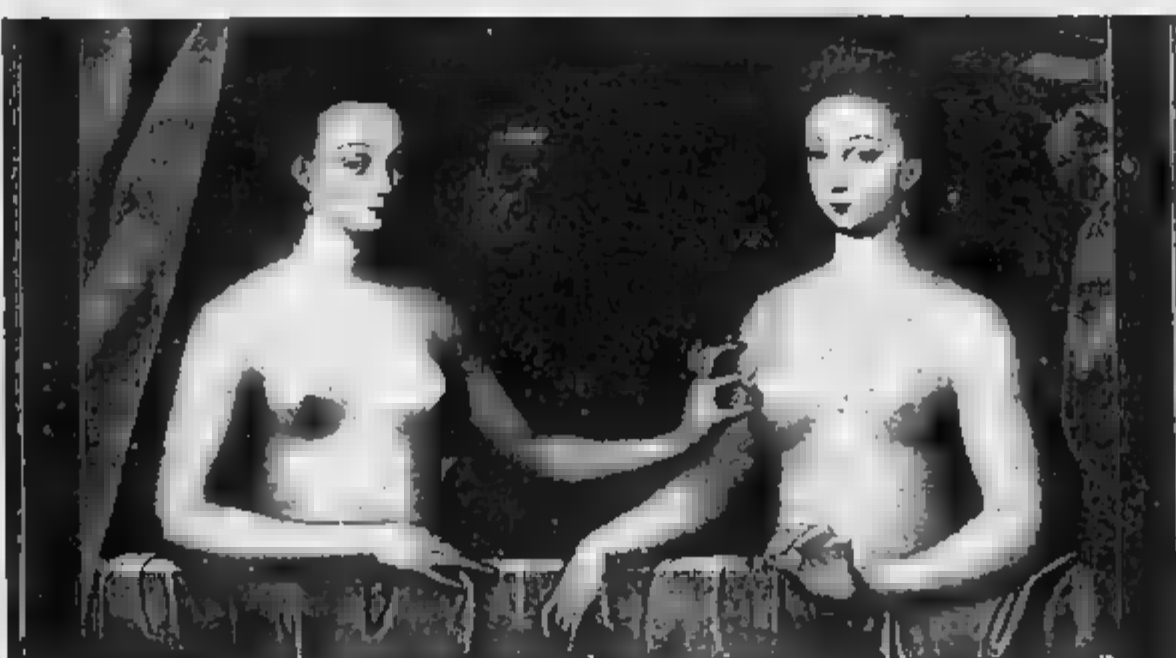
«Costretti a viaggiare in seconda col biglietto di prima» - «E quando si deve cambiare carrozza la differenza ■ viene rimborsata»

# La vita segreta delle dame di corte oggi è un libro aperto.

Non lasciate che altri lo sfoglino per primi.

Oggi nelle librerie di Franco Maria Ricci vi aspetta-

Il nuovo volume "Les Dames de Fontainebleau" esiste solo in un'edizione



Invito alle dame e ai cavalieri torinesi. Dame e cavalieri parlavano fittamente sotto gli alberi, nel parco di Fontainebleau.

Libreria Franco Maria Ricci  
Torino: Galleria S. Federico 7  
tel. 011/519171 - Fax diretto 02/7702



**Contributi ai contadini che abbandonano almeno un quinto delle loro coltivazioni - Le terre a riposo destinate a boschi - Anche a chi limita la produzione di carni bovine e vino**

Tra le cause di tanti disastri è appunto la cosiddetta «bonifica»: le terre sono tempo coperte da selve. Gli franamenti della Basilicata (27 Comuni colpiti, il 35 per cento delle abitazioni lesionate, un terzo «aquedotti danneggiati») ha origini in alluvioni «dell'800» a favore del seminativo. Già i romani avevano disboscato le zone per farne grano: «nel Centro-Sud le foreste erano ancora molto estese fino a tutto il 1500. Quelle delle

**Vale** **Pasolini** coprivano le terre ■■ esposte a inondazioni; nel Delta vivevano i pastori.

**Non** **pessimo** ■■ quegli equilibri naturali, evidentemente. Ma il ripristino del bosco in ■■

■■■ la conversione delle colture ■■ fin ■■ tutta dovrebbero essere programmati approfittando degli orientamenti della Cee.

**Mario Fazio**

Per il critico d'arte ■■ sarebbe un'opera dell'antica Grecia, ■■ una scultura creata a Roma nell'Ottocento - La studiosa Margherita Guarducci replica: «E' autentico: ci sono le prove»

accostata dallo ■■■■■ (italiano) ■■■■■. È un altissimo in marino costituito da tre lati di un metro e 40 di larghezza, con la forma e l'usignolo, con la forma e l'usignolo. Sul fronte è raffigurata la nascita ■■■■■ Afrodite. La dea ■■■■■ sono pronunciamente che ha attirato l'attenzione di Ziti, è tirata su a forma di braccio da due donne che stendendo hanno un velo per proteggerla. Le tre figure ■■■■■ intatte ■■■■■ eccorrono delle donne prive della testa e il ■■■■■ ■■■■■ spalle. Sul lato sinistro è una donna completamente ■■■■■ che brucia l'incenso: sul lato de-

[illegible]

## Dall'ambiente l'85% delle malattie

... vengono immessi sul  
 mercato un migliaio di nuovi  
 prodotti che danno origine  
 a rifiuti più o meno  
 un'altra informazione inte-  
 ... riguarda proprio la  
 Lombardia: negli ultimi  
 ... anni, ... specie di  
 animali prima stanziali sono  
 praticamente scomparsi.  
 Il motto «prevedere e pre-  
 vedere piuttosto che correre  
 e reagire» vale ...  
 ... collegate all'am-  
 biente, e quindi anche  
 quelle ... potrebbero avere  
 un'origine virale.  
 Aumentò il numero di ri-  
 ceratori che - spiega Fer-  
 nando Bergamini - ritene-  
 ... poter collegare all'azione  
 di agenti virali malattie cro-  
 niche di grande diffusione  
 come il diabete insulina-  
 dipendente, il lupus eritema-  
 toso sistemico, il ...  
 l'artrite reumatoide e persi-  
 no alcune affezioni ... siste-  
 ma ... non centrale.  
 Se per l'epatite, soprattutto  
 quella di tipo B, che può  
 condurre a ... e tumore  
 al fegato, il vaccino ha ridot-  
 to ... possibi-

Ua di contagio, purtroppo non si può prevedere altrettanto — almeno in tempi brevi — per l'Aids. Bergamini ritiene che passeranno almeno 10 anni prima di approntarne uno realmente efficace, e questo principalmente a causa delle difficoltà di sperimentazione.

Base della prevenzione rimane l'igiene massima, oltre ad alcuni accorgimenti specifici tendenti ad evitare determinati contagi; igiene che, evidentemente, interessa anche la produzione e confezione di cibi.

Sono più di 10 milioni: un proposito, gli italiani che a metagoriziano, mangiano fuori casa: 3 milioni e mezzo in ristoranti, tavole calde, bar, gli altri in mense e refettori.

Eventuali problemi di pulizia a parte, un controllo più rigoroso su tali esercizi sarebbe auspicabile anche per un'altra ragione: sovente nelle mense i grandi abbondano, e ha ricordato Bergamini, sia proprio in tal una delle cause di diabete.

**Ornella Notte**

**— Torino, 25 aprile 1988.**

28100 Nov  
18121 Gend  
17100 Servo  
18100 Impa  
18038 Screw

Corso della Vittoria 2 -  
 Via Ceccardi 1/14 - Tel.  
 Via Astengo 1/1 - Tel.  
 Via Bonfante 1 - Tel. (0  
 Via Gioberti 47 - Tel. (0

31. (0321) 33.341  
 (010) 592.580/595.633  
 719) 36.219/395.495  
 83) 273.371  
 84) 684.949/684.940

**LA STAMPA** *Borbonese*

30 ANNI DI ATTIVITÀ DELLA  
MISSIONE ARCHEOLOGICA  
ITALIANA A HIERAPOLIS

Politecnico di Torino  
Università di Lecce

Salone «La Stampa»  
TORINO

15 aprile - 7 maggio 1988

Le fotografie sono state realizzate con fotocamere [ ] e [ ] importate da [ ]

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA e STAMPA SERA**  
**PK publikompass**

20122 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961  
10126 Torino Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211  
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341  
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.580/595.633  
17100 Savone Via Austero 1/1 - Tel. (019) 36.219/396.495  
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371  
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 664.949/664.940



direttamente e più di 1 memoria.  
ompakibilità non è tutto: c  
straordinaria flessibilità e  
bilità che permette a Com  
utilizzare ■ unità floppy di  
pollici sia da 5 1/2 pollici.  
l'altro? Certo: tutti i comp  
sono immediatamente d  
sso i nostri concessionari  
nghiamoci oltre. Veniteci  
osto, e constaterete di pe  
■ i migliori. Semplicemen

**COMPAK**

- Tel. 011/218288  
082423  
- 10126 Torino - Tel. 011/585971  
122 Torino - Tel. 011/542592  
Tel. 011/515840



I due colossi si concentrano sulle attività originarie

# AT&T e Ibm cambiano strategia

La prima società verso il divorzio ■ Olivetti e ■ riduzione dell'attività nel campo personal - La seconda uscirebbe invece dalle telecomunicazioni per puntare sui computer

## Rolo, pronti i nomi anti-De Benedetti

MILANO — Adesso il quadro è completo. Anche il Comitato di tutela del Credito Romagnolo, che si oppone al gruppo guidato da Carlo De Benedetti, ha preparato la sua lista di candidati al consiglio di amministrazione che presenterà agli azionisti degli enti venerdì. I cinque designati alla cordata guidata commercialmente da Onudi, alla quale aderisce anche la società: Angela, presidente degli avvocati a Bologna, Giuseppe Frascara, presidente della associazione industriali, Filippo Trevis Caracciolo, ex direttore della filiale bolognese della Banca d'Italia, Giorgio Guastalosa, presidente dei commercianti, Eugenio Menarini, titolare dell'omonima produttrice di autobus.

Venerdì, dunque, i principali schieramenti associati del Romagnolo presenteranno liste contrapposte, non essendo stati in grado di definire un'intesa, come invece era avvenuto lo scorso anno grazie alla mediazione diplomatica dell'ex presidente Santini. Le cinque nomination dell'area De Benedetti, da tempo annunciate, sono: William Lasserini, Corrado Passera, Antonio Mazzanti, Ottolenghi e Francesco Biagiardi. Quest'ultimo viene proposto come nuovo presidente, al posto di Luigi Deserti.

D'altra parte, il Comitato di tutela della banca presenta una lista che non è più alcuna possibilità di trovare un'intesa. Ci sono stati dei contatti tra le due parti, ma non è stato possibile avvicinare le posizioni. Anche se sono mancate le dichiarazioni definitive. Il presidente della Fiat, Gianni Agnelli, interpellato in proposito al convegno della Confindustria a Napoli, detto: «suggerisco che si vada a un'intesa». Lo spero perché nelle intese — ha precisato — trovo che quel tipo di conflitto non serva a niente.

Tra gli ultimi arrivati al corpo azionario di Rolo c'è il Popolare di Milano. Ma il presidente dell'istituto milanese, Piero Schiesinger, sottolinea ieri che al trattato di un'operazione di trading, dal quale l'ufficio titoli, è un investimento duraturo. Con «vi si schiererebbe». «Non abbiamo deciso, andremo in assemblea e vedremo», è stata la risposta di Schiesinger. Pare, comunque, che la Popolare di Milano sia già chiaramente allineata a fianco del Comitato di Onudi.

Nel frattempo si stanno definendo gli ultimi dettagli operativi dell'assemblea. L'appuntamento è per venerdì pomeriggio al Palazzo del Congresso di Bologna. I lavori prevedono lunghi e considerate le premesse, anche dialetticamente vivaci, i risultati attesi per sabato. La tradizione è stata anche un'occasione per riflettere gli azionisti. Dopo le assemblee faranno pace di nome parmutano e dei Sangiovese.

Il mondo dei computer, e in particolare quello personal, e quello delle telecomunicazioni potrebbero essere i due campi di battaglia di un grosso scontro tra i due colossi. I due gruppi sarebbero intenzionati a riportare il loro business negli ambiti da cui erano partiti alcuni anni fa: per la AT&T si tratterebbe di ridurre la propria presenza nel campo dei computer, ritornando a puntare tutta sulle telecomunicazioni e sul software; per la Ibm si tratterebbe al contrario di abbandonare le telecomunicazioni a favore del rafforzamento del computer.

Per AT&T, secondo voci che circolano negli ambienti borsistici, New York, il divorzio dall'Olivetti non è lontano. Il movimento della quota azionaria della società, il ritorno di Casanovi in azienda, sarebbero voci raccolte dalla stampa americana, le avvisaglie di un ulteriore movimento della AT&T: la cessione della sua quota nell'Olivetti.

Il Wall Street Journal scrive che Casanovi è il suo successore. Kerner ammette che la AT&T e l'Olivetti vogliono separarsi. «Ma entrambi hanno chiaro che il rapporto è fluido e può cambiare», aggiunge il giornale. «Non è detto», ha detto Casanovi. «Dopo un periodo di scontro, saremo in grado di trovare una soluzione». «De Benedetti», dice, «è un uomo di grande visione e di grande capacità di lavoro».

Il fatto che Casanovi è il suo successore Kerner ammette che la AT&T e l'Olivetti vogliono separarsi. «Ma entrambi hanno chiaro che il rapporto è fluido e può cambiare», aggiunge il giornale. «Non è detto», ha detto Casanovi. «Dopo un periodo di scontro, saremo in grado di trovare una soluzione».

Il fatto che Casanovi è il suo successore Kerner ammette che la AT&T e l'Olivetti vogliono separarsi. «Ma entrambi hanno chiaro che il rapporto è fluido e può cambiare», aggiunge il giornale. «Non è detto», ha detto Casanovi. «Dopo un periodo di scontro, saremo in grado di trovare una soluzione».



Roma. Il presidente dell'Olivetti, Carlo Olivetti.

mente delusa. Secondo alcuni analisti, la casa americana farebbe meglio ad abbandonare il settore manifatturiero e a concentrarsi sul software e i servizi, specializzati nel sistema operativo Unix, che sta guadagnando terreno.

La International Machines (Ibm), che ha espresso l'intenzione di vendere nel prossimo futuro la partecipazione del 18 per cento che detiene la Mcl Communications Corporation, importante società del settore delle telecomunicazioni.

Nel corso dell'assemblea, tenutasi ieri, l'amministratore delegato della Ibm, John S. Thompson, ha affermato che la società ha intenzione di ridurre la sua partecipazione nel settore delle telecomunicazioni.

La International Machines (Ibm), che ha espresso l'intenzione di vendere nel prossimo futuro la partecipazione del 18 per cento che detiene la Mcl Communications Corporation, importante società del settore delle telecomunicazioni.

Approvato il bilancio '87 con un utile di 43 miliardi

# Nuovo Banco, sono cresciute le quote Gemina e Crediop

Francesco Paolo Mattioli vicepresidente - In consiglio Cecuzzi e Valdenbri

MILANO — La Gemina ha arrotondato la sua partecipazione al Banco di Sicilia. Secondo i dati pubblicati dalla società, aggiornati al 30 aprile scorso, la finanziaria presieduta da Cesare Romiti ha aumentato la sua quota del 14,00 per cento a 14,25 per cento. La Crediop, invece, ha ridotto la sua quota del 12,50 per cento a 12,25 per cento.



Francesco Paolo Mattioli.

Queste leggere variazioni nei possessori azionari di due dei maggiori soci della banca guidata da Giovanni Agnelli non turbano l'assetto di controllo, ormai definito con il patto di sindacato sottoscritto lo scorso marzo dai principali azionisti (Banco Popolare di Milano, Crediop, Popolare Verona, Popolare Venezia, Popolare Vicenza, San Paolo Brescia, Banca Antoniana) che vincola oltre il 60 per cento del capitale.

L'assemblea dell'istituto milanese, che ha approvato il bilancio 1987 chiuso con un utile netto di 43 miliardi (il dividendo di 80 lire per il risparmio e di 60 lire per il risparmio a lungo termine), è stata presieduta da Francesco Paolo Mattioli, vicepresidente della banca.

Bergio Cecuzzi (amministratore delegato) e Alberto Valdenbri (direttore generale) sono stati successivamente eletti vicepresidenti.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

La controllata Banco Cattolico di Venezia, precisando che il bilancio 1987 è stato approvato, ha comunicato che il bilancio 1987 è stato approvato.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

Il bilancio 1987, approvato dal consiglio di amministrazione, mostra un utile netto di 43 miliardi, con un utile netto di 43 miliardi.

La presenza all'istituto sarà privilegiata da parte delle intese commerciali.

Non è mancata neanche qualche precisazione in merito al coinvolgimento dell'istituto nel crack del fratello Canavaccio, anche se Basoli ha dato l'impressione di non gradire l'argomento. Il presidente ha ricordato che quando abbiamo cominciato a lavorare con il gruppo Canavaccio non c'era ancora un andamento negativo e anche un forte aumento di capitale della Smb si era concluso con successo.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha inoltre confermato presidente Natalino Irti, e vicepresidenti Carmelo Petyx e Leo Bolari.

Sull'andamento dell'istituto, Irti ha sottolineato che la relazione ha evidenziato una crescita dei depositi da clientela (+7,4%) soprattutto nell'area delle famiglie.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha inoltre confermato presidente Natalino Irti, e vicepresidenti Carmelo Petyx e Leo Bolari.

Sull'andamento dell'istituto, Irti ha sottolineato che la relazione ha evidenziato una crescita dei depositi da clientela (+7,4%) soprattutto nell'area delle famiglie.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha inoltre confermato presidente Natalino Irti, e vicepresidenti Carmelo Petyx e Leo Bolari.

Sull'andamento dell'istituto, Irti ha sottolineato che la relazione ha evidenziato una crescita dei depositi da clientela (+7,4%) soprattutto nell'area delle famiglie.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha inoltre confermato presidente Natalino Irti, e vicepresidenti Carmelo Petyx e Leo Bolari.

Sull'andamento dell'istituto, Irti ha sottolineato che la relazione ha evidenziato una crescita dei depositi da clientela (+7,4%) soprattutto nell'area delle famiglie.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha inoltre confermato presidente Natalino Irti, e vicepresidenti Carmelo Petyx e Leo Bolari.

Sull'andamento dell'istituto, Irti ha sottolineato che la relazione ha evidenziato una crescita dei depositi da clientela (+7,4%) soprattutto nell'area delle famiglie.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha inoltre confermato presidente Natalino Irti, e vicepresidenti Carmelo Petyx e Leo Bolari.

Sull'andamento dell'istituto, Irti ha sottolineato che la relazione ha evidenziato una crescita dei depositi da clientela (+7,4%) soprattutto nell'area delle famiglie.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha inoltre confermato presidente Natalino Irti, e vicepresidenti Carmelo Petyx e Leo Bolari.

Sull'andamento dell'istituto, Irti ha sottolineato che la relazione ha evidenziato una crescita dei depositi da clientela (+7,4%) soprattutto nell'area delle famiglie.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha inoltre confermato presidente Natalino Irti, e vicepresidenti Carmelo Petyx e Leo Bolari.

Sull'andamento dell'istituto, Irti ha sottolineato che la relazione ha evidenziato una crescita dei depositi da clientela (+7,4%) soprattutto nell'area delle famiglie.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha inoltre confermato presidente Natalino Irti, e vicepresidenti Carmelo Petyx e Leo Bolari.

Sull'andamento dell'istituto, Irti ha sottolineato che la relazione ha evidenziato una crescita dei depositi da clientela (+7,4%) soprattutto nell'area delle famiglie.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha inoltre confermato presidente Natalino Irti, e vicepresidenti Carmelo Petyx e Leo Bolari.

Sull'andamento dell'istituto, Irti ha sottolineato che la relazione ha evidenziato una crescita dei depositi da clientela (+7,4%) soprattutto nell'area delle famiglie.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha inoltre confermato presidente Natalino Irti, e vicepresidenti Carmelo Petyx e Leo Bolari.

Sull'andamento dell'istituto, Irti ha sottolineato che la relazione ha evidenziato una crescita dei depositi da clientela (+7,4%) soprattutto nell'area delle famiglie.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha inoltre confermato presidente Natalino Irti, e vicepresidenti Carmelo Petyx e Leo Bolari.

Sull'andamento dell'istituto, Irti ha sottolineato che la relazione ha evidenziato una crescita dei depositi da clientela (+7,4%) soprattutto nell'area delle famiglie.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha inoltre confermato presidente Natalino Irti, e vicepresidenti Carmelo Petyx e Leo Bolari.

Sull'andamento dell'istituto, Irti ha sottolineato che la relazione ha evidenziato una crescita dei depositi da clientela (+7,4%) soprattutto nell'area delle famiglie.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha inoltre confermato presidente Natalino Irti, e vicepresidenti Carmelo Petyx e Leo Bolari.

Sull'andamento dell'istituto, Irti ha sottolineato che la relazione ha evidenziato una crescita dei depositi da clientela (+7,4%) soprattutto nell'area delle famiglie.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha inoltre confermato presidente Natalino Irti, e vicepresidenti Carmelo Petyx e Leo Bolari.

Sull'andamento dell'istituto, Irti ha sottolineato che la relazione ha evidenziato una crescita dei depositi da clientela (+7,4%) soprattutto nell'area delle famiglie.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha inoltre confermato presidente Natalino Irti, e vicepresidenti Carmelo Petyx e Leo Bolari.

Sull'andamento dell'istituto, Irti ha sottolineato che la relazione ha evidenziato una crescita dei depositi da clientela (+7,4%) soprattutto nell'area delle famiglie.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha inoltre confermato presidente Natalino Irti, e vicepresidenti Carmelo Petyx e Leo Bolari.

Sull'andamento dell'istituto, Irti ha sottolineato che la relazione ha evidenziato una crescita dei depositi da clientela (+7,4%) soprattutto nell'area delle famiglie.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha inoltre confermato presidente Natalino Irti, e vicepresidenti Carmelo Petyx e Leo Bolari.

Sull'andamento dell'istituto, Irti ha sottolineato che la relazione ha evidenziato una crescita dei depositi da clientela (+7,4%) soprattutto nell'area delle famiglie.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha inoltre confermato presidente Natalino Irti, e vicepresidenti Carmelo Petyx e Leo Bolari.

Sull'andamento dell'istituto, Irti ha sottolineato che la relazione ha evidenziato una crescita dei depositi da clientela (+7,4%) soprattutto nell'area delle famiglie.

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

## Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»

ROMA — La Consob, nei confronti dell'Iri dal punto di vista della trasparenza nelle informazioni al mercato in materia di operazioni di fusione e acquisizione, ha deciso di intervenire. Il futuro dell'operazione, però, è molto complesso e quanto saranno necessari tempi lunghi e il cuore del problema sta nei valori di contropartita; ciò richiede «precisione e tempestività assolute».

«Informazioni e la Consob dovrà essere molto attenta perché esiste il pericolo di scorrette operazioni sul titolo».

E' questo il giudizio che il presidente della commissione Franco Piga ha dato ieri ai deputati della commissione Finanze Camera in merito ai riflessi, passati e futuri, sul mercato azionario della complessa operazione derivata dall'Iri. Piga, che ha ricostruito la vicenda: il giorno precedente il varo della Superstet aveva ricevuto una telefonata informativa del presidente Romano Prodi, il quale lo ha richiamato il pomeriggio, il giorno successivo per informarlo sui contenuti della comunicazione dell'istituto. «Quando abbiamo avuto il comunicato — ha detto Piga — abbiamo chiesto subito all'Iri di fornire informazioni sul titolo».

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»

biomo chiesto subito all'Iri di fornire informazioni sul titolo».

Piga, rispondendo alle domande in particolare sul pericolo di verificarsi di fenomeni di «insider trading», ha affermato che «i valori di contropartita sono il punto centrale del problema, anche perché l'andamento del titolo Superstet e Stp è diverso da quello del titolo Iri e l'andamento di quello del titolo Iri è diverso da quello del titolo Superstet e Stp».

Piga, in una memoria consegnata alla commissione Finanze Camera, ha affermato che non è possibile formulare previsioni sui tempi di attuazione dell'operazione, ha rilevato che «l'intero processo economico, sulla base dei consolidati dell'Iri e del gruppo Superstet, le operazioni non dovrebbero dar luogo ad effetti negativi».

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»

Il presidente della Consob alla commissione Finanze

Piga: Pre di mi ha informato vigileremo sulla Superstet

«L'Iri s'è mosso ■ trasparenza, ■ c'è pericolo di insider»







## La Fornara in Piazza Affari

Fiat corto  
per la Borsa

Finale stentato dopo buon avvio

MILANO — La seduta era partita con una certa baldanza, ma subito il rialzo ha subito un'impennata. L'indice di Borsa ha quindi lasciato all'indietro il suo primato di 0,47%, quota 508,36. La poia vivacità, qualche titolo come Montedison e Agnelli ha messo a segno un recupero (2% e 2,4%), Fiat e Olivetti il sono accostate dello 0,9% in più, e hanno fatto i valori dei due gruppi come Bnl (+2,3%), Cofide (+2,9%), Cie (+4,7%) e Valeo (+2,3%).

Segnali positivi vengono però dagli assicurativi, un settore che in genere è già di ogni altro il polo del mercato, e che ieri ha segnato le lancette verso il rialzo. Il complesso Fiaz-Affari è invece stentato, anche se i possessori, si stagiano le assemblee, e forse gli operatori aspettano di sapere qualcosa di più merito a certe in sospeso.

Chiarimenti sulla Superpet sono venuti da Romano Prati, a Milano per presentare il semestrale di Acqualand, Concorrenza (che di prelievo di pubblicare indipendentemente dati) questo tipo di operazioni, narrate da analisti ai singoli settori. Ha detto il presidente dell'Iri: «Non credo che per la creazione di Superpet ci siano problemi».

«Se è vero che il più difficile viene dopo», non dovrebbe essere ostacoli di tipo politico, poiché questa operazione è una volta vista e posta le comunicazioni, ci occuperemo del polo difesa e spazio. Quanto a Italtel, Prati ha di nuovo ripetuto che «sono transitive» quattro «non necessaria preferenza» mentre, il proposito ventiduesimo fusione tra banche Iri, è ricordato «slogano a ricambio: «Tanti nomi non fanno un gigante».

Infine, sulla Sme ha solo che, nonostante sia il mercato all'italiana, la dimensione troppo piccola

per competere sui mercati internazionali, un discorso che vale indipendentemente dalla proprietà pubblica o privata.

Sul tema delle acquisizioni, oggetto di pubblicazione di Nomisma, il presidente dell'Iri, spiegando che dai dati dello studio emergono interessanti considerazioni: i giapponesi acquistano ovunque in Europa tranne che in Italia («Alla fine il mercato è il beffo»); esistono Paesi (Germania e Olanda) impermeabili alle acquisizioni da parte di non per legge ma per struttura del sistema.

ZUCCHI — Uscito di 12 miliardi su un giro d'affari di 227, dopo ammortamenti per 11,3, una diminuzione degli utili dal 2,9 al 2%, un dividendo di 120 lire (160); questi i dati consolidati Zucchi, 23% Marzotto, leader nella biancheria, la casa di fatturato previsto il 1983 di 240 miliardi. Buoni anche i risultati Bassetti: utile di 4,6 miliardi.

LINIFICIO — Utile netto consolidato di 11 miliardi, e dividendo di 100 lire (137,5); di cui 22,5 di residuo credito; questi i risultati della società passata al gruppo Marzotto.

FORNARA — La che fa Guido Accornero ha fatto ieri il debutto (prezzo 2135 lire). Accornero ha detto che il primo semestre è soddisfacente mentre il fatturato consolidato si avvicina ai 300 miliardi. E' vista anche un aumento di capitale per la quota di flottante.

TECNOST — Utile di 22,8 miliardi, un fatturato di 203 miliardi, un dividendo di 100 lire (75); società del gruppo Benedetti. Nel primo trimestre gli ordini sono saliti del 30%.

SAFFA — Utile consolidato di 42,8 miliardi (25,6) su un fatturato di 365 miliardi per il che fa capo ai Bonomi.

Valeria Sacchi

## Una nuova emissione di Btp Cct premia le scadenze più lunghe

## Il Tesoro prende tempo

Complessivamente l'offerta ammonta a 8500 miliardi di lire - E' allettanti le rendimenti per i Certificati di credito - Si è puntato a rendere uguali i rendimenti dei due tipi di titoli

## La concorrenza sleale del Bot

Il programma del nuovo governo per la riduzione, e anzi, il del mercato pubblico e l'avvio del Mercato unico europeo. L'aver posto questa questione centrale nel programma governativo ricalca la strategia di «strumentalizzazione» del processo di integrazione europea per rafforzare la determinazione, altrimenti insufficiente, a realizzare le manovre di aggiustamento dell'economia. Questa strategia fu già seguita nella lotta all'inflazione, ottenne successi solo quando, l'adesione del cambio che, in assenza del vincolo europeo, non mai stata accettata. Insomma, sembra proprio che l'uscita dal mercato europeo, non possiamo anche arruffoni e dissenziati, ma quando gli stranieri ci guardano o hanno addirittura misurarsi con loro, allora siamo disposti a mettere la testa a posto.

Il caso della finanza pubblica e dell'indebitamento statale, però, è più complesso. Quello di stabilizzazione del cambio e del contenimento dell'inflazione perché coinvolge interessi politici molto più diretti. Tuttavia, anche la liberalizzazione del mercato è un evento assai più «forte».

Sme. Dal gennaio del '83, infatti, cadranno le residue barriere legislative ed amministrative che impedivano ad una impresa industriale o ad una banca di fare in ogni altro Paese comunitario ciò che l'impresa o la banca di quel Paese non sa o non può fare. Confronto molto più diretto, dunque, come quello che può esservi tra imprese e banche.

Piemonte e della Lombardia. Con una differenza, però: che continueranno a sopravvivere le diverse nazionali. Ed è qui che la questione del nostro indebitamento tutta la sua rilevanza.

Perché è vero che, quando si è riusciti a ridurre la differenza tra la nostra inflazione e quella degli altri

Paesi, il cambio tra la lira e le altre monete comunitarie è abbastanza stabile, un sensibile divario è rimasto sulla disponibilità e sul costo del capitale. Una impresa tedesca paga il denaro quasi il metà di quanto deve pagare una impresa italiana a parità di questa, può sempre trovare nella quantità che vuole. Il reddito, e la redditività che deve offrire ai suoi sottoscrittori, è a parità, ogni altra condizione, più contenuta di quella che deve offrire l'impresa italiana poiché questa deve essere «concorrenziale».

Indipendentemente dalla sua natura, un mercato europeo, un mercato di interesse così elevato distoglie gli impieghi di capitale da quelle iniziative industriali, commerciali, artigianali che non siano in grado di offrire, al capitale stesso, un rendimento opportunamente elevato. Questo, e non altri, è il motivo per cui abbiamo un sistema produttivo poco efficiente, e tuttavia incapace di allargare l'offerta di lavoro e assorbire la disoccupazione. Se, per lo stesso, il debito dello Stato fosse tale da richiedere per essere finanziato un interesse del 10,50%, le iniziative produttive avrebbero bisogno di prospettare un rendimento superiore al 7%.

Al 10,50%: se ne potrebbero realizzare molte di più. Il problema della disoccupazione sarebbe certamente meno drammatico.

Per le banche l'opera del debito pubblico è ancor più pesante. Il sistema bancario, di fatto, è condizionato dal compito di agevolare il collocamento dei titoli pubblici. In pratica questa «agevolazione» è nel che la gran parte pubblica, non dimentichiamo, finisce per dover sopportare la parte del debito pubblico che po' l'onerosità della riserva obbliga-

toria, un po' con il massimale sugli impieghi che l'intermediazione devota subire, un po' con il ruolo che dovranno svolgere sul mercato secondario dei titoli statali. Questo costo grava sulle banche, ma la buona parte almeno è trasferito sull'economia in agguato, beninteso, a quello che questa sopporta per una disponibilità di credito scarsa e costosa.

Il limite che questa situazione ha sempre comportato per lo sviluppo o per la creazione di posti di lavoro non è valso a stabilire la determinazione politica necessaria a fronteggiarla e risolverla. Ora ci si prova facendo le-

zioni razionali come l'orgoglio un po' provinciale nei confronti degli o la presunta superiorità delle regole di buona gestione quando, pur essendo le stesse, recano felicità comunitaria, funziona, comunque, voga. Ma di disinnescare il potenziale devastante del debito pubblico è e rimane un compito politico talmente arduo che anche l'affrontarlo sotto la bandiera dell'Europa comunitaria facendo appello alla dignità nazionale può essere di aiuto più di tanto.

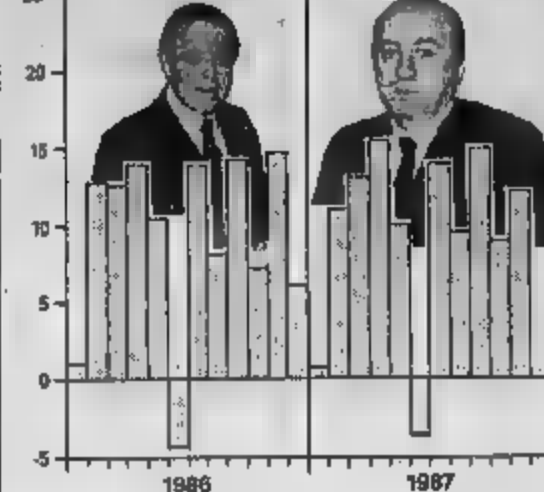
Alfredo Roccaforte

**POLITICA MONETARIA** — Secondo il rapporto Cer «Economia e conflitti» al problema «turbolenze» fronte al rialzo valutario: nei prossimi mesi si potrà verificare una accelerazione degli impieghi, perché le banche, spinte dall'esigenza di acquisire il difensore quote di mercato, non si adibiranno più favorevoli.

Considerando che la prima sarà una stagione di turbolenza nel sistema monetario europeo, perché le pressioni per i rialzi troveranno nelle elezioni francesi un'occasione di manifestazione, aumenti di disordinati dei prestiti potrebbe costituire il presupposto di successive speculazioni di cambio.

## LE RENDIMENTI DELLO STATO

(Miliardi di lire)



Fonte: Banca d'Italia

ROMA — Nuova emissione di Btp (Buoni del Tesoro Poliennali) a 2 e 4 anni e di Cct (Certificati di credito del Tesoro) quinquennali sono state disposte dal ministro del Tesoro, Amato, per un importo complessivo di 8500 miliardi di lire, da godersi l'1 maggio. Le condizioni

stato studiate e due risultati, e cioè favorire le scadenze più lunghe e porre in un rapporto di parità Btp e Cct.

I rendimenti dei Buoni poliennali sono leggermente più elevati di quelli offerti in inizio aprile, ma risultano in calo rispetto all'emissione biennale rispetto all'emissione inframennale. Anche per i Cct la struttura dei rendimenti è stata modificata per premiare le scadenze più lontane.

Il Btp quadriennale vengono offerti a una cedola dell'11% (uguale a quella di inizio aprile) e ad un prezzo di 97,50 lire. Il rendimento effettivo lordo è del 12,15%, quello netto del 10,61%, con un rapporto di parità di 10,45% di inizio aprile (non è il caso di questi quadriennali, un'emissione inframennale).

tende invogliare i risparmiatori, che recentemente mostrano di preferire le scadenze brevi, ad impegnarsi su più lungo periodo.

In dettaglio: vengono offerti 4600 miliardi di Btp biennali e quinquennali e 3900 miliardi di Cct quinquennali a cedola semestrale.

I Btp hanno una cedola del 11% (uguale alle emissioni di inizio e metà aprile) ed un prezzo pari a 99 per ogni 100 di valore nominale. Il rendimento effettivo lordo per i sottoscrittori è del 12,15%, quello netto del 10,61%. Ad inizio aprile il rendimento netto era pari al 10,45%, mentre nell'emissione di oggi risultava pari al 10,01%.

I Btp quadriennali vengono offerti a una cedola dell'11% (uguale a quella di inizio aprile) e ad un prezzo di 97,50 lire. Il rendimento effettivo lordo è del 12,15%, quello netto del 10,61%, con un rapporto di parità di 10,45% di inizio aprile (non è il caso di questi quadriennali, un'emissione inframennale).

I nuovi Btp sono destinati, in parte, al rinnovo dei titoli in scadenza e, per la rimanenza, a sottoscrizioni in contanti. Le operazioni di sottoscrizione cominceranno il 2, mentre il rinnovo sarà in corso fino al 1 maggio.

## MILANO

TITOLO	Quotazioni
Terme di Borgomano	510 (5,30)
Avio	2.800 (2,70)
Italiana Incendio e vita	170.000 (17,00)
Banca d'Italia	13.100 (13,10)
Cifarelli Italia	4.200 (4,20)
Banca Prov. Napoli	3.300 (3,30)
Banca Legnano	3.400 (3,40)
Banca Agr. Meridionale	10.000 (10,00)
Cr. Agr. Bresciano	2.000 (2,00)
Banca del Friuli	10.000 (10,00)
Banca Piac. Cr. Valchiusa	14.000 (14,00)
Banca Pop. Carrara Industriale	13.000 (13,00)
Banca Pop. Bergamo	13.000 (13,00)
Banca Pop. Brescia	6.100 (6,10)
Banca Pop. Crema	20.000 (20,00)
Banca Ind. S. Gerardo	10.000 (10,00)
Banca Prov. Lombarda	7.200 (7,20)
Banca Subalpina	4.200 (4,20)
Banca Tiburtina	8.400 (8,40)
Banco Perugia	1.100 (1,10)
Créditval	7.200 (7,20)
Financ. occ.	25.000 (25,00)
Financ. priv.	11.000 (11,00)
Banca Pop. Caramona	6.000 (6,00)
Banca Pop. d'Alghero	63.000 (63,00)
Banca Pop. Imbri	9.100 (9,10)
Banca Pop. Latina	10.000 (10,00)
Banca Pop. Lodi	10.000 (10,00)
Banca Pop. Livorno e Viareggio	7.200 (7,20)
Banca Pop. Milano	10.000 (10,00)
Banca Pop. Novara	7.200 (7,20)
Banca Pop. Oristano	17.100 (17,10)
Cr. Bergamasco	3.800 (3,80)
Biotte	7.000 (7,00)
Prota	1.000 (1,00)
Zaraventi	1.000 (1,00)

## FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	25-04	22-04
Alfa	11.438	11.438
Amica	10.000	10.000
Arca	11.778	11.778
Arca B	11.778	11.778
Arca C	11.778	11.778
Arca D	11.778	11.778
Arca E	11.778	11.778
Arca F	11.778	11.778
Arca G	11.778	11.778
Arca H	11.778	11.778
Arca I	11.778	11.778
Arca J	11.778	11.778
Arca K	11.778	11.778
Arca L	11.778	11.778
Arca M	11.778	11.778
Arca N	11.778	11.778
Arca O	11.778	11.778
Arca P	11.778	11.778
Arca Q	11.778	11.778
Arca R	11.778	11.778
Arca S	11.778	11.778
Arca T	11.778	11.778
Arca U	11.778	11.778
Arca V	11.778	11.778
Arca W	11.778	11.778
Arca X	11.778	11.778
Arca Y	11.778	11.778
Arca Z	11.778	11.778
Arca AA	11.778	11.778
Arca AB	11.778	11.778
Arca AC	11.778	11.778
Arca AD	11.778	11.778
Arca AE	11.778	11.778
Arca AF	11.778	11.778
Arca AG	11.778	11.778
Arca AH	11.778	11.778
Arca AI	11.778	11.778
Arca AJ	11.778	11.778
Arca AK	11.778	11.778
Arca AL	11.778	11.778
Arca AM	11.778	11.778
Arca AN	11.778	11.778
Arca AO	11.778	11.778
Arca AP	11.778	11.778
Arca AQ	11.778	11.778
Arca AR	11.778	11.778
Arca AS	11.778	11.778
Arca AT	11.778	11.778
Arca AU	11.778	11.778
Arca AV	11.778	11.778
Arca AW	11.778	11.778
Arca AX	11.778	11.778
Arca AY	11.778	11.778
Arca AZ	11.778	11.778
Arca BA	11.778	11.778
Arca BB	11.778	11.778
Arca BC	11.778	11.778
Arca BD	11.778	11.778
Arca BE	11.778	11.778
Arca BF	11.778	11.778
Arca BG	11.778	11.778
Arca BH	11.778	11.778
Arca BI	11.778	11.778
Arca BJ	11.778	11.778
Arca BK	11.778	11.778
Arca BL	11.778	11.778
Arca BM	11.778	11.778
Arca BN	11.778	11.778
Arca BO	11.778	11.778
Arca BP	11.778	11.778
Arca BQ	11.778	11.778
Arca BR	11.778	11.778
Arca BS	11.778	11.778
Arca BT	11.778	11.778
Arca BU	11.778	11.778
Arca BV	11.778	11.778
Arca BW	11.778	11.778
Arca BX	11.778	11.778
Arca BY	11.778	11.778
Arca BZ	11.778	11.778
Arca CA	11.778	11.778
Arca CB	11.778	11.778
Arca CC	11.778	11.778
Arca CD	11.778	11.778
Arca CE	11.778	11.778
Arca CF	11.778	11.778
Arca CG	11.778	11.778
Arca CH	11.778	11.778
Arca CI	11.778	11.778
Arca CJ	11.778	11.778
Arca CK	11.778	11.778
Arca CL	11.778	11.778
Arca CM	11.778	11.778
Arca CN	11.778	11.778
Arca CO	11.778	11.778
Arca CP	11.778	11.778
Arca CQ	11.778	11.778
Arca CR	11.778	11.778
Arca CS	11.778	11.778
Arca CT	11.778	11.778
Arca CU	11.778	11.778
Arca CV	11.778	11.778
Arca CW	11.778	11.778
Arca CX	11.778	11.778
Arca CY	11.778	11.778
Arca CZ	11.778	11.778
Arca DA	11.778	11.778
Arca DB	11.778	11.778
Arca DC	11.778	11.778
Arca DD	11.778	11.778
Arca DE	11.778	11.778
Arca DF	11.778	11.778
Arca DG	11.778	11.778
Arca DH	11.778	11.778
Arca DI	11.778	11.778
Arca DJ	11.778	11.778
Arca DK	11.778	11.778
Arca DL	11.778	11.778
Arca DM	11.778	11.778
Arca DN	11.778	11.778
Arca DO	11.778	11.778
Arca DP	11.778	11.778
Arca DQ	11.778	11.778
Arca DR	11.778	11.778
Arca DS	11.778	11.778
Arca DT	11.778	11.778
Arca DU	11.778	11.778
Arca DV	11.778	11.778
Arca DW	11.778	11.778
Arca DX	11.778	11.778
Arca DY	11.778	11.778
Arca DZ	11.778	11.778
Arca EA	11.778	11.778
Arca EB	11.778	11.778
Arca EC	11.778	11.778
Arca ED	11.778	11.778
Arca EE	11.778	11.778
Arca EF	11.778	11.778
Arca EG	11.778	11.778
Arca EH	11.778	11.778
Arca EI	11.778	11.778
Arca EJ	11.778	11.778
Arca EK	11.778	11.778
Arca EL	11.778	11.778
Arca EM	11.778	11.778
Arca EN	11.778	11.778
Arca EO	11.778	11.778
Arca EP	11.778	11.778
Arca EQ	11.778	11.778
Arca ER	11.778	11.778
Arca ES	11.778	11.778
Arca ET	11.778	11.778
Arca EU	11.778	11.778
Arca EV	11.778	11.778
Arca EW	11.778	11.778
Arca EX	11.778	11.778
Arca EY	11.778	11.778
Arca EZ	11.778	11.778
Arca FA	11.778	11.778
Arca FB	11.778	11.778
Arca FC	11.778	11.778
Arca FD	11.778	11.778
Arca FE	11.778	11.778
Arca FF	11.778	11.778
Arca FG	11.778	11.778
Arca FH	11.778	11.778
Arca FI	11.778	11.778
Arca FJ	11.778	11.778
Arca FK	11.778	11.778
Arca FL	11.778	11.778
Arca FM	11.778	11.778
Arca FN	11.778	11.778
Arca FO	11.778	11.778
Arca FP	11.778	11.778
Arca FQ	11.778	11.778
Arca FR	11.778	11.778
Arca FS	11.778	11.778



TASSI BANCARI SULLE BUNODIVISE

	Line		Unit		Lega		Dm		Fo		Pi		Tuo		Pip	
A yale	01a	01a	01a	0	01a	?	71a	71a	21a	21a	2	21a	71a	71a	01a	01a
2 yale	0	01a	01a	0	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	0	01a	01a
3 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
4 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
5 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
6 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
7 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
8 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
9 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
10 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
11 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
12 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
13 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
14 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
15 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
16 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
17 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
18 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
19 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
20 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
21 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
22 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
23 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
24 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
25 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
26 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
27 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
28 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
29 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
30 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
31 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
32 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
33 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
34 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
35 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
36 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
37 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
38 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
39 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
40 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
41 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
42 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
43 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
44 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
45 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
46 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
47 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
48 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
49 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
50 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
51 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
52 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
53 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
54 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
55 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
56 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
57 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
58 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
59 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
60 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
61 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
62 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
63 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
64 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
65 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
66 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
67 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
68 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
69 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
70 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
71 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
72 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
73 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
74 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
75 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
76 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
77 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
78 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
79 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
80 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
81 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
82 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
83 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
84 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
85 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
86 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
87 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
88 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
89 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
90 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21a	21a	2	21a	71a	01a	01a	01a
91 yale	01a	01a	01a	01a	01a	?	71a	01a	21							

VALUTE	20000 (in L. ex. 1000)	10000 (in L. ex. 500)	5000 (in L. ex. 250)	2500 (in L. ex. 125)	1250 (in L. ex. 62.5)	625 (in L. ex. 31.25)	312.5 (in L. ex. 15.625)	156.25 (in L. ex. 7.8125)	78.125 (in L. ex. 3.90625)	39.0625 (in L. ex. 1.953125)	19.53125 (in L. ex. 0.9765625)	9.765625 (in L. ex. 0.48828125)	4.8828125 (in L. ex. 0.244140625)	2.44140625 (in L. ex. 0.1220703125)	1.220703125 (in L. ex. 0.06103515625)	0.6103515625 (in L. ex. 0.030517578125)	0.30517578125 (in L. ex. 0.0152587890625)	0.152587890625 (in L. ex. 0.00762939453125)	0.0762939453125 (in L. ex. 0.003814697265625)	0.03814697265625 (in L. ex. 0.0019073486328125)	0.019073486328125 (in L. ex. 0.00095367431640625)	0.0095367431640625 (in L. ex. 0.000476837158203125)	0.00476837158203125 (in L. ex. 0.0002384185791015625)	0.002384185791015625 (in L. ex. 0.00011920928955078125)	0.0011920928955078125 (in L. ex. 5.9604644775390625e-05)	0.00059604644775390625 (in L. ex. 2.98023223876953125e-05)	0.000298023223876953125 (in L. ex. 1.490116119384765625e-05)	0.0001490116119384765625 (in L. ex. 7.450580596923828125e-06)	7.450580596923828125e-06 (in L. ex. 3.7252902984619140625e-06)	3.7252902984619140625e-06 (in L. ex. 1.86264514923095703125e-06)	1.86264514923095703125e-06 (in L. ex. 9.31322574615478515625e-07)	9.31322574615478515625e-07 (in L. ex. 4.656612873077392578125e-07)	4.656612873077392578125e-07 (in L. ex. 2.3283064365386962890625e-07)	2.3283064365386962890625e-07 (in L. ex. 1.16415321826934814453125e-07)	1.16415321826934814453125e-07 (in L. ex. 5.82076609134674072265625e-08)	5.82076609134674072265625e-08 (in L. ex. 2.910383045673370361328125e-08)	2.910383045673370361328125e-08 (in L. ex. 1.4551915228366851806640625e-08)	1.4551915228366851806640625e-08 (in L. ex. 7.2759576141834259033203125e-09)	7.2759576141834259033203125e-09 (in L. ex. 3.63797880709171295166015625e-09)	3.63797880709171295166015625e-09 (in L. ex. 1.818989403545856475830078125e-09)	1.818989403545856475830078125e-09 (in L. ex. 9.094947017729282379150390625e-10)	9.094947017729282379150390625e-10 (in L. ex. 4.5474735088646411895751953125e-10)	4.5474735088646411895751953125e-10 (in L. ex. 2.27373675443232059478759765625e-10)	2.27373675443232059478759765625e-10 (in L. ex. 1.136868377216160297393798828125e-10)	1.136868377216160297393798828125e-10 (in L. ex. 5.684341886080801486968994140625e-11)	5.684341886080801486968994140625e-11 (in L. ex. 2.8421709430404007434844970703125e-11)	2.8421709430404007434844970703125e-11 (in L. ex. 1.42108547152020037174224853515625e-11)	1.42108547152020037174224853515625e-11 (in L. ex. 7.10542735760100185871124267765625e-12)	7.10542735760100185871124267765625e-12 (in L. ex. 3.552713678800500929355621338828125e-12)	3.552713678800500929355621338828125e-12 (in L. ex. 1.7763568394002504646778106694140625e-12)	1.7763568394002504646778106694140625e-12 (in L. ex. 8.8817841970012523233890533470703125e-13)	8.8817841970012523233890533470703125e-13 (in L. ex. 4.44089209850062616169452667353515625e-13)	4.44089209850062616169452667353515625e-13 (in L. ex. 2.220446049250313080847263336767578125e-13)	2.220446049250313080847263336767578125e-13 (in L. ex. 1.1102230246251565404236316683837890625e-13)	1.1102230246251565404236316683837890625e-13 (in L. ex. 5.5511151231257827021181583394189453125e-14)	5.5511151231257827021181583394189453125e-14 (in L. ex. 2.77555756156289135105907916970947265625e-14)	2.77555756156289135105907916970947265625e-14 (in L. ex. 1.387778780781445675529539584854736328125e-14)	1.387778780781445675529539584854736328125e-14 (in L. ex. 6.938893903907228377647697924273681640625e-15)	6.938893903907228377647697924273681640625e-15 (in L. ex. 3.4694469519536141888238489621368408203125e-15)	3.4694469519536141888238489621368408203125e-15 (in L. ex. 1.73472347597680709441192448106842041015625e-15)	1.73472347597680709441192448106842041015625e-15 (in L. ex. 8.67361737988403547205961240534210205078125e-16)	8.67361737988403547205961240534210205078125e-16 (in L. ex. 4.336808689942017736029806202671051025390625e-16)	4.336808689942017736029806202671051025390625e-16 (in L. ex. 2.1684043449710088680149031013355255126953125e-16)	2.1684043449710088680149031013355255126953125e-16 (in L. ex. 1.08420217248550443400745155066776275634765625e-16)	1.08420217248550443400745155066776275634765625e-16 (in L. ex. 5.42101086242752217000375775333881378173828125e-17)	5.42101086242752217000375775333881378173828125e-17 (in L. ex. 2.710505431213761085001878876669406890869140625e-17)	2.710505431213761085001878876669406890869140625e-17 (in L. ex. 1.3552527156068805425009394383347034454345703125e-17)	1.3552527156068805425009394383347034454345703125e-17 (in L. ex. 6.776263578034402712500469719168517227172865625e-18)	6.776263578034402712500469719168517227172865625e-18 (in L. ex. 3.3881317890172013562502348595842586135864328125e-18)	3.3881317890172013562502348595842586135864328125e-18 (in L. ex. 1.69406589450860067812511722979212930921716921640625e-18)	1.69406589450860067812511722979212930921716921640625e-18 (in L. ex. 8.47032947254300339062558614645596064608584608203125e-19)	8.47032947254300339062558614645596064608584608203125e-19 (in L. ex. 4.235164736271501695312793072727980323042923041015625e-19)	4.235164736271501695312793072727980323042923041015625e-19 (in L. ex. 2.1175823681357508476563965363861901615214615205078125e-19)	2.1175823681357508476563965363861901615214615205078125e-19 (in L. ex. 1.05879118406787542382819826819309508076073076025390625e-19)	1.05879118406787542382819826819309508076073076025390625e-19 (in L. ex. 5.2939559203393771191409413409654754038036538012645703125e-20)	5.2939559203393771191409413409654754038036538012645703125e-20 (in L. ex. 2.64697796016968855957047067048273770190182690063228515625e-20)	2.64697796016968855957047067048273770190182690063228515625e-20 (in L. ex. 1.323488980084844279785235335241368850950913450316142578125e-20)	1.323488980084844279785235335241368850950913450316142578125e-20 (in L. ex. 6.617444900424221398926176676206844254754567251580712890625e-21)	6.617444900424221398926176676206844254754567251580712890625e-21 (in L. ex. 3.3087224502121106994630883381034221273772836257903564453125e-21)	3.3087224502121106994630883381034221273772836257903564453125e-21 (in L. ex. 1.65436122510605534973154416905171118868864181289517272265625e-21)	1.65436122510605534973154416905171118868864181289517272265625e-21 (in L. ex. 8.27180612553027674865772284508555594344320906447586386328125e-22)	8.27180612553027674865772284508555594344320906447586386328125e-22 (in L. ex. 4.135903062765138374328861422502777971721604532237931931640625e-22)	4.135903062765138374328861422502777971721604532237931931640625e-22 (in L. ex. 2.0679515313825691871644307112513889858608022661189659658203125e-22)	2.0679515313825691871644307112513889858608022661189659658203125e-22 (in L. ex. 1.03397576569128459358221535562569447893040113305948298291015625e-22)	1.03397576569128459358221535562569447893040113305948298291015625e-22 (in L. ex. 5.16987882845642296791107727782744469465200566529741491455078125e-23)	5.16987882845642296791107727782744469465200566529741491455078125e-23 (in L. ex. 2.584939414228211483955538638613722347326002832648707457275390625e-23)	2.584939414228211483955538638613722347326002832648707457275390625e-23 (in L. ex. 1.2924697071141057419777693193068611736630014163243537286376953125e-23)	1.2924697071141057419777693193068611736630014163243537286376953125e-23 (in L. ex. 6.4623485355705287098888465965343683183150070816217686934884765625e-24)	6.4623485355705287098888465965343683183150070816217686934884765625e-24 (in L. ex. 3.23117426778526435494442329826716841575750035081088434674423828125e-24)	3.23117426778526435494442329826716841575750035081088434674423828125e-24 (in L. ex. 1.615587133892632177472211649133584207878750175405442173372119140625e-24)	1.615587133892632177472211649133584207878750175405442173372119140625e-24 (in L. ex. 8.077935669463160887361055824567921393893750877027210865860595703125e-25)	8.077935669463160887361055824567921393893750877027210865860595703125e-25 (in L. ex. 4.0389678347315804436805279122839606969468754385136054329302978515625e-25)	4.0389678347315804436805279122839606969468754385136054329302978515625e-25 (in L. ex. 2.01948391736579022184026395614198034847343771925680271646514892578125e-25)	2.01948391736579022184026395614198034847343771925680271646514892578125e-25 (in L. ex. 1.009741958682895110920131978070990174236718859628401357232574462890625e-25)	1.009741958682895110920131978070990174236718859628401357232574462890625e-25 (in L. ex. 5.048709793414475554600659890354950871183594298142006786116287234453125e-26)	5.048709793414475554600659890354950871183594298142006786116287234453125e-26 (in L. ex. 2.5243548967072377773003299451774754355917971490710033930581436172265625e-26)	2.5243548967072377773003299451774754355917971490710033930581436172265625e-26 (in L. ex. 1.26217744835361888865016497258873771779589859857050169652907180861328125e-26)	1.26217744835361888865016497258873771779589859857050169652907180861328125e-26 (in L. ex. 6.31088724176809444325082486289368868897949299285250784826535904306640625e-27)	6.31088724176809444325082486289368868897949299285250784826535904306640625e-27 (in L. ex. 3.1554436208840472216254124314468444444897464964262539241326795215328125e-27)	3.1554436208840472216254124314468444444897464964262539241326795215328125e-27 (in L. ex. 1.57772181044202361081270621572342222224487324821312696206634761076640625e-27)	1.57772181044202361081270621572342222224487324821312696206634761076640625e-27 (in L. ex. 7.88860905221011805406135310761711111122436624116563481033173805383203125e-28)	7.88860905221011805406135310761711111122436624116563481033173805383203125e-28 (in L. ex. 3.94430452610505902703067655380855555561218312058281501656586902691640625e-28)	3.94430452610505902703067655380855555561218312058281501656586902691640625e-28 (in L. ex. 1.972152263052529513515338276904277777806091572841407507827934513458203125e-28)	1.972152263052529513515338276904277777806091572841407507827934513458203125e-28 (in L. ex. 9.860761315262647567577691384521388888803057864207037539139672567291015625e-29)	9.860761315262647567577691384521388888803057864207037539139672567291015625e-29 (in L. ex. 4.9303806576313237837888456922606944444015289321035187695698362836455078125e-29)	4.9303806576313237837888456922606944444015289321035187695698362836455078125e-29 (in L. ex. 2.46519032881566189189442284613034722220076446605175889478491814182275390625e-29)	2.46519032881566189189442284613034722220076446605175889478491814182275390625e-29 (in L. ex. 1.232595164407830945947211423065173611100382233025879447392459070911376953125e-29)	1.232595164407830945947211423065173611100382233025879447392459070911376953125e-29 (in L. ex. 6.162975822039154729736057115125868055501911911529397236962245354556640625e-30)	6.162975822039154729736057115125868055501911911529397236962245354556640625e-30 (in L. ex. 3.0814879110195773648680285575629340277509559557646986184811226772778125e-30)	3.08148791101957736486802855756293402775095
--------	------------------------	-----------------------	----------------------	----------------------	-----------------------	-----------------------	--------------------------	---------------------------	----------------------------	------------------------------	--------------------------------	---------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	---------------------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	---	--	--	---	--	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	--	---	--	--	--	--	---	---	--	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	--	---	--	--	---	--	--	---	--	--	--	---	--	--	---	--	--	---	---	--	---	--	--	--	--	---	---











Una « tre » scrive  
«Basta il padre di ■■■■ re  
■■■■ che, per motivi ■■■■ levo  
ro, tutti i giorni deve ■■■■  
a lui ■■■■ che, ■■■■ Paese c  
■ ■■■■ facile, invece ■■■■

«Vorrei sapere, per favorir  
ti molto per cui ogni qu  
politi ■■■■ un giorno ■■■■  
pero su della lin ■■■■ par  
■ ■■■■ militari ■■■■  
della 14.00 per Turin, ■■■■  
giori prima, 2 e 3 giorni di  
po lo scolorito viene soppr  
so, il disastro di silenz

«Forse i soldatini, in co  
occurano, ridiventano  
piombo? ■■■■ solo super  
più o meno, e che ■■■■  
ritardare mia figlia. Oggi 15  
ore 6,35 del mattino, natu  
mente scolorito, assa. For  
Susa, ufficio ministero, al  
■■■■ per caso si fo  
il treno per Turin, 2 minu  
prima ■■■■ transitò ■■■■  
con voglia, che parte ■■■■  
Nasido, il personale ■■■■  
scolorito non ■■■■ nulla.

Cesare Millett











**L'AMERICANO**  
C.so Orbassano 112  
**SVUOTA**  
PER RINNOVARE I LOCALI

**Davanti ai giudici del tribunale ■ Ivrea è comparso Domenico Capula, 43 anni, che ha rifornito con oltre 3500 quintali di agrumi i protagonisti ■ ■ battaglia carnevalesca - Secondo la finanza non avrebbe emesso le fatture**

### ■ De Cossiga un grazie al torinese

### PRIMA COLATA DI CEMENTO PER IL NUOVO STADIO

Prima colata di cemento per il nuovo stadio alla Vallette. Ieri, Milano, il presidente della sede locale del Col, Vittorio Chiavaro, ha provveduto a insediare il Comitato torinese che rappresenterà l'organizzazione centrale del Campionato del Torneo 1990. Il comitato fanno parte anche i presidenti della Juventus e del Torino.

provvedimenti per anellare il funzionamento del Cur (comitato urbanistico regionale) ■■ stati proposti dall'assessore regionale all'edilizia ■■ Piro Grnavese (del ■■ approvati ieri ■■ giunta regionale ■■

In memoria di Stella Iu  
i colleghi della Ferruvia  
rino Ceres 150.000; in  
via di Lorenzo Netti Irid  
Piero Donatelli 150.000

VIA AGOSTA 8  
TEL. 284.306 - 284.348  
ORARIO 9-12 / 15-18.30  
IN MAGGIO E LUGLIO  
ANCHE SABATO 9-12

**custodia  
assicurazione  
no -**

• a regime intero  
anche assp. Val.

canorino spettacolo, giochi	20.000	Laura	ricor-	magazine L'Espresso 50.000
sanamento (in genere gratuito, pagamento solo cinque o sei serate di richiamo)		Mario Battu		in memoria del morti 50.000
leg. 1981 o internazionale		Buglione Antonio		R G 30.000, per Camba
		del mio	Uro	salma 50.000
		Rita	nonno Ro-	
			Stefano	in memoria di Stella Lu-
	10.000	R.C.	B.I.	collegi della Peruvia

**custodia  
aspirazione  
no-**

\* In negozio intero  
anche presso Ve.

saranno spettacoli, giochi,  
concerti (in genere gratuiti),  
pagamento solo cinque o  
sei serate di richiamo. ■  
sig. [redacted] o [redacted] o [redacted]  
e i cui nomi, per ora non  
sono stati resi noti, in attesa

20.000: Laura [ ] Ric-  
[ ] Mario Batta  
Buglione Antonio [ ] in  
[ ] del suo [ ] Ugo.  
Rita [ ] nonna Ro-  
[ ] Stefano  
10.000: R.C. [ ] B.I.  
magazzini Linoleum tot-  
in memoria dei morti 50  
R.G. 50.000. per Camba-  
sanna 50.000

In memoria di Stella Tu-  
i colleghi della Peruvia

**custodia  
assicurazione  
no-**

**AVIS**

CENTRO TRASFUSIONALE  
Via Vandimagna 5 - TORINO





23 — Microcredit export	Environnement	Financement externe aux collectivités
4		4







Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

**ADAM 200** (con Gino Cossu) 17, 24, 27, 30, 33, 36, 39, 42, 45, 48, 51, 54, 57, 60, 63, 66, 69, 72, 75, 78, 81, 84, 87, 90, 93, 96, 99, 102, 105, 108, 111, 114, 117, 120, 123, 126, 129, 132, 135, 138, 141, 144, 147, 150, 153, 156, 159, 162, 165, 168, 171, 174, 177, 180, 183, 186, 189, 192, 195, 198, 201, 204, 207, 210, 213, 216, 219, 222, 225, 228, 231, 234, 237, 240, 243, 246, 249, 252, 255, 258, 261, 264, 267, 270, 273, 276, 279, 282, 285, 288, 291, 294, 297, 300, 303, 306, 309, 312, 315, 318, 321, 324, 327, 330, 333, 336, 339, 342, 345, 348, 351, 354, 357, 360, 363, 366, 369, 372, 375, 378, 381, 384, 387, 390, 393, 396, 399, 402, 405, 408, 411, 414, 417, 420, 423, 426, 429, 432, 435, 438, 441, 444, 447, 450, 453, 456, 459, 462, 465, 468, 471, 474, 477, 480, 483, 486, 489, 492, 495, 498, 501, 504, 507, 510, 513, 516, 519, 522, 525, 528, 531, 534, 537, 540, 543, 546, 549, 552, 555, 558, 561, 564, 567, 570, 573, 576, 579, 582, 585, 588, 591, 594, 597, 600, 603, 606, 609, 612, 615, 618, 621, 624, 627, 630, 633, 636, 639, 642, 645, 648, 651, 654, 657, 660, 663, 666, 669, 672, 675, 678, 681, 684, 687, 690, 693, 696, 699, 702, 705, 708, 711, 714, 717, 720, 723, 726, 729, 732, 735, 738, 741, 744, 747, 750, 753, 756, 759, 762, 765, 768, 771, 774, 777, 780, 783, 786, 789, 792, 795, 798, 801, 804, 807, 810, 813, 816, 819, 822, 825, 828, 831, 834, 837, 840, 843, 846, 849, 852, 855, 858, 861, 864, 867, 870, 873, 876, 879, 882, 885, 888, 891, 894, 897, 900, 903, 906, 909, 912, 915, 918, 921, 924, 927, 930, 933, 936, 939, 942, 945, 948, 951, 954, 957, 960, 963, 966, 969, 972, 975, 978, 981, 984, 987, 990, 993, 996, 999, 1002, 1005, 1008, 1011, 1014, 1017, 1020, 1023, 1026, 1029, 1032, 1035, 1038, 1041, 1044, 1047, 1050, 1053, 1056, 1059, 1062, 1065, 1068, 1071, 1074, 1077, 1080, 1083, 1086, 1089, 1092, 1095, 1098, 1101, 1104, 1107, 1110, 1113, 1116, 1119, 1122, 1125, 1128, 1131, 1134, 1137, 1140, 1143, 1146, 1149, 1152, 1155, 1158, 1161, 1164, 1167, 1170, 1173, 1176, 1179, 1182, 1185, 1188, 1191, 1194, 1197, 1200, 1203, 1206, 1209, 1212, 1215, 1218, 1221, 1224, 1227, 1230, 1233, 1236, 1239, 1242, 1245, 1248, 1251, 1254, 1257, 1260, 1263, 1266, 1269, 1272, 1275, 1278, 1281, 1284, 1287, 1290, 1293, 1296, 1299, 1302, 1305, 1308, 1311, 1314, 1317, 1320, 1323, 1326, 1329, 1332, 1335, 1338, 1341, 1344, 1347, 1350, 1353, 1356, 1359, 1362, 1365, 1368, 1371, 1374, 1377, 1380, 1383, 1386, 1389, 1392, 1395, 1398, 1401, 1404, 1407, 1410, 1413, 1416, 1419, 1422, 1425, 1428, 1431, 1434, 1437, 1440, 1443, 1446, 1449, 1452, 1455, 1458, 1461, 1464, 1467, 1470, 1473, 1476, 1479, 1482, 1485, 1488, 1491, 1494, 1497, 1500, 1503, 1506, 1509, 1512, 1515, 1518, 1521, 1524, 1527, 1530, 1533, 1536, 1539, 1542, 1545, 1548, 1551, 1554, 1557, 1560, 1563, 1566, 1569, 1572, 1575, 1578, 1581, 1584, 1587, 1590, 1593, 1596, 1599, 1602, 1605, 1608, 1611, 1614, 1617, 1620, 1623, 1626, 1629, 1632, 1635, 1638, 1641, 1644, 1647, 1650, 1653, 1656, 1659, 1662, 1665, 1668, 1671, 1674, 1677, 1680, 1683, 1686, 1689, 1692, 1695, 1698, 1701, 1704, 1707, 1710, 1713, 1716, 1719, 1722, 1725, 1728, 1731, 1734, 1737, 1740, 1743, 1746, 1749, 1752, 1755, 1758, 1761, 1764, 1767, 1770, 1773, 1776, 1779, 1782, 1785, 1788, 1791, 1794, 1797, 1800, 1803, 1806, 1809, 1812, 1815, 1818, 1821, 1824, 1827, 1830, 1833, 1836, 1839, 1842, 1845, 1848, 1851, 1854, 1857, 1860, 1863, 1866, 1869, 1872, 1875, 1878, 1881, 1884, 1887, 1890, 1893, 1896, 1899, 1902, 1905, 1908, 1911, 1914, 1917, 1920, 1923, 1926, 1929, 1932, 1935, 1938, 1941, 1944, 1947, 1950, 1953, 1956, 1959, 1962, 1965, 1968, 1971, 1974, 1977, 1980, 1983, 1986, 1989, 1992, 1995, 1998, 2001, 2004, 2007, 2010, 2013, 2016, 2019, 2022, 2025, 2028, 2031, 2034, 2037, 2040, 2043, 2046, 2049, 2052, 2055, 2058, 2061, 2064, 2067, 2070, 2073, 2076, 2079, 2082, 2085, 2088, 2091, 2094, 2097, 2100, 2103, 2106, 2109, 2112, 2115, 2118, 2121, 2124, 2127, 2130, 2133, 2136, 2139, 2142, 2145, 2148, 2151, 2154, 2157, 2160, 2163, 2166, 2169, 2172, 2175, 2178, 2181, 2184, 2187, 2190, 2193, 2196, 2199, 2202, 2205, 2208, 2211, 2214, 2217, 2220, 2223, 2226, 2229, 2232, 2235, 2238, 2241, 2244, 2247, 2250, 2253, 2256, 2259, 2262, 2265, 2268, 2271, 2274, 2277, 2280, 2283, 2286, 2289, 2292, 2295, 2298, 2301, 2304, 2307, 2310, 2313, 2316, 2319, 2322, 2325, 2328, 2331, 2334, 2337, 2340, 2343, 2346, 2349, 2352, 2355, 2358, 2361, 2364, 2367, 2370, 2373, 2376, 2379, 2382, 2385, 2388, 2391, 2394, 2397, 2400, 2403, 2406, 2409, 2412, 2415, 2418, 2421, 2424, 2427, 2430, 2433, 2436, 2439, 2442, 2445, 2448, 2451, 2454, 2457, 2460, 2463, 2466, 2469, 2472, 2475, 2478, 2481, 2484, 2487, 2490, 2493, 2496, 2499, 2502, 2505, 2508, 2511, 2514, 2517, 2520, 2523, 2526, 2529, 2532, 2535, 2538, 2541, 2544, 2547, 2550, 2553, 2556, 2559, 2562, 2565, 2568, 2571, 2574, 2577, 2580, 2583, 2586, 2589, 2592, 2595, 2598, 2601, 2604, 2607, 2610, 2613, 2616, 2619, 2622, 2625, 2628, 2631, 2634, 2637, 2640, 2643, 2646, 2649, 2652, 2655, 2658, 2661, 2664, 2667, 2670, 2673, 2676, 2679, 2682, 2685, 2688, 2691, 2694, 2697, 2700, 2703, 2706, 2709, 2712, 2715, 2718, 2721, 2724, 2727, 2730, 2733, 2736, 2739, 2742, 2745, 2748, 2751, 2754, 2757, 2760, 2763, 2766, 2769, 2772, 2775, 2778, 2781, 2784, 2787, 2790, 2793, 2796, 2799, 2802, 2805, 2808, 2811, 2814, 2817, 2820, 2823, 2826, 2829, 2832, 2835, 2838, 2841, 2844, 2847, 2850, 2853, 2856, 2859, 2862, 2865, 2868, 2871, 2874, 2877, 2880, 2883, 2886, 2889, 2892, 2895, 2898, 2901, 2904, 2907, 2910, 2913, 2916, 2919, 2922, 2925, 2928, 2931, 2934, 2937, 2940, 2943, 2946, 2949, 2952, 2955, 2958, 2961, 2964, 2967, 2970, 2973, 2976, 2979, 2982, 2985, 2988, 2991, 2994, 2997, 3000, 3003, 3006, 3009, 3012, 3015, 3018, 3021, 3024, 3027, 3030, 3033, 3036, 3039, 3042, 3045, 3048, 3051, 3054, 3057, 3060, 3063, 3066, 3069, 3072, 3075, 3078, 3081, 3084, 3087, 3090, 3093, 3096, 3099, 3102, 3105, 3108, 3111, 3114, 3117, 3120, 3123, 3126, 3129, 3132, 3135, 3138, 3141, 3144, 3147, 3150, 3153, 3156, 3159, 3162, 3165, 3168, 3171, 3174, 3177, 3180, 3183, 3186, 3189, 3192, 3195, 3198, 3201, 3204, 3207, 3210, 3213, 3216, 3219, 3222, 3225, 3228, 3231, 3234, 3237, 3240, 3243, 3246, 3249, 3252, 3255, 3258, 3261, 3264, 3267, 3270, 3273, 3276, 3279, 3282, 3285, 3288, 3291, 3294, 3297, 3300, 3303, 3306, 3309, 3312, 3315, 3318, 3321, 3324, 3327, 3330, 3333, 3336, 3339, 3342, 3345, 3348, 3351, 3354, 3357, 3360, 3363, 3366, 3369, 3372, 3375, 3378, 3381, 3384, 3387, 3390, 3393, 3396, 3399, 3402, 3405, 3408, 3411, 3414, 3417, 3420, 3423, 3426, 3429, 3432, 3435, 3438, 3441, 3444, 3447, 3450, 3453, 3456, 3459, 3462, 3465, 3468, 3471, 3474, 3477, 3480, 3483, 3486, 3489, 3492, 3495, 3498, 3501, 3504, 3507, 3510, 3513, 3516, 3519, 3522, 3525, 3528, 3531, 3534, 3537, 3540, 3543, 3546, 3549, 3552, 3555, 3558, 3561, 3564, 3567, 3570, 3573, 3576, 3579, 3582, 3585, 3588, 3591, 3594, 3597, 3600, 3603, 3606, 3609, 3612, 3615, 3618, 3621, 3624, 3627, 3630, 3633, 3636, 3639, 3642, 3645, 3648, 3651, 3654, 3657, 3660, 3663, 3666, 3669, 3672, 3675, 3678, 3681, 3684, 3687, 3690, 3693, 3696, 3699, 3702, 3705, 3708, 3711, 3714, 3717, 3720, 3723, 3726, 3729, 3732, 3735, 3738, 3741, 3744, 3747, 3750, 3753, 3756, 3759, 3762, 3765, 3768, 3771, 3774, 3777, 3780, 3783, 3786, 3789, 3792, 3795, 3798, 3801, 3804, 3807, 3810, 3813, 3816, 3819, 3822, 3825, 3828, 3831, 3834, 3837, 3840, 3843, 3846, 3849, 3852, 3855, 3858, 3861, 3864, 3867, 3870, 3873, 3876, 3879, 3882, 3885, 3888, 3891, 3894, 3897, 3900, 3903, 3906, 3909, 3912, 3915, 3918, 3921, 3924, 3927, 3930, 3933, 3936, 3939, 3942, 3945, 3948, 3951, 3954, 3957, 3960, 3963, 3966, 3969, 3972, 3975, 3978, 3981, 3984, 3987, 3990, 3993, 3996, 3999, 4002, 4005, 4008, 4011, 4014, 4017, 4020, 4023, 4026, 4029, 4032, 4035, 4038, 4041, 4044, 4047, 4050, 4053, 4056, 4059, 4062, 4065, 4068, 4071, 4074, 4077, 4080, 4083, 4086, 4089, 4092, 4095, 4098, 4101, 4104, 4107, 4110, 4113, 4116, 4119, 4122, 4125, 4128, 4131, 4134, 4137, 4140, 4143, 4146, 4149, 4152, 4155, 4158, 4161, 4164, 4167, 4170, 4173, 4176, 4179, 4182, 4185, 4188, 4191, 4194, 4197, 4200, 4203, 4206, 4209, 4212, 4215, 4218, 4221, 4224, 4227, 4230, 4233, 4236, 4239, 4242, 4245, 4248, 4251, 4254, 4257, 4260, 4263, 4266, 4269, 4272, 4275, 4278, 4281, 4284, 4287, 4290, 4293, 4296, 4299, 4302, 4305, 4308, 4311, 4314, 4317, 4320, 4323, 4326, 4329, 4332, 4335, 4338, 4341, 4344, 4347, 4350, 4353, 4356, 4359, 4362, 4365, 4368, 4371, 4374, 4377, 4380, 4383, 4386, 4389, 4392, 4395, 4398, 4401, 4404, 4407, 4410, 4413, 4416, 4419, 4422, 4425, 4428, 4431, 4434, 4437, 4440, 4443, 4446, 4449, 4452, 4455, 4458, 4461, 4464, 4467, 4470, 4473, 4476, 4479, 4482, 4485, 4488, 4491, 4494, 4497, 4500, 4503, 4506, 4509, 4512, 4515, 4518, 4521, 4524, 4527, 4530, 4533, 4536, 4539, 4542, 4545, 4548, 4551, 4554, 4557, 4560, 4563, 4566, 4569, 4572, 4575, 4578, 4581, 4584, 4587, 4590, 4593, 4596, 4599, 4602, 4605, 4608, 4611, 4614, 4617, 4620, 4623, 4626, 4629, 4632, 4635, 4638, 4641, 4644, 4647, 4650, 4653, 4656, 4659, 4662, 4665, 4668, 4671, 4674, 4677, 4680, 4683, 4686, 4689, 4692, 4695, 4698, 4701, 4704, 4707, 4710, 4713, 4716, 4719, 4722, 4725, 4728, 4731, 4734, 4737, 4740, 4743, 4746, 4749, 4752, 4755, 4758, 4761, 4764, 4767, 4770, 4773, 4776, 4779, 4782, 4785, 4788, 4791, 4794, 4797, 4800, 4803, 4806, 4809, 4812, 4815, 4818, 4821, 4824, 4827, 4830, 4833, 4836, 4839, 4842, 4845, 4848, 4851, 4854, 4857, 4860, 4863, 4866, 4869, 4872, 4875, 4878, 4881, 4884, 4887, 4890, 4893, 4896, 4899, 4902, 4905, 4908, 4911, 4914, 4917, 4920, 4923, 4926, 4929, 4932, 4935, 4938, 4941, 4944, 4947, 4950, 4953, 4956, 4959, 4962, 4965, 4968, 4971, 4974, 4977, 4980, 4983, 4986, 4989, 4992, 4995, 4998, 5001, 5004, 5007, 5010, 5013, 5016, 5019, 5022, 5025, 5028, 5031, 5034, 5037, 5040, 5043, 5046, 5049, 5052, 5055, 5058, 5061, 5064, 5067, 5070, 5073, 5076, 5079, 5082, 5085, 5088, 5091, 5094, 5097, 5100, 5103, 5106, 5109, 5112, 5115, 5118, 5121, 5124, 5127, 5130, 5133, 5136, 5139, 5142, 5145, 5148, 5151, 5154, 5157, 5160, 5163, 5166, 5169, 5172, 5175, 5178, 5181, 5184, 5187, 5190, 5193, 5196, 5199, 5202, 5205, 5208, 5211, 5214, 5217, 5220, 5223, 5226, 5229, 5232, 5235, 5238, 5241, 5244, 5247, 5250, 5253, 5256, 5259, 5262, 5265, 5268, 5271, 5274, 5277, 5280, 5283, 5286, 5289, 5292, 5295, 5298, 5301, 5304, 5307, 5310, 5313, 5316, 5319, 5322, 5325, 5328, 5331, 5334, 5337, 5340, 5343, 5346, 5349, 5352, 5355, 5358, 5361, 5364, 5367, 5370, 5373, 5376, 5379, 5382, 5385, 5388, 5391, 5394, 5397, 5400, 5403, 5406, 5409, 5412, 5415, 5418, 5421, 5424, 5427, 5430, 5433, 5436, 5439, 5442, 5445, 5448, 5451, 5454, 5457, 5460, 5463, 5466, 5469, 5472, 5475, 5478, 5481, 5484, 5487, 5490, 5493, 5496, 5499, 5502, 5505, 5508, 5511, 5514, 5517, 5520, 5523, 5526, 5529, 5532, 5535, 5538, 5541, 5544, 5547, 5550, 5553, 5556, 5559, 5562, 5565, 5568, 5571, 5574, 5577, 5580, 5583, 5586, 5589, 5592, 5595, 5598, 5601, 5604, 5607, 5610, 5613, 5616, 5619, 5622, 5625, 5628, 5631, 5634, 5637, 5640, 5643, 5646, 5649, 5652, 5655, 5658, 5661, 5664, 5667, 5670, 5673, 5676, 5679, 5682, 5685, 5688, 5691, 5694, 5697, 5700, 5703, 5706, 5709, 5712, 5715, 5718, 5721, 5724, 5727, 5730, 5733, 5736, 5739, 5742, 5745, 5748, 5751, 5754, 5757, 5760, 5763, 5766, 5769, 5772, 5775, 5778, 5781, 5784, 5787, 5790, 5793, 5796, 5799, 5802, 5805, 5808, 5811, 5814, 5817, 5820, 5823, 5826, 5829, 5832, 5835, 5838, 5841, 5844, 5847, 5850, 5853, 5856, 5859, 5862, 5865, 5868, 5871, 5874, 5877, 5880, 5883, 5886, 5889, 5892, 5895, 5898, 5901, 5904, 5907, 5910, 5913, 5916, 5919, 5922, 5925, 5928, 5931, 5934, 5937, 5940, 5943, 5946, 5949, 5952, 5955, 5958, 5961, 5964, 5967, 5970, 5973, 5976, 5979, 5982, 5985, 5988, 5991, 5994, 5997, 6000, 6003, 6006, 6009, 6012, 6015, 6018, 6021, 6024, 6027, 6030, 6033, 6036, 6039, 6042, 6045, 6048, 6051, 6054, 6057, 6060, 6063, 6066, 6069, 6072, 6075, 6078, 6081, 6084, 6087, 6090, 6093, 6096, 6099, 6102, 6105, 6108, 6111, 6114, 6117, 6120, 6123, 6126, 6129, 6132, 6135, 6138, 6141, 6144, 6147, 6150, 6153, 6156, 6159, 6162, 6165, 6168, 6171, 6174, 6177, 6180, 6183, 6186, 6189, 6192, 6195, 6198, 6201, 6204, 6207, 6210, 6213, 6216, 6219, 6222, 6225, 6228, 6231, 6234, 6237, 6240, 6243, 6246, 6249, 6252, 6255, 6258, 6261, 6264, 6267, 6270, 6273, 6276, 6279, 6282, 6285, 6288, 6291, 6294, 629









Il ct Arrigo Vicini

# Le tensioni del campionato e la pochezza dei rivali trappole per la Nazionale

## Italia divisa in Lussemburgo

L'utilizzazione ■ De Napoli, i giudizi ■ Maradona, il diverso impiego di ■ Agostini nei ■ creano elettricità prima del match

**LUSSEMBURGO** — L'inevitabile inquinamento di questa partita degli azzurri in Lussemburgo continua. Rimbalzando attorno ad Arrigo Vicini e ai suoi giocatori interclassati a Napoli-Milano di domenica, le polemiche italiane.

Il fatto che giocherà De Napoli il motivo del pignone tra il ct e Ottaviano E. non è un colpo di genio. Maradona è tirato per i capelli nella bagarre anche i nerazzurri in Lussemburgo definendo l'intera squadra per l'intera partita della vittoria nel derby milanese.

«Diego in memoria fa — osserva Ferri — un'attitudine fa a Napoli nel secondo tempo abbiamo messo in difficoltà i partenopei».

Arrigo Vicini spazio match di domenica, in un momento di tensione assorbita. Arrigo Vicini attesta comunque battuta giusta. «E' una partita nella quale abbiamo fatto da perdere se è vincerla, i nostri bene, arrivare fatto appena il nostro dovere. Se è così, confermiamo, risultato a parte, ruberemo il contraccampo della critica, un contraccampo che non mi auguro a poco più di un mese dalle finali europee».

Il risultato: «Questo Lussemburgo poco tempo fa ha bloccato la Scoria sulla 0-0 in negli ultimi confronti».

Il calcio è le qualificazioni al Mondiale '82, gli azzurri trarranno qui per 2-0 una partita barracosa».

**LUSSEMBURGO** — La prima volta di Paolo Bonanni in un teatro di provincia, nel piccolo Municipale di Lussemburgo, tra del deliranti. Tutti i grandi allori hanno cominciato così, sorride questo liag d'arte destinato, se si sfrutterà appieno il talento naturale, ad una carriera più brillante di padre Cesare. «E' un raccogliere le pesanti eredità di Cabrin».

«I paragoni non pagano, con il quale però di calcio, sono improponibili per i rivali e le epoche diverse. Caso mai si potranno fare con mio fratello diciassette anni fa».

«Milan gioca ferreo», osserva Paolo. «E' tre maschi, dopo tre femmine».

Ma ha ancora. «Compi 21 anni e stasera sarà titolare al posto dell'infortunato Francini, dopo il debutto di mezzo ora a Spalato».

«Giustamente, Madini avrebbe giocato anche se il napoletano fosse stato disponibile, perché Vicini crede nel militante, come ci credeva Bearzot quando, tre anni fa, lo nella «Sperimentale» che doveva affrontare l'Olanda».

«Giulio e Maradona annullano l'amichevole».

In Lussemburgo c'è il sole, l'aria è frizzante ed è Madini al pare di vivere una bella vita. «All'inizio di stagione, quando rimati fermo da mesi, mi frullavano idee tristi, non pensavo che avrei avuto soddisfazioni, ma adesso tutto è gioia».

«La Nazionale A è promossa o un mazzette? Gli agenti si fanno campionario continuo sempre».

«Comunque tutto è finito».

«Anche con l'impulso di Arrigo Vicini, e nel ritorno a Napoli fa solo 1-0 con una rete di Collovaldi».

Ricordati i precedenti, al presidente, Vicini, lascia turbare dal mento grigio dell'inter. Zenga, Bergomi e Ferri restano i cardini della difesa, e quella milanese, meno battuta, campionario giocano. «Ma Madini, il suo qualità di «star» emergente del «foot-ball» e Baroni».

«E' resto, rivoluzionare la Nazionale con uomini e sono».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

28,10

Lussemburgo	Italia
Van Rijswijk 1	Zenga
Meunier 2	Bergami
Bonal 3	Madini
Weis 4	Baroni
Petry 5	Ferri
Malget 6	De Agostini
Jeits 7	De Napoli
Scholten 8	Manchini
Kings 9	Olmanini
Reiter 10	Viali
Arbitro: Van der Niet (Olanda)	
Koch 11	Laudrup
Schener 12	Ferrari
Schönkelt 13	Pasi
Biersens 14	Berli
Morocutti 15	Romano
	Risatelli

Inizio: ore 20,15, Stadio municipale Lussemburgo - Tv: diretta su Raii dalle 20,10 - diretta su Raii dalle 20,15.



Viali, affare azzurro (F. Ravazzani)

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

La sfida-scudetto in programma domenica al San Paolo ■ le polemiche sull'impiego ■ meno dei giocatori napoletani tengono banco nel clan italiano

## Maldini: «Cos'è la paura?»

Il difensore del Milan, per la prima volta titolare in maglia azzurra, ricorda: «Mio padre debuttò in serie A proprio a Napoli, dove voglio riaprire il ciclo vincente della nostra dinastia»

**LUSSEMBURGO** — La prima volta di Paolo Bonanni in un teatro di provincia, nel piccolo Municipale di Lussemburgo, tra del deliranti. Tutti i grandi allori hanno cominciato così, sorride questo liag d'arte destinato, se si sfrutterà appieno il talento naturale, ad una carriera più brillante di padre Cesare. «E' un raccogliere le pesanti eredità di Cabrin».

«I paragoni non pagano, con il quale però di calcio, sono improponibili per i rivali e le epoche diverse. Caso mai si potranno fare con mio fratello diciassette anni fa».

«Milan gioca ferreo», osserva Paolo. «E' tre maschi, dopo tre femmine».

Ma ha ancora. «Compi 21 anni e stasera sarà titolare al posto dell'infortunato Francini, dopo il debutto di mezzo ora a Spalato».

«Giustamente, Madini avrebbe giocato anche se il napoletano fosse stato disponibile, perché Vicini crede nel militante, come ci credeva Bearzot quando, tre anni fa, lo nella «Sperimentale» che doveva affrontare l'Olanda».

«Giulio e Maradona annullano l'amichevole».

In Lussemburgo c'è il sole, l'aria è frizzante ed è Madini al pare di vivere una bella vita. «All'inizio di stagione, quando rimati fermo da mesi, mi frullavano idee tristi, non pensavo che avrei avuto soddisfazioni, ma adesso tutto è gioia».

«La Nazionale A è promossa o un mazzette? Gli agenti si fanno campionario continuo sempre».

«Comunque tutto è finito».

«Comunque tutto è finito».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».

«Arrigo Sacchi in tunisi».





**Il presidente veneto denuncia il collega ■ chiede un'indagine della procura - «Il club azzurro ci ha spedito 5000 teppisti» - Saccheggi e ferimenti**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	
--	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	--



## Industria, Distribuzione Organizzata, Terziario Avanzato: il ponte Olivetti apre nuove possibilità.



Open System Architecture di Olivetti, il "Ponte", è una architettura, basata su standard internazionali, in grado di fornire nuove specifiche soluzioni che possono integrarsi con gli ambienti informatici preesistenti evolvendo di pari passo con la crescita delle esigenze aziendali.

### Open System Architecture per le medie e grandi aziende

Le aziende in crescita esprimono le esigenze che richiedono strumenti informatici standard, flessibili, modulari. Esigenze, in particolare, caratterizzate dalla necessità di:

- integrazione delle **mmmm** applicazioni con il sistema informativo esistente
- comunicazione all'interno e verso l'esterno (collegamento a host, telex, facsimile, posta elettronica, ecc.)
- utilizzo delle nuove tecnologie (sistemi esperti, dischi ottici, laser printer, ecc.).

Il "Ponte" Olivetti risponde a queste esigenze proponendo, al di là dei prodotti e delle loro interconnessioni, un metodo che consente di individuare le singole "unità funzionali", aggregandole poi secondo specifiche necessità.

Open System Architecture parla la lingua dell'utente, permettendogli di scegliere e non di essere scelto.

### La soluzione Olivetti

Open System Architecture di Olivetti poggia su solide fondamenta:

- una linea di potenti minicomputer, caratterizzata dai nuovi modelli a 32 bit LSX 3000, capaci di gestire fino a **mm** utenti contemporanei, e dai sistemi fault tolerant CPS.
- una completa gamma di workstation, rappresentate sia da stazioni di lavoro video interattive sia da stazioni di lavoro intelligenti e specializzate
- una molteplicità di strutture di collegamento in rete (locale e/o geografica) e il relativo software specializzato Olivetti, conforme allo standard ISO/OSI
- un sistema operativo standard basato su UNIX\* System V, che risponde a richieste sempre più emergenti del mercato.

### Industria

Open System Architecture offre tutti gli strumenti per realizzare, nell'ambito della Computer Integrated Manufacturing, sistemi di automazione per **mm** fabbriche che integrano **mm** aree CAD/CAM, gestione della produzione, magazzini, qualità, manutenzione degli impianti, ecc.

Olivetti vanta nel settore della produzione di massa **mm** esperienza pluridecennale che ha contribuito a posizionarla ai vertici mondiali fra i costruttori di Information Technology. Tale esperienza ha consentito la **mmmm** a punto di:

- sistemi di automazione della produzione
- sistemi informativi di produzione
- sistemi di movimentazione automatica dei materiali.

### Distribuzione Organizzata

Open System Architecture integra terminali specializzati ORS e minicomputer, e trasforma il punto di vendita in elemento integrato del sistema distributivo generale.

Questa architettura apre nuove possibilità nell'automazione del punto di vendita integrandone le tipiche attività con altre funzionalità quali **mm** gestione delle scorte e i rapporti con i fornitori.

### Terziario Avanzato

Sotto la definizione di "terziario avanzato" sono rappresentate diverse categorie aziendali: trasporti, servizi, informazione, ecc.

Questo settore in continua evoluzione e in costante crescita è caratterizzato da esigenze comuni di gestione integrata dell'informazione nei suoi diversi aspetti (testi, dati, immagini, ecc.).

A questo tipo di esigenze, Open System Architecture risponde mettendo a disposizione un ricco catalogo **mm** strumenti per l'automazione del lavoro di ufficio, per lo sviluppo di applicazioni gestionali, per la comunicazione **mm** sistemi e per l'accesso **mm** banche dati esterne, con cui sono facilmente realizzabili sofisticati Sistemi Informativi Integrati.



# olivetti



16.000: Corte Malide [ ] [ ]  
[ ] [ ] [ ] [ ]



# La Svp ha dato l'assenso al «pacchetto» preparato dal governo

## Alto Adige, accordo finale

Il ministro Maccanico illustra Camera le nuove norme su tribunali e scuole - Il liberale Sterpa: «Sono condizioni inaccettabili» - L'Austria dovrà la «quietanza liberatoria»

ROMA — Il governo riteneva che il problema altoadige non potesse essere risolto con la semplice attuazione della legge 30 del 1975. Lo ha comunicato alla Camera ieri il ministro per le Regioni e le Riforme istituzionali, Antonio Maccanico. Il presidente del Consiglio, ciononostante, non ha voluto concludere un compromesso che si trascinasse da decenni e che fosse stato compiuto l'ultimo atto del processo di unificazione. Il ministro Maccanico ha illustrato alla Camera le nuove norme su tribunali e scuole. Il liberale Sterpa ha detto che «Sono condizioni inaccettabili».

Il ministro Maccanico ha illustrato alla Camera le nuove norme su tribunali e scuole. Il liberale Sterpa ha detto che «Sono condizioni inaccettabili».

Il ministro Maccanico ha illustrato alla Camera le nuove norme su tribunali e scuole. Il liberale Sterpa ha detto che «Sono condizioni inaccettabili».

# Gli iscritti di Rossano Calabro passati al pri

## Psdi, la fuga dei 600

I dirigenti minimizzano: «Seicento, contando mogli e defunti» - In realtà la crisi è profonda - L'assessore regionale Di Nitto: adesione in massa al psi?

ROSSANO CALABRO — «Seicento, contando mogli e defunti». I dirigenti del Psdi minimizzano la crisi. In realtà la crisi è profonda. L'assessore regionale Di Nitto: adesione in massa al psi?

ROSSANO CALABRO — «Seicento, contando mogli e defunti». I dirigenti del Psdi minimizzano la crisi. In realtà la crisi è profonda. L'assessore regionale Di Nitto: adesione in massa al psi?

# Il presidente del Consiglio gli ha illustrato la proposta-Craxi di un intervento Cee in Palestina

## Medio Oriente, De Mita va da Cossiga

ROMA — Il presidente del Consiglio gli ha illustrato la proposta-Craxi di un intervento Cee in Palestina. De Mita va da Cossiga.

Il presidente del Consiglio gli ha illustrato la proposta-Craxi di un intervento Cee in Palestina. De Mita va da Cossiga.

Il presidente del Consiglio gli ha illustrato la proposta-Craxi di un intervento Cee in Palestina. De Mita va da Cossiga.

Il presidente del Consiglio gli ha illustrato la proposta-Craxi di un intervento Cee in Palestina. De Mita va da Cossiga.

Il presidente del Consiglio gli ha illustrato la proposta-Craxi di un intervento Cee in Palestina. De Mita va da Cossiga.

# I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

«Finita la vita da lavoro, ho investito i risparmi e ho la qualifica di risparmiatore. Ma non è il signor Leonardo Durelli, di Asti, che si è dato a fare l'investitore. È il signor Mario Salvatorelli, che ha investito i suoi soldi in Borsa e ha fatto un ottimo affare».



«Finita la vita da lavoro, ho investito i risparmi e ho la qualifica di risparmiatore. Ma non è il signor Leonardo Durelli, di Asti, che si è dato a fare l'investitore. È il signor Mario Salvatorelli, che ha investito i suoi soldi in Borsa e ha fatto un ottimo affare».

# Risparmio: l'ombra del dubbio

A questo punto, il lettore che non era apparso molto scontento, si è dato un po' di pensiero. A proposito di Cei, continua confessando: «L'ultima volta, in particolare, mi ha fatto un po' di pena. Ho visto un po' di soldi che non sono andati dove dovevo, ma ho visto un po' di soldi che non sono andati dove dovevo, ma ho visto un po' di soldi che non sono andati dove dovevo».

A questo punto, il lettore che non era apparso molto scontento, si è dato un po' di pensiero. A proposito di Cei, continua confessando: «L'ultima volta, in particolare, mi ha fatto un po' di pena. Ho visto un po' di soldi che non sono andati dove dovevo, ma ho visto un po' di soldi che non sono andati dove dovevo, ma ho visto un po' di soldi che non sono andati dove dovevo».

A questo punto, il lettore che non era apparso molto scontento, si è dato un po' di pensiero. A proposito di Cei, continua confessando: «L'ultima volta, in particolare, mi ha fatto un po' di pena. Ho visto un po' di soldi che non sono andati dove dovevo, ma ho visto un po' di soldi che non sono andati dove dovevo, ma ho visto un po' di soldi che non sono andati dove dovevo».

# CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

## Pietà

memoria, non ci si vergogna di una così piccola raccolta, anche per pochi minuti, accanto a quelle ben più grandi che ruotano le spoglie umane di chi ci crediamo di conoscere. Ma non è solo la memoria che ci dà la forza di resistere. È la memoria che ci dà la forza di resistere.

## Francia

La Francia è un paese che vive in un'epoca di grandi cambiamenti. La Francia è un paese che vive in un'epoca di grandi cambiamenti.

## Comitato centrale psdi: venerdì si decide

ROMA — Il segretario del Psdi ha convocato per venerdì la direzione del partito. Il segretario del Psdi ha convocato per venerdì la direzione del partito.

## Pompelmi

La vita è un po' come i pompelmi. La vita è un po' come i pompelmi.



La vita è un po' come i pompelmi. La vita è un po' come i pompelmi.

La vita è un po' come i pompelmi. La vita è un po' come i pompelmi.



L'attore rappresenterà a Spoleto due testi della Mansfield  
**Lavia: «Sarò una signora»**

**Emozionati i ragazzi: ■ un certo imbarazzo la rockstar ha parlato di vita ■ di canzoni, ■ figli e ■ politica - Stasera il concerto ■ stadio Flaminio**



LA RAI

PER LA CULTURA

RAI TRE

In ogni puntata  
un itinerario  
fra le scienze,  
per riflettere  
lungo la strada  
della conoscenza.



In studio **LUIGI CANCRINI**  
**IL GIOVEDÌ ALLE 23.10**







pronto a convincervi, che "anche le piccole  
medie imprese possono realizzare grandi  
imprese". Con noi.



# Ad Alessandria forse saranno ridotti da 23 a 10 Quartieri in crisi grave

Una delle cause del parziale fallimento è nelle confuse disposizioni di legge che hanno ridotto a semplici emanazioni del Comune - Si chiede maggiore partecipazione materia fondi e di programmazione - Un esperimento al Quartiere Centro

Alessandria - Procede all'interno dei Quartieri di dibattito sulla loro funzione e sul loro futuro. Nell'attesa della presentazione del progetto elaborato dalla commissione nominata dal Comune che dovrebbe, tra l'altro, ridurre il numero delle circoscrizioni dalle attuali ventitré a dieci.

«Ci sono momenti di transizione, momenti di scontro, momenti di indecisione, momenti di attesa», dice Pier Giuseppe Albignani, della Consulta Interquartieri. «Le ricerche compiute in questi mesi hanno messo in evidenza un tipo di richiesta, a cui i Quartieri sono particolarmente qualificati a rispondere: l'esigenza di un luogo dove sviluppare le relazioni sociali e interpersonali e dove discutere insieme i problemi della qualità della vita e dello sviluppo civile e democratico della comunità».

È un compito che il Quartiere Centro sta già svolgendo, con il coordinamento delle attività di volontariato di «Regala un sorriso» e «L'ospitalità offerta a numerosi gruppi di cittadini, ma che dovrebbe essere ampliato e istituzionalizzato e soprattutto diventare patrimonio comune di tutti i Quartieri».

«Tra le cause del parziale fallimento dei Quartieri», dice Albignani, «il mio parere è la mancanza di una definizione del Comune, la mancanza di una struttura di coordinamento, la mancanza di una struttura di partecipazione, la mancanza di una struttura di programmazione, la mancanza di una struttura di controllo, la mancanza di una struttura di valutazione».

Le ricerche compiute in questi mesi hanno messo in evidenza un tipo di richiesta, a cui i Quartieri sono particolarmente qualificati a rispondere: l'esigenza di un luogo dove sviluppare le relazioni sociali e interpersonali e dove discutere insieme i problemi della qualità della vita e dello sviluppo civile e democratico della comunità.

È un compito che il Quartiere Centro sta già svolgendo, con il coordinamento delle attività di volontariato di «Regala un sorriso» e «L'ospitalità offerta a numerosi gruppi di cittadini, ma che dovrebbe essere ampliato e istituzionalizzato e soprattutto diventare patrimonio comune di tutti i Quartieri».

«Tra le cause del parziale fallimento dei Quartieri», dice Albignani, «il mio parere è la mancanza di una definizione del Comune, la mancanza di una struttura di coordinamento, la mancanza di una struttura di partecipazione, la mancanza di una struttura di programmazione, la mancanza di una struttura di controllo, la mancanza di una struttura di valutazione».

Le ricerche compiute in questi mesi hanno messo in evidenza un tipo di richiesta, a cui i Quartieri sono particolarmente qualificati a rispondere: l'esigenza di un luogo dove sviluppare le relazioni sociali e interpersonali e dove discutere insieme i problemi della qualità della vita e dello sviluppo civile e democratico della comunità.

## Sfrattati dal canile Alessandria, divenuto inagibile

### I cinquanta cani randagi ora hanno trovato casa

Sono stati accolti (temporaneamente) alla Cascina Rosa di Casale Monferrato

«Gli altri cinque cani che non sono stati accolti nel canile, sono stati accolti alla Cascina Rosa di Casale Monferrato».

«Gli altri cinque cani che non sono stati accolti nel canile, sono stati accolti alla Cascina Rosa di Casale Monferrato».

«Gli altri cinque cani che non sono stati accolti nel canile, sono stati accolti alla Cascina Rosa di Casale Monferrato».

## Corsi Agi sul marketing

Alessandria - Proseguono, con un incontro...

Alessandria - Proseguono, con un incontro...

Alessandria - Proseguono, con un incontro...

## Il 37° posto d'Aspi

Alessandria - L'Aspi ha indetto un concorso pubblico per trentasei posti di collaboratore tecnico.

Alessandria - L'Aspi ha indetto un concorso pubblico per trentasei posti di collaboratore tecnico.

Alessandria - L'Aspi ha indetto un concorso pubblico per trentasei posti di collaboratore tecnico.

## Il sen. Ruffini

Alessandria - Il presidente della Provincia...

Alessandria - Il presidente della Provincia...

Alessandria - Il presidente della Provincia...

## Il sen. Ruffini

Alessandria - Il presidente della Provincia...

Alessandria - Il presidente della Provincia...

Alessandria - Il presidente della Provincia...

## ALESSANDRIA E PROVINCIA

Ogni giorno arrivano in città millecinquecento pendolari

# Casale, progetto di privati per la stazione dei pullman

Sorgerà in un'area indipendente - Fiora l'unica struttura che penserà la piazza Martiri

Secondo le stime degli esperti dell'Atto, ogni mattina giungono a Casale Monferrato circa tremila pullman, almeno 1500 pendolari fra lavoratori e studenti. Soltanto nel trimestre scorso, inoltre, transitarono in città quarantamila passeggeri che si servono delle autolinee di Casale Monferrato.

«Sarebbe interessante che si trovasse un'area indipendente, dove costruire la nuova struttura della stazione dei pullman».

«Sarebbe interessante che si trovasse un'area indipendente, dove costruire la nuova struttura della stazione dei pullman».

«Sarebbe interessante che si trovasse un'area indipendente, dove costruire la nuova struttura della stazione dei pullman».

## Pronto intervento dei vigili del fuoco, nel pomeriggio di domenica scorsa, in via Alessandro III



Alessandria. Il pronto intervento dei vigili del fuoco per domare l'incendio all'Hotel Parigi

# Incendio nelle stanze dell'ex «Hotel Parigi»

Dalle prime indagini il rogo è doloso - L'edificio è un ex

Alessandria - Le indagini dei carabinieri hanno ancora permesso l'identificazione di chi, nel primo pomeriggio di domenica, ha dolosamente appiccato un incendio che avrebbe potuto...

Alessandria - Le indagini dei carabinieri hanno ancora permesso l'identificazione di chi, nel primo pomeriggio di domenica, ha dolosamente appiccato un incendio che avrebbe potuto...

Alessandria - Le indagini dei carabinieri hanno ancora permesso l'identificazione di chi, nel primo pomeriggio di domenica, ha dolosamente appiccato un incendio che avrebbe potuto...

Alessandria - Le indagini dei carabinieri hanno ancora permesso l'identificazione di chi, nel primo pomeriggio di domenica, ha dolosamente appiccato un incendio che avrebbe potuto...

## Le lettere del mercoledì

### Volley di notte

Vorremmo manifestare una civile protesta all'indirizzo della Rai. Pensiamo che la Rai, in quanto ente pubblico, ha il dovere di...

### Volley di notte

Vorremmo manifestare una civile protesta all'indirizzo della Rai. Pensiamo che la Rai, in quanto ente pubblico, ha il dovere di...

### Volley di notte

Vorremmo manifestare una civile protesta all'indirizzo della Rai. Pensiamo che la Rai, in quanto ente pubblico, ha il dovere di...

### Volley di notte

Vorremmo manifestare una civile protesta all'indirizzo della Rai. Pensiamo che la Rai, in quanto ente pubblico, ha il dovere di...

### Volley di notte

Vorremmo manifestare una civile protesta all'indirizzo della Rai. Pensiamo che la Rai, in quanto ente pubblico, ha il dovere di...

## Attento, un vigile ti sta osservando

L'altra mattina, uscita di casa per acquistare il giornale, ho preso la macchina e ho parcheggiato davanti all'edicola. Davanti a me la macchina di un vigile...

L'altra mattina, uscita di casa per acquistare il giornale, ho preso la macchina e ho parcheggiato davanti all'edicola. Davanti a me la macchina di un vigile...

L'altra mattina, uscita di casa per acquistare il giornale, ho preso la macchina e ho parcheggiato davanti all'edicola. Davanti a me la macchina di un vigile...

L'altra mattina, uscita di casa per acquistare il giornale, ho preso la macchina e ho parcheggiato davanti all'edicola. Davanti a me la macchina di un vigile...

L'altra mattina, uscita di casa per acquistare il giornale, ho preso la macchina e ho parcheggiato davanti all'edicola. Davanti a me la macchina di un vigile...

## Cinque feriti in uno scontro

TORTONA - Cinque feriti in uno scontro tra un pullman e un'auto. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Tortona. L'incidente è avvenuto in via...

## Ristorante l'urna

MONFERRATO - È un'urna di legno, alta circa un metro, che si trova nel ristorante «L'urna» di Casale Monferrato. È stata trovata lì da un vigile...

## PRELUDIA DI DVANA

Estro di un'opera per la pubblicazione sul giornale. La Prefettura di Casale Monferrato ha autorizzato la pubblicazione...

## PRESTITI IN 24 ORE

5 milioni a Casale Monferrato. Prestiti a breve termine. Interesse...

## AVIS

Alessandria - Avis, la società di noleggio auto, ha aperto una nuova sede...



Rassegna suinicola internazionale. 23 aprile - maggio 88. Reggio Emilia (Italy).







**Offerte ■ Contributi presso**  
**ASSOCIAZIONE**  
**PER LA PREVENZIONE E LA CURA**  
**DEI TUMORI IN PIEMONTE**  
Via Cavour, 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 836984 - CCP n.25995101







# PRIMA - St-Christophe verso la salvezza Un altro passo avanti

Il Fénisus sconfitto dall'Esperanza, che è fuori zona retrocessione - Lo Châtillon ha battuto il gol alla capolista Chivasso - Buona prova Sarre

AOSTA - La vittoria di Saint-Christophe Petrol System (1-0) sulla Brugninese (2-1) dell'Esperanza (1-0) e il pareggio di Bolengo sul terreno di San Benigno (0-0) sono stati i risultati più importanti penultima giornata campionato di calcio di Prima Categoria.

La vittoria di Saint-Christophe Petrol System con il punto di vantaggio sul Chivasso (0-0) e Bolengo sul terreno di San Benigno (0-0) sono stati i risultati più importanti penultima giornata campionato di calcio di Prima Categoria.

La lotta per evitare il quattordicesimo posto è stata ristretta al Bolengo (1-0) e al S. Int-Christophe Petrol System (0-0). La squadra del presidente Fiora, ha comunque fatto un buon passo avanti verso la salvezza.

Osserva l'allenatore Sandro Dandrea: «Abbiamo disputato un primo tempo contrastando gli ospiti e una difesa difensiva sfoderata dai ragazzi sono premiati da una doppietta di Cera. Potremmo anche tentare il pareggio, però non siamo riusciti a sfruttare alcune buone occasioni per chiudere definitivamente la partita».

Prosegue l'allenatore granata: «Nella ripresa ci siamo limitati a controllare la situazione della Sangiuliese che, a un quarto d'ora dal termi-



Saint-Christophe. Troppo isolata la «punta» per impensierire la Difesa della Sangiuliese

ne, ha spinto il gol del 2-1. Le punte di centro reggiani ci ha un po' nel finale tattica risuati a conquistare una vittoria che potrebbe rivelarsi decisiva per la salvezza. Ho presentato una formazione con il solo Cera in attacco per rinforzare il centrocampo e l'impostazione difensiva.

Saint-Christophe System si è un favore da parte del Fénisus che è stato sorprendentemente sconfitto in casa dall'Esperanza (1-0). Con i due punti ottenuti a Châtillon, che ha sconfitto il piemontese hanno conquistato la matematica salvezza.

Amareggiato l'allenatore castellano Michel Ferrucci: «Siamo sicuramente ricaduti in quegli errori che erano già stati ripetuti in altre partite e che ci hanno impedito di raggiungere il traguardo della promozione. Infatti affrontando l'Esperanza con troppa superficialità, sotto-

stando gli avversari e non stati punti degli ospiti che, per non formare un'eccezione, hanno giocato la giusta determinazione».

Dice ancora il mister: «Mi aspetto francamente di più dai ragazzi. Era l'ultima partita casalinga militante a rischio di salvezza».

Saint-Christophe System si è un favore da parte del Fénisus che è stato sorprendentemente sconfitto in casa dall'Esperanza (1-0). Con i due punti ottenuti a Châtillon, che ha sconfitto il piemontese hanno conquistato la matematica salvezza.

Amareggiato l'allenatore castellano Michel Ferrucci: «Siamo sicuramente ricaduti in quegli errori che erano già stati ripetuti in altre partite e che ci hanno impedito di raggiungere il traguardo della promozione. Infatti affrontando l'Esperanza con troppa superficialità, sotto-

stando gli avversari e non stati punti degli ospiti che, per non formare un'eccezione, hanno giocato la giusta determinazione».

Dice ancora il mister: «Mi aspetto francamente di più dai ragazzi. Era l'ultima partita casalinga militante a rischio di salvezza».

Saint-Christophe System si è un favore da parte del Fénisus che è stato sorprendentemente sconfitto in casa dall'Esperanza (1-0). Con i due punti ottenuti a Châtillon, che ha sconfitto il piemontese hanno conquistato la matematica salvezza.

Amareggiato l'allenatore castellano Michel Ferrucci: «Siamo sicuramente ricaduti in quegli errori che erano già stati ripetuti in altre partite e che ci hanno impedito di raggiungere il traguardo della promozione. Infatti affrontando l'Esperanza con troppa superficialità, sotto-

## BASKET - Non tutti in forma nell'Aostaleasing

# Il solito Padovani è big del canestro

Il capitano autore 19 punti - In evidenza anche Frezza e Ferrari

AOSTA - Il basket ha disputato una gran partita nel non sesto round del campionato di Serie B. I padovani hanno vinto 85-78 contro i bianconeri della Sangiuliese.

Luigi Frassinelli spiega così la sconfitta subita per 103-85 (50-49 il parziale del primo tempo) dall'Aostaleasing a Carrara nel penultimo turno del campionato di serie B di pallacanestro.

I bianconeri hanno avuto discrete percentuali nel tiro con il settantadue per cento di realizzazione nel libero, il quarantasette per cento nei tiri da due punti e il trentadue per cento in quelli da tre.

I padroni di casa però trovati in Campi, Orelli e Dell'Innocenti i giocatori che hanno fatto la differenza. Tra gli aostani sulla panchina autore di 19 punti e con venti rimbalzi all'attivo.

Il capitano si sono messi in evidenza (cinque su nove da due punti) e Ferrari, mentre Cera (due su due da fuori) si è espresso al di sopra delle proprie possibilità e Carucci è mancato in continuità.

Il Carrara - osserva Frassinelli - è stata la vittoria di prestigio e se l'è assicurata con una pregevole prestazione collettiva. I padovani hanno difeso la partita a sponda trovando il risultato a stato comunque in equi-

lità sino agli ultimi tre minuti poi i padroni di casa hanno preso il largo sfruttando i nostri errori nel tiro.

L'inizio è stato favorevole a Carrara che si è condotta per 18-10, i bianconeri reagivano bene e si riportavano a una sola lunghezza di distacco: 22-21. Altro allungo dei toscani 33-24. La rimonta degli aostani ripartiva la partita in equilibrio.

Buon avvio ripresa per la squadra di Frassinelli che ha raggiunto il primo e unico vantaggio sul 46-42.

Il basket ha disputato una gran partita nel non sesto round del campionato di Serie B. I padovani hanno vinto 85-78 contro i bianconeri della Sangiuliese.

Luigi Frassinelli spiega così la sconfitta subita per 103-85 (50-49 il parziale del primo tempo) dall'Aostaleasing a Carrara nel penultimo turno del campionato di serie B di pallacanestro.

I bianconeri hanno avuto discrete percentuali nel tiro con il settantadue per cento di realizzazione nel libero, il quarantasette per cento nei tiri da due punti e il trentadue per cento in quelli da tre.

per non demordere e si ripartiva per arrivare sull'80-78 un parziale di 10-0 che chiudeva praticamente le sorti dell'incontro. Anche il finale era di mano toscana e Dell'Innocenti e compagni si sono arresi.

Dice ancora Frassinelli: «Adesso vogliamo chiudere il bilancio del campionato che ha visto la nostra squadra molto soddisfatta. Partiti con l'obiettivo di una salvezza anticipata abbiamo raggiunto il traguardo giungendo anche a battelli per conquistare i play-off. I ragazzi hanno sempre lottato con il massimo impegno dimostrando di poter competere con le squadre che occupano le prime posizioni della classifica».

Il primo postumo della classifica, i bianconeri hanno potuto per la prima volta decise a conquistare, nella prossima stagione, una delle prime quattro posizioni al termine della stagione regolare.

Pur sconfitta l'Aostaleasing ha mantenuto il posto in classifica al Vigevano, al Pinerolo e all'Asi. Sabato prossimo alla palestra di Carrara i bianconeri riceveranno la visita dell'ormai retrocesso Rognano Solvay con l'obiettivo di assicurarsi i due punti e raggiungere quota trentadue. Ripetere così lo stesso punteggio scorso campionato che era però sfiorato da un punto di vista tecnico a quello di questa volta.

I migliori realizzatori a Carrara sono stati Caracci e Padovani con 19 punti a testa seguiti da Frezza (16), Cera (10) e Versone (9).

## PUGILATO - Venerdì nella palestra via Binet I giovani sul «ring» ad Aosta 13 incontri

Impegnati novizi dilettanti, «canguri» e professionisti



Aosta. Cesare Gerbore (sopra) e Enrico Picot

AOSTA - Il responsabile della Boxe Aostana ha definito il programma della serata in calendario venerdì alle 21 alla palestra di via Binet. Saranno tredici gli incontri che vedranno salire sul ring professionisti, novizi, dilettanti e «canguri».

A dare un tocco d'internazionalità alla manifestazione sarà la presenza della nazionale italiana (giovani super piuma) che si affronterà con il francese Schiavelli.

Osserva Ratis de Bauli, presidente della Boxe Aostana: «Abbiamo fatto il possibile per presentare al pubblico una serie di incontri di buon livello per ricambiare l'interesse alla boxe. Tra l'altro andranno pugili valdostani: Vallet (super leggeri) e Francesco Sotgiu (massimi) tra i professionisti e il giovane Silvio Canguri (super piuma) un debuttante. Si prevedono poi per la prima volta sul ring i canguri Cesare Gerbore (gallo), che già ha dimostrato il proprio valore nei match disputati fuori Valle. Gli appassionati «canguri» avranno quindi l'occasione di assistere a alcuni interessanti incontri che hanno lasciato il segno nel pugilato a livello amatoriale».

Prosegue Ratis: «Abbiamo già programmato per il

dilettanti del con finestrone di appuntamenti che dimostra la volontà responsabile della Boxe Aostana di rilanciare il pugilato in Valle. E dunque un'attività disciplinata a tutti i livelli. Ci sono circa 150 pugili quattro appassionati stanno seguendo il programma per allenatori. Tra di loro: Mario Melacini, Paolo Ronchelli, Francesco Biatti e Vito Vitti, che affrontano il 15 maggio l'esame finale.

Questo il programma completo della riunione venerdì prossimo.

Professionisti: (Torino)-Belfortone (Zaira), Canguri: (Aosta)-Cibin (Collegno).

Bianco (Novara)-Stangalo (Genova), Vallet (Aosta)-Bianco (Collegno), Vito (Orbassano)-Costanzo (Chivasso).

(Aosta)-Tricluasi (Torino), (Orbassano)-Lan- (Torino), Cesario (Orbassano)-Paderno (Novara), Bionna (Aosta)-Dierò (Novara).

Mani (Novara)-Ciglio (Genova), Orosoli (Orbassano)-Pablano (Chivasso), Bandiera (Orbassano)-Costantino (Orbassano), Archidia (Chivasso)-Corallo (Genova).

La selezione da Nando Chassat ha pareggiato (0-0) con il Vercelli e sconfitto sia il Novara (1-0) che il 1-0 sempre grazie a Pughetta.

## NUOTO - Il Club della Valle in trasferta nel Cuneese Gemellaggio a Savigliano

Ventisei atleti valdostani hanno partecipato, successo, alla «24 Ore Arena» 41.550 metri - Accordo con lo Swimming per scambi di esperienze e meeting in



Savigliano. Le ordie del Nuoto Club Valle d'Aosta durante la disputa della «24 Ore Arena»

SAVIGLIANO - E' una grande festa dello sport con tre record del mondo infranti, tanti campioni, i testimoni un po' pasticcio della postea, migliaia di giovani e il gemellaggio tra lo sport del nuoto e quello del ciclismo e il dirigente di John Almo e Paolo Bonan-

campionissimi, volò il- e docenti alla Scuola nazionale di Lervadigi. Que-

rumore, sicuramente guardia, della «24 Ore Arena» di nuoto, manifestazione che ha richiamato piscina comunale coperta di Savigliano e folle grandi occasioni.

Ma c'è stato anche un altro gemellaggio: quello tra due discipline che lavorano molto seriamente per lo sviluppo dello sport natatorio e l'avvicinamento dei giovani al nuoto.

Il Nuoto Club Valle d'Aosta è giunto a Savigliano con 26 atleti, in un temporaneamente. Alla «24 Ore Arena» si dovranno battere undici primati del mondo, uno dei quali, il più difficile, sulla distanza complessiva percorrendo dagli 800 metri.

I nuotatori e le ordie della Valle sono in acqua in corsa quattro nel primo pomeriggio, hanno a ad Angelo Bruno Caracci, il nuotatore che ha saputo portare a termine il no-stop concludendo la fatica con all'attivo il chilome-

tri e metri, rimanendo però ancora distante dal record assoluto che appartiene al palermitano Alessandro Milgore con 50 km e 400 metri.

Gli atleti del Nuoto Club Valle d'Aosta hanno iniziato la gara con un ritmo abbastanza sostenuto mentre il totalizzatore della manifestazione continuava ad aumentare e al chilometro 100 i nostri atleti hanno battuto il record assoluto sull'ora.

Giuseppe Palmio ha concluso la sua fatica con l'attivo 5035 metri, campione mondo: al secondo posto nella classifica si è piazzato Mauro Milgore con 4753 metri, il record da battere era di 4710 metri.

I Club hanno dato una grossa collaborazione alla «24 Ore Arena», chiudendo la loro fatica con all'attivo 41 mila e 550 metri, un bel risultato per la graduatoria del meeting. A

giorno, nelle 24 ore, sono stati percorsi complessivamente 41 chilometri e 550 metri.

Il gemellaggio sportivo Aosta-Savigliano servirà anche per il futuro. Guido Cuteri, gran patron della «24 Ore Arena», annunzierà: «Gli amici valdostani si dimo-

strano sempre accesi e si sono impegnati a dare il loro contributo, quindi il nostro tentativo di migliorare i record con un grande meeting ad Aosta».

Florenzo Fanero

## ICE - I Gheser, di Trento, nella difficile discesa del Toula Courmayeur, record di 3 fratelli

Il record della discesa in sci è in cordata gli ghiacciai del Toula. In uno scenario dominato dal Monte Bianco Emilio, Lura e Cristina Gheser hanno percorso gli otto chilometri di «pochiata» tra le più importanti vette d'Europa in 5'18"96; hanno fatto meglio dei vincitori dello scorso anno i valdostani Jozeuana, Roger Frassinelli e Biondi, che gli superano i tecnici con il loro riscatto cronometro di 5'37"03.

Tre figli di Lavaronne (Trento) hanno stabilito tutti il record della discesa in sci e in cordata gli ghiacciai del Toula. In uno scenario dominato dal Monte Bianco Emilio, Lura e Cristina Gheser hanno percorso gli otto chilometri di «pochiata» tra le più importanti vette d'Europa in 5'18"96; hanno fatto meglio dei vincitori dello scorso anno i valdostani Jozeuana, Roger Frassinelli e Biondi, che gli superano i tecnici con il loro riscatto cronometro di 5'37"03.

Toula, poco sotto il «letto d'Europa», si sono presentate le squadre di tre atleti, due maschi ed una donna, che ripropongono una tradizione che vede in cordata nella prima edizione di questa gara nel lontano 1900 una guida, un cliente e una donna.

E' lo spirito che è riproposto questo appuntamento nel 1984 con i protagonisti impegnati su un itinerario di 8 chilometri e affascinante (due porte di discesa erano previste più che altre per questioni di sicurezza) al 2200 metri del Monte Prety.

agli minuti ascendendo e ripida scalinata. I trentini, figli di Silvano Gheser, già ufficiale alla Scuola militare alpina e compagno di avventura di Walter Bonatti nella prima traversata alla Sperone della Brenva, non hanno avuto rivali e hanno sfiorato il traguardo di 1 minuto e 38 secondi Alessandro Buca (ex numero primo del campionato valdostano di maestri di sci, Ludovico Lombardi ed Alessandro di 218) Matteo Marciandi, Alberto Ramella e Barbara Zavattaro.

**RELLA**  
arch. GIUSEPPE  
Chanoux, 91 - St. Vincent  
telefono 0165/24.74 p

**VENDE**

**SAINT-VINCENT**

- Alloggi in condominio da L. 54.000.000 a L. 200.000.000
- Intero fabbricato con terreno L. 220.000.000
- Villa da sistemare in frazione Amay con terreno L. 80.000.000
- Villa con servizi, box, cantina, giardino da L. 100.000.000
- Pasticci collinari con progetto approvato L. 42

**MONTJOVEY**

- Villa con 2 alloggi e terreno L. 195.000.000

**ISSOGNE**

- Pasticci indipendenti con ampio terreno, L. 25.000.000

**JOVENCAN**

- Pasticci a ridosso per mq 100 di alloggio con L. 60
- Alloggi soggiorno/cucina, bagno, camera 2° camera nella mansarda L. 65.000.000

**ACQUISTO:** - mutui bancari e regionali agevolati - assicurazioni complete all'atto notarile.

**COMPRAVENDITA IMMOBILIARE E COMMERCIALE IN TUTTA LA VALLE D'AOSTA**

Telefonare in orario ufficio

**rassegna suinicola internazionale**  
23 aprile - maggio 88  
Reggio Emilia (Italia)

**Immobiliare AOSTA**  
Tel. 0165 43.621  
34.553  
Via De Tiliat, 1/A - 11100 Aosta

**ATTENZIONE - CORSO NAZIONALE**

Vendiamo alloggio composto da soggiorno - cucina - due camere - bagno - cantina a posto tutto

**PULMINO 4x4 - 6 posti**  
**FURGONE 4x4 - autocarro**  
pronta consegna

**SALONE DELL'AUTOMOBILE del F.L.L. DEL ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088**

**Immobiliare D'Amato**  
di fronte alla Rai  
Via Chanoux, 87 - Tel. 301.388 - 11100 AOSTA

**ALLOGGI IN AOSTA**

VIA GRAND EYVA: alloggio di mq 220, sala di soggiorno, cucina, sala, 3 bagni, 3 camere, 2 bagni e 2 cantine  
ZONA ARCO D'ARQUATE in ultimo piano: alloggio di mq 180 su due piani composto di: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, bagno, camera e bagno, Posso macchina, garage e cantina.

**CHI DONA AMA**

**VENDE in**  
ALLOGGIO a vani liberi  
NEGOZIO 70-105  
ST-VINCENT  
Mono-bi-triforca  
34.758

**Interfin-oo**

Servizi per il privato  
prestiti personali  
mutui ipotecari per l'acquisto e la ristrutturazione di beni immobiliari  
mutui ipotecari con finalità diverse  
credito al consumo

Servizi per l'impresa  
leasing  
leasing operativo  
leasing immobiliare

**RISOLVETELI CON NOI**

3 Avenue du Conseil  
- Tel. (0165) - Commis



---



## Una proposta del sindaco per la Fiera di Pasqua

# «Chiamiamola Alba vini»

Positivo bilancio della rassegna enologica - Raggiunto il traguardo del ventimila visitatori - Giacomo... Un appuntamento per l'economia insieme di primavera - Giancarlo Moscatello: «Pensare tempo alla prossima edizione»

ALBA - «Ora è il momento della Fiera di Pasqua», ha detto il sindaco di Alba, Tommaso Zanoletti, che è anche presidente dell'Associazione nazionale Città del vino, dicendo: «Il bilancio è più che positivo. Tra i...»

guardiano il vino. Mario Deletto, uno degli... che ha... «Abbiamo raccolto parecchi commenti positivi, anche dai giovani...»

Per Giancarlo Moscatello, vicepresidente e programmatore in tempo la prossima edizione. Se quest'anno festino... «Non è mai facile mettere insieme gli interessi di...»

CONFINZANE CA-VOUR - Questa sera... 30... terra nel... una conferenza stampa... «Programma...»

## Irruzione dei carabinieri in un'abitazione di Torino

# Braidese finisce in carcere per rapina nell'Astigiano

Altri due arrestati per favoreggiamento - Il colpo alle Poste di Cisterna fruttò 30 milioni

TORINO - Produttiva... «Torino dei carabinieri...»



Felice Cagliero

complici, era colpito da... ordine di cattura emanato il 3... «Torino dei carabinieri...»

stati trovati i tre... è sospeso di favoreggiamento per aver aiutato il Cagliero a... «Torino dei carabinieri...»

## Sotto sequestro a Valgrana 200 vitelli

CUNEO - La... che il Servizio veterinario regionale in collaborazione con le Usl della... «Torino dei carabinieri...»

## Boves: dibattito per i due cimeli tolti da piazza Italia

# Sarà il Consiglio a decidere dove mettere quei cannoni

La posizione delle Associazioni di combattenti e di gruppi culturali

BOVES - La notizia di quei due vecchi cannoni tolti dal monumento ai Caduti... «Torino dei carabinieri...»

Storia, Geografia, Filosofia... «Torino dei carabinieri...»

migliore per ricordarlo. Noi... «Torino dei carabinieri...»

## Preoccupati interventi al convegno di Garesio

# «Chi lavorerà in Val Tanaro senza strade e ferrovie?»

Cala l'occupazione a Ormea e Bagnasco - Centro di... professionale

MONDOVI - Il convegno... «Torino dei carabinieri...»

L'impegno a battere per un miglioramento delle strade... «Torino dei carabinieri...»

ma, ha bisogno di... «Torino dei carabinieri...»

## Un incidente nell'Astigiano

# Ciclista e morto travolto da auto

La vittima, 54 anni, sepolta a Guarone

GUARONE - Il... «Torino dei carabinieri...»

L'incidente è avvenuto poco fuori la frazione Boglietto di Castiglione... «Torino dei carabinieri...»

## Morte e Cuneo il pensionato di Vercelli

CUNEO - Domenico... «Torino dei carabinieri...»

## Le lettere del mercoledì

### Per ampliare l'isola pedonale

«È costituito a Bra, propo-... «Torino dei carabinieri...»

### Bra, gli dell'ospedale

Il 31 marzo scorso il Comi-... «Torino dei carabinieri...»

Nonostante la situazione... «Torino dei carabinieri...»

### Un semaforo alla stazione

Ormai è praticamente impos-... «Torino dei carabinieri...»

### Una morale

«Seguito con curiosità il di-... «Torino dei carabinieri...»

CEDES! ATTIVITA' PRATICHE... «Torino dei carabinieri...»

A Cuneo ci voleva! Tra pochi giorni... «Torino dei carabinieri...»



Il Consorzio rischia la messa in liquidazione

# Lotta contro il tempo per salvare il Cogea

Emilio Riva disponibile a la parte dell'ex Italsider

GENOVA — Il Cogea, quella parte dell'Italsider da cui sono scisse le società di siderurgia privata, rischia di essere messo in liquidazione. Il Consorzio, che ha in mano la gestione della siderurgia pubblica, è in una situazione critica. La liquidazione è stata decisa dal tribunale di Genova, che ha ordinato la vendita dei beni del Consorzio. La liquidazione è stata decisa dal tribunale di Genova, che ha ordinato la vendita dei beni del Consorzio.

La liquidazione è stata decisa dal tribunale di Genova, che ha ordinato la vendita dei beni del Consorzio. La liquidazione è stata decisa dal tribunale di Genova, che ha ordinato la vendita dei beni del Consorzio.

## Intervista a Emilio Riva

MILANO — L'autostrada Milano-Genova, che è stata chiusa per un incidente, è stata riaperta. L'autostrada Milano-Genova, che è stata chiusa per un incidente, è stata riaperta.

La liquidazione è stata decisa dal tribunale di Genova, che ha ordinato la vendita dei beni del Consorzio. La liquidazione è stata decisa dal tribunale di Genova, che ha ordinato la vendita dei beni del Consorzio.

La liquidazione è stata decisa dal tribunale di Genova, che ha ordinato la vendita dei beni del Consorzio. La liquidazione è stata decisa dal tribunale di Genova, che ha ordinato la vendita dei beni del Consorzio.

L'Enel di Vado Ligure: l'inquinamento, la salute, l'occupazione

# Vivere con il carbone

La centrale in mezzo alla Riviera - Una rivista: «Gli effetti a 80-100 chilometri» - La «conversione» al «carbone»

DAL NOSTRO SERVIZIO  
VADO LIGURE — Ormai la città di Vado Ligure è ormai una città di carbone. La città di Vado Ligure è ormai una città di carbone.

La città di Vado Ligure è ormai una città di carbone. La città di Vado Ligure è ormai una città di carbone.

La città di Vado Ligure è ormai una città di carbone. La città di Vado Ligure è ormai una città di carbone.

La città di Vado Ligure è ormai una città di carbone. La città di Vado Ligure è ormai una città di carbone.

La città di Vado Ligure è ormai una città di carbone. La città di Vado Ligure è ormai una città di carbone.

La città di Vado Ligure è ormai una città di carbone. La città di Vado Ligure è ormai una città di carbone.



Le ciminiere dell'Enel di Vado sono alte duecento metri

La città di Vado Ligure è ormai una città di carbone. La città di Vado Ligure è ormai una città di carbone.

La città di Vado Ligure è ormai una città di carbone. La città di Vado Ligure è ormai una città di carbone.

La notte un ordigno ha devastato l'ingresso di una lavanderia

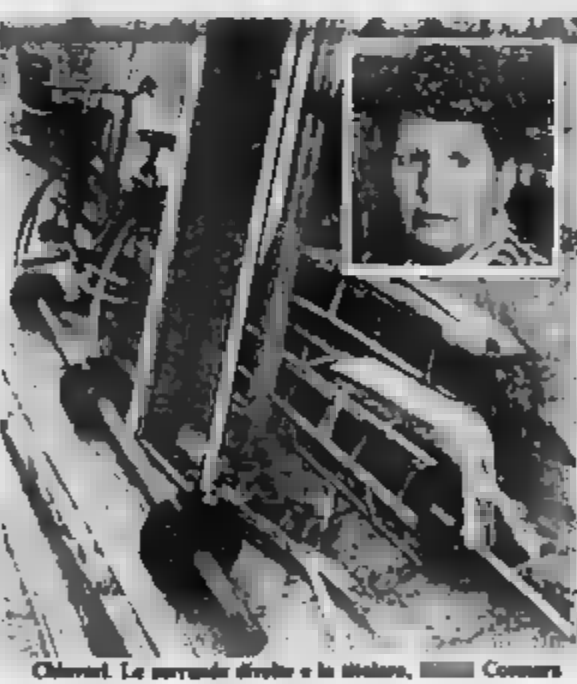
# Un altro attentato a Chiavari

Danni per dieci milioni - I proprietari assicurano: «Non abbiamo mai ricevuto richieste» - Lettere minatorie firmate «Nuova Calabria» - I commercianti: sciacalli in azione?

CHIAVARI — Un ordigno è esploso la notte scorsa, devastando l'ingresso di una lavanderia. I danni sono per dieci milioni. I proprietari assicurano: «Non abbiamo mai ricevuto richieste».

Un ordigno è esploso la notte scorsa, devastando l'ingresso di una lavanderia. I danni sono per dieci milioni. I proprietari assicurano: «Non abbiamo mai ricevuto richieste».

Un ordigno è esploso la notte scorsa, devastando l'ingresso di una lavanderia. I danni sono per dieci milioni. I proprietari assicurano: «Non abbiamo mai ricevuto richieste».



Chiavari. La lavanderia distrutta e la lavanderia

Un ordigno è esploso la notte scorsa, devastando l'ingresso di una lavanderia. I danni sono per dieci milioni. I proprietari assicurano: «Non abbiamo mai ricevuto richieste».

Un ordigno è esploso la notte scorsa, devastando l'ingresso di una lavanderia. I danni sono per dieci milioni. I proprietari assicurano: «Non abbiamo mai ricevuto richieste».

Un ordigno è esploso la notte scorsa, devastando l'ingresso di una lavanderia. I danni sono per dieci milioni. I proprietari assicurano: «Non abbiamo mai ricevuto richieste».

Un ordigno è esploso la notte scorsa, devastando l'ingresso di una lavanderia. I danni sono per dieci milioni. I proprietari assicurano: «Non abbiamo mai ricevuto richieste».

Un doppio no alla Stoppini

Comune e Genova permettono di scaricare a Voltri i rifiuti speciali - Unificati i processi d'appello

GENOVA — Il Comune di Genova ha deciso di non accettare i rifiuti speciali scaricati a Voltri. Il Comune di Genova ha deciso di non accettare i rifiuti speciali scaricati a Voltri.

Il Comune di Genova ha deciso di non accettare i rifiuti speciali scaricati a Voltri. Il Comune di Genova ha deciso di non accettare i rifiuti speciali scaricati a Voltri.

Il Comune di Genova ha deciso di non accettare i rifiuti speciali scaricati a Voltri. Il Comune di Genova ha deciso di non accettare i rifiuti speciali scaricati a Voltri.

A Recco e Sori proseguono con successo le serate gastronomiche

# Il pesto alla conquista di Venezia

Recco e Sori proseguono con successo le serate gastronomiche. Il pesto alla conquista di Venezia.

Recco e Sori proseguono con successo le serate gastronomiche. Il pesto alla conquista di Venezia.

Recco e Sori proseguono con successo le serate gastronomiche. Il pesto alla conquista di Venezia.

Recco e Sori proseguono con successo le serate gastronomiche. Il pesto alla conquista di Venezia.

Ferrovia interrotta tra Sestri e Genova

Per un'ora di lavoro - La linea Sestri-Genova è stata interrotta per un'ora di lavoro

La linea Sestri-Genova è stata interrotta per un'ora di lavoro. La linea Sestri-Genova è stata interrotta per un'ora di lavoro.

La linea Sestri-Genova è stata interrotta per un'ora di lavoro. La linea Sestri-Genova è stata interrotta per un'ora di lavoro.

Geromoto

Alfa Romeo

Imperia



# La cerimonia in Comune con la partecipazione dei migliori atleti Cuneo premia i campioni

Riconoscimenti alle società di pallone elastico (per lo scudetto '87) e di pallacanestro (per la promozione in serie C) - Molto festeggiati i giovani Cristiana Giordano, Erika Iraldo e Fabio Castellino

CUNEO - Per una volta, gli astori del consiglio comunale hanno onorato i campioni di pallone elastico, basket, nuoto, ciclismo, tennis tavolo, pattini a rotelle e pallone elastico. Il sindaco Elio Viano, il vice Nello Berti e l'assessore allo sport Sergio Giraud, sono stati premiati i campioni che, nella stagione scorsa, si sono meritati i riconoscimenti. I riconoscimenti sono stati dati alla Subalpina, al pallone elastico, la quadretta di Ricky Alciati e al Pallacanestro Cuneo (promossa nella serie C di basket) tra le società, mentre i premi individuali sono stati consegnati a Rita Marchisio (assente per impegni agonistici) e presentata dal marito-allenatore Beppe Viale), a Erika Iraldo e Mario Tibile per l'atletica leggera; Fabio Castellino per il pallone elastico; a Luciana per il pallone elastico; a Cristiana Giordano e a Rita Marchisio per il pallone elastico; a Cristiana Giordano e a Rita Marchisio per il pallone elastico.



Cuneo. I premiati durante la cerimonia organizzata dal Comune (Telefoto Bedino)

prodotto il certificato anagrafico per dimostrare che il nato, residente e coniugato a Luciana per il pallone elastico. Cristiana Giordano e Rita Marchisio per il pallone elastico. Il vice sindaco Berti ha fatto una simpatica e garbata polemica circa i origini

quedoni, ma si merita i sacrifici che prestano. Erika Iraldo è figlia d'arte, anzi nipote, visto che furono i nonni a insegnarle il nuoto. E' velocista che sta lavorando per arrivare a correre i 100 metri, la specialità che più di ogni altra, dovrà esaltarla le doti. Per Cuneo, terra di grandi fondisti, è un'occasione: «La resistenza si può costruire, mentre per la velocità ci sono doti naturali, forse per questo abbiamo tanti talenti sulle distanze lunghe», conferma il carattere e della volontà della nostra gente. Non è facile fare atletica in una piccola città e in pieno inverno al campo, in non più di quattro a fare. Ma vale la pena e spero di lavorare nello sport anche dopo l'età gara.

# BASKET - Gli albesi hanno ceduto ai «cugini» dell'Aba Giornalino perde il derby i saviglianesi retrocedono

Nella da fare per i ragazzi dell'Expo Casa Giochi malgrado la vittoria in due dei tre spareggi

ALBA - Nel derby i cugini saviglianesi dell'Aba, il Giornalino è stato sconfitto con il punteggio di 100 a 81 nella penultima partita del campionato di serie C di basket. Gli albesi privi di Marzocchi, squalificato per due giornate, dopo l'espulsione di Pionbino, hanno giocato una buona partita rimanendo sempre a contatto con gli avversari. Hanno però solo nella battuta finale, quando sono stati puniti, realizzato il miglior percentuale di realizzazione nei tiri liberi.



Colucci, terribile vno

non si sono risparmiati e lo spettacolo è risultato alto livello. «Non si è trattato una gara di fine stagione, ma di un incontro vero in cui i giocatori di campo hanno profuso ogni energia per vincerla», hanno detto al terzino i dirigenti albesi. Il Giornalino rimane fermo in classifica a quota 32 in settima posizione; l'Aba sale a 38 essendo stata penalizzata. Nell'ultima gara della stagione il Giornalino sarà ancora impegnato in trasferta contro il Dertona.

Incidenti. Nell'incontro di Valenza tra Inverto ed Expo Casa Giochi sono purtroppo accaduti incidenti. La scintilla è venuta da una grigliata che ha costretto un giocatore del Savigliano, Andrea Ramanda, a correre alle cure dell'ospedale per farsi applicare due punti di sutura all'arcata sopracciliare. I tifosi delle opposte tifoserie si sono scontrati, ad un tratto, con un urto, picciotto di Inverto è partito all'attacco del rivali. Parapiglia una signora è venuta a qualcuno si è buttato contro il proibito, pro- l'intervento. I giocatori dell'Expo Casa che, visti i loro genitori a malapena, hanno abbandonato il campo e si sono andati. L'arrivo del medico ha posto fine alla baruffa.

# Autovip vince il ricorso e spara ancora nella C1

L'Under 16 del Boves e l'Under 15 dell'Alpitour campioni regionali. CUNEO - Vanno forte i giovani della pallavolo cuneese: gli Under 16 del Boves e gli Under 15 dell'Alpitour Cuneo hanno conquistato il titolo di campioni piemontesi. I bovesani hanno superato senza grandi difficoltà (3-0) l'Alpitour Pallanese, mentre i cuneesi hanno vinto di ragguardevole margine (3-0) l'Alpitour Pallanese. I bianchi si sono scontrati con la formazione di Valdocco, che fu vinta dal torinese. Nella fase interregionale che qualifica alle finali nazionali. Nel torneo di serie C2, a due turni dalla conclusione, la lotta è ancora molto incerta nel torneo maschile. E' stato infatti accolto il ricorso dell'Autovip Savigliano e la partita con l'Alpitour Valdocco (che fu vinta dal torinese) deve essere ripetuta, per un errore nella formazione torinese non rilevato dagli arbitri. Intanto i saviglianesi hanno superato più agevolmente del previsto l'ostacolo dell'Alpitour Pallanese, formazione che ha sempre creato problemi, di fronte al pubblico amico, contro i grandi. L'Autovip, invece, ha vinto 3-1, giocando molto bene in casa, dove ha saputo sfruttare al meglio ogni occasione. In vista di produrre. I saviglianesi hanno vinto 15-8 il primo set, poi 15-10 il secondo. Hanno subito i padroni di casa, che hanno avuto la meglio in ogni situazione, ma hanno ugualmente ceduto a 11. Soltanto nel terzo set c'è stato il rallentamento nella concentrazione e tensione dei saviglianesi e l'Alpitour ne ha approfittato, vincendo 15-9, dopo

# Un nuovo presidente

Nel consiglio direttivo della Fipe è entrato anche Francesco Dezan, finora segretario della federazione - I risultati sono amichevoli. Lo scrittore e giornalista Franco Piccinelli è il nuovo presidente del consiglio federale Fipe (Federazione Italiana Pallone Elastico). Piccinelli, che resterà in carica quattro anni, è stato eletto dall'assemblea delle società che si è tenuta a Cuneo, il 24 aprile, al palazzo dell'Alba. Il nuovo presidente, nato a Cuneo, è stato eletto con 14 voti, due preferenze sono andate a Boves, tre a Cuneo. Piccinelli è stato eletto il consiglio direttivo il cui membri sono stati eletti da 8 a 10. Sono entrati: Piccinelli, Dezan, Ruffino, Dardanelli, Ruffino, Nuvoletto, Ferrero, Marchisio, Araldi, e Giraud. I soci dei conti sono stati eletti Morino, Ravelli e Berchio. La prima riunione del consiglio direttivo è stata fissata al 14 maggio a Torino. Quella sede dovrà essere anche designata il segretario generale, in sostituzione di Dezan, eletto nel consiglio. Subito dopo la nomina Piccinelli ha detto: «No accettato volentieri questo incarico perché il pallone elastico è uno sport affascinante che io ho praticato da ragazzo a livello dilettantistico e che poi ho sempre seguito con interesse, sentendomi molto del mio cuneese. C'è un grande lavoro da fare per far conoscere sempre più la nostra disciplina, per farla diventare uno sport più serio, più sportivo, più sano. Mi impegnerò quindi per farla conoscere sempre più sia in casa che fuori, sia a livello amatoriale che a livello agonistico. Il nostro pallone, sport nobilitato, deve trovare uno spazio maggiore per farsi conoscere. E per incoraggiare, soprattutto i giovani, a frequentare gli sport non solo come spettatori ma anche come protagonisti. Il lavoro che attende Piccinelli è il consiglio il certamente difficile poiché dovrà essere in grado di risolvere i problemi che si presentano in passato e incuria l'incapacità organizzativa che ha fatto sì che la nostra disciplina sia per iniziare ad alto livello. Piccinelli prenderà il via il 14 maggio di serie A, la settimana successiva

# Boves debutta bene

Successo (7-5) a Castellamonte - Domenica prossima alla casa-lingo con Borghetto - Fotocolor Ramero sponsor confermato. Le ragazze di Mario Zuin in serie C1. BOVES - Se Fossano è la capitale del basket, Boves non teme rivali nel softball. Le ragazze di Mario Zuin hanno debuttato con una vittoria (7-5) a Castellamonte, il campionato di serie C1 e promette una stagione da grande protagonista. Le ragazze di Boves sono allenate anche quest'anno da Mario Zuin, un tecnico entusiasta e preparato. Con lo sponsor «Fotocolor», che ha confermato l'abbinamento pubblicitario, i colori della provincia di Cuneo sono portati in giro per il Piemonte e la Liguria. Boves esordirà il Primo Maggio davanti al pubblico di casa (campo di via Fossano, ore 19) affrontando il Borghetto. Il 19 maggio sarà in trasferta a Pinerolo e il 23 maggio sarà di nuovo a Pinerolo contro il Novara. Ecco la «roster» delle giocatrici a disposizione: Zuin; Brunella Barile, Elide Giordano, Tiziana Duto, Manuela Friso, Evelina Cavallera, Laura Rina, Graziella Tallone. Giocatrici: Giordano, Francesca Di Nicola, Tiziana Zaghen, Silvia Gianoglio, Adele Bonfigli, M. Teresa Tallone, Tiziana Britano e Susanna Bonfigli.

### I cinematografi e il taccuino

<b>CUNEO</b> FLAMMA: Dirty Dealing. CORSA: riposa. ITALIA: Collegiali Incassata. NAZIONALE: riposa. REGIONALE: (prima visione) - Il Muro di Berlino. DOPPIA: riposa.	<b>ALBA</b> EDEN: riposa. MONETTA: riposa. BORGES: riposa. CONVULSIONE: riposa. SAN: riposa. 4 caselli da vedere. VITTORIO: L'ultimo Imperatore, 8.8.	<b>BUSCA</b> LUI: riposa. FOSSANO POLIZIA: riposa. MONDOVI BERTOLA: riposa. ORMEA ANIMATO: riposa. SAN GIOVANNI: riposa. ROSLANTINE: riposa. SALUZZO GRUPPO: riposa. ITALIA: Valeria la cotta. SAVIGLIANO ITALIA: riposa. FARMACE Consumi, 2, via Bor- 42.	<b>ALBA</b> Pavia, conio Pave 20. San Rocco, via Principe 8. Fossano: Barmoco, via Regina Elena 15. Salsola: S. Martino, corso Piemonte 11. Secondo pubblico: Cuneo 113. Percorribilità: (011) 5711. Autoservizi: Cuneo 56.444, 23.21; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.65; Fossano 5.14.21; 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nizza Bello 79.81.17; Peveragno tel. 0113; Racconigi 8.44.44; Saluzzo 2.22.33. Vigili del fuoco: Cuneo 115; 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115. Servizi antipollutivi (baccini) su la operativa per il Piemonte: (011) 61.31.51. Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.38.84; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.65; Fossano 5.14.21; 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nizza Bello 79.81.17; Peveragno tel. 0113; Racconigi 8.44.44; Saluzzo 2.22.33.	<b>ALBA</b> L'Alba VBC si è aggiudicata il primo round delle finali del campionato di Prima Divisione femminile di volley. Le albesi allenate da Beppe Pasquero, hanno battuto per 3 a 1 il San Paolo Cuneo, con i parziali di 15-13, 15-10, 14-16, 15-4.
--	--	--	---	--

### Alle tv

TELECOMUNICAZIONI  
20-30 la trattativa del riserbo, cronaca.  
22 - Tg 4.  
24 - La vita del riserbo, spettacolo (continuazione).  
24 - Grande news, N. di F. Martelli, con Edgardo Ferrarini, Quarta F. Ferrarini (18-5).

ERREUNO TV  
T.T.T. - Testi, Testi, Testi, spettacolo, spettacolo.  
22 - Telegiornale.  
22-10 Molo, Notiziario.  
23 - Mercoledì sport calcio.  
24 - A la per la.

FRAMMENTARIA  
19-30 Cronaca del Piemonte. Informazioni ed analisi regionali.  
20 - Piani cinema.  
20-30 L'uomo e la città, telegiornale.  
21-30 La vita del riserbo.  
22-30 Spedisci Pomeriggio, spettacolo, cultura e sport.  
23 - Mercoledì sport.

### DELTA TERM

TUTTI I MATERIALI PER  
Riscaldamento - condizionamento  
Idraulica - Sanitari - Arredamento bagno  
Immaginazione e trattamento acque  
Lattoneria  
Vapore - Aria compressa - Termoregolazione  
Antincendio

VASTISSIMA GAMMA PRODOTTI PER TUTTE LE ESIGENZE

Magazzini vendita ed esposizione  
(CN) - Via Marconi n. 1 - Tel. 0172/342377  
ALBA (CN) - Corso n. 6 Tel. 0173/39397  
MONDOVI (CN) - Cuneo n. Tel. 0174/47338

A VOSTRA DISPOSIZIONE DALL'11 APRILE 1988

Uffici amministrativi: (CN) - Tel. 0172/342377







**RENDE NOTO**

Il **presso** ■ **Segreteria Comunale** (Ufficio Tecnico) ■ **trovasi** depositato in libera visione al pubblico ■ **ore di ufficio**, nei giorni **quindici (15) consecutivi dal 27 aprile 1988** ■ **al** ■ **compresso**, il ■ **Parteciparegola** ■ **erenti della zona B/4** ■ **vigerà** **P.R.I.S.**, adottato con deliberazione del **Consiglio Comunale** n. 27 del 3-2-1988, **esecutiva**.

Al **sensel del 3° comma dell'art. 4 della** ■ **8-7-1987** ■ **n. 24**, ■ **a quindici (15) giorni** **dopo** ■ **scadenza** ■ **periodo di deposito**, e ■ **fino** ■ **al 26 maggio** ■ **potranno essere presentate** **opposizioni**, in **carta** **legale** **da L. 5.000**, **dai proprietari** ■ **immobili** ■ **compresi** ■ **Piano succitato**, ■ **di altri** **eventi** **un** **in-** ■ **legittimo** ■ **tutelaré**, **ed osservazioni** **da** ■ **parte di chiunque** ■ **interesse**.

Anche i **pratici** ■ **che eventualmente fossero prodotti** ■ **a corredo di dette opposizioni ed osservazioni** ■ **dominili** ■ **competenza** **marca** **da** ■ **bol-** ■ **lo**, in **relazione** **alla loro** **dimensione**.

Il **presente** **avviso** **venne** **pubblicato** **all'Albo Pretorio** ■ **Comune**, **ul** **Bollettino Ufficiale della Regione** ■ **Liguria**, ■ **sui quotidiani** ■ **«Secolo XIX»** ■ **e «La Stampa»** ■ **ed ancora**, **senza** **non richiesto**, ■ **Foglio** ■ **Annunci Legali** ■ **di** ■ **Savona**.

■ **Marina**, **il 27 aprile** ■

**IL SINDACO**  
**Prodotto** ■ **Storpio**







**Grimaldi** tel. 018-807748

# Giacchino superstar

**Il sanremese ha conquistato 5 titoli**

Buono anche il risultato ottenuto a Rapallo dal «vociata» Fabio Marchetti della Chiavari Nuoto, vincitore dei 80 e 100 s.l. (doppie punte) per il nuotatore del Mulino 1890. Massimiliano Mantovani, e per Lorenzo Bernaldi dell'Andrea Doria.

Vincitori settore maschile.

Sulle libere: 50: Fabio Marchetti (Chiavari Nuoto) 24'03; 100: Fabio Marchetti 23'08; 200: Wilder Cavallera (Sportiva Sturia) 1'34'01; 400: Davide Giacchino (Spazio Nuoto) 4'00'03; 1500:

[illegible]

## L'autogol del Tigullio

l'Autorigli [ ] da del  
ma. «Non si [ ] affer  
[ ] spargogli improprietà  
[ ] sfociare il most  
carnagione per parmarne  
una squadra [ ] Tignillo  
eccedere alla serie [ ] Com  
società, e lo personalmente  
ci [ ] impegnati, quando  
[ ] avanti [ ] classifi  
rispetto al Lavagna, [ ] partit  
re il parere dei nostri cugin  
nell'entusiasmo di un [ ]  
così attento: dobbiamo uoci  
re da una palea nostro pro  
vinciale, in vittoria [ ] Ver  
[ ] di riflessione  
se.

È il partita? [ ]  
l'addio [ ] tutto  
Alfieri Piccano a [ ] quadra  
mentano un elogio per [ ]  
brillante campionato dispo  
sto: l'Autorigli [ ]  
cere di 25 punti per andars  
in C, ha vinto "solo" di 2  
dimostrando nettamente  
superiore al Lavagna. Poi  
siamo sostanzialmente rac  
minare sulla prima partita  
di spargogli [ ] il Verelli  
che, [ ] sul marmo di ottom  
simo in più, si poteva pen  
re di soli 8-19 punti.

Carlo Perpagione, dir  
gente del Serale Zoagli La  
vagna dice: «Noi siamo ac  
in campo con una partit  
stima, loro con una perat  
suo del successo è fugg  
qui. Infatti vincimmo con  
un garbato di 10-1 prima ch  
mettessero "suoi" su, co  
un intervento molto violent  
to, il nostro play Falco  
Tutto ciò ed infine partita  
supponibile un break nell  
figura» [ ] stati [ ]  
grado di recuperare [ ]

**Pale** ■■■■ cercato "solo  
di perdere con un certo gan-  
teggio". Aggiunge Parpa:  
«L'impresa risuscita con  
una sconfitta italiana e...»  
Al punto, questo ■■■■ cidevano  
si servivano 23 per ■■■■  
promossi alla serie C. Veral-  
■■■■ saranno a certe lotte  
camparie ■■ quasi demotiva-  
to dopo la sconfitta dell'e-  
scordio, che non ■■■■  
■■■■ ■■■■ rivalità delle ti-  
guri.

Il proposito ■■■■ Costa ■■■■  
rinfascista è inizio torneo per  
■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ a ti-  
■■■■ comprensoriale in gra-  
do di puntare alla B, è ri-  
■■■■ ■■■■ (o definitivamente  
cancellato?) al prossimo an-  
ni.

G. S.

---

**PRESTITI IN 24 ■■■■**

sino a 50 milioni a Casalinghe -  
Pensionati - Dipendenti - Angli-  
ci e Commerciali Senza  
spese anticipate Rimborso ulti-  
ma rata a fine finanziamento  
istruttoria anche telefonica.

Tel. 011 581.623 - 011 912  
Via L. d'Aste 5 - 00196  
Si ricevono collaboratori

---

**ABSI**

Via del Colonnello, 14  
17100 Imperia  
Tel. 019 82.71.1.

---

**VUOLE VENDERE**  
**SUA ATTIVITA'?**  
**CI TELEFONA**  
**IMMOBILIARE.**  
**LO ■■■■**

**ALBERGO** - Postivi commenti alla riunione pugilistica internazionale tra dilettanti svizzeri, svizzeri e italiani al Palasport di Viale Olimpica. L'iniziativa ha risposto positivamente al suo scopo: quello di far tornare il pugilato ad Albenga.

Tra i risultati dei famosi incontri vanno segnalate le belle vittorie dei pugili marchesi Alessandro e Marco Capicci, rispettivamente gallo e piume, del leggero Franco della sala Minetti, del piuma Brancato della Colonna Rose, del leggero Lupini della Pogliatica Baronesse, del massimo spezzino Valterini, del superwelter genovese Reppetta, del superwelter piacentino Trivella. Hanno partecipato ai superleggeri Bertino (Genova), Merlotto (Chiavari), i welter Marciotti (Savona), e Marconi (Chiavari), i medi Di Piero (Chiavari), e Pardo (Parma); i superwelter Regina (Pro Bivio), e Marloni (Genova).

Claudio Quaderi, presidente della società che gestisce il Palasport, afferma: «Siamo soddisfatti dell'andamento dello stesso, che ha fatto riannegare al pubblico alberginese il gusto di incontri combattuti. Ormai per il prossimo futuro abbiamo due buone occasioni di riannegare nazionale: o il campionato italiano del mese con il campione dell'Alto Adige, o una riunione bicefala a incontri fra gli ex campioni delle Olimpiadi di Seul».

**PRIMA IN 24**  
sino a 50 milioni a Casalinghe-Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commerciali. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.  
Tel. 02 501.822 02 501.823  
Via L. Ajello 5 - 20124  
Si ricevono collaboratori

**GRIMALDI LA SERIE**  
DELL'AZIENDA PREFERITA PER LA COMPRUVENDITA IMMOBILIARE  
■ Savona in via Biscaglia 8r tel 019/807748

**SAVONA**  
**condizionale Stazione**  
villetta a 30 metri al mare, completa di tutti i servizi. Con giardino privato e garage. Comodamente servita. Invece.

**SAVONA**  
**Corso Tardy e Benach**  
Ampio lotto a 7 metri con ingrandimento, cucina abitata, 2 camere, sala, bagno completo, piscina. Permutazione in ordine. Affittare o acquistare. L. 175 milioni.

**SAVONA**  
**Centro**  
Ampio lotto di 20 metri con stabilimento completo di tutti i servizi, 2 bagni e servizio di catering, ideale uso ufficio. L. 175 milioni.

**SAVONA**  
**Mongottone**  
Ampio lotto a 7 metri con stabilimento ingrandito, 1 camera, soggiorno completo, bagno, sala e terrazzo. Ampio garage, piano dove casa mare L. 120 milioni.

**SAVONA**  
**Via Nizza**  
Ampio spazio di 1° piano con stabilimento ingrandito. Doccia, bagno, 2 camere. Bagno completo e terrazzo. Ampio garage. In giardino L. 170 milioni.

**SAVONA**  
**zona Fornaci**  
con ■■■■  
cattolici con ■■■■  
a 3 ruote, varie macchine. Da L. 15 milioni.

**SAVONA**  
**zona Sizzone**  
Ampio lotto a 7 metri ingrandito piano cucina abitata, sala, camera, sala, bagno completo. Terrazzo nuovo. Comodamente servita. L. 80 milioni.

**SAVONA**  
**zona Villaplana**  
Ampio lotto a 5 metri con stabilimento ingrandito, cucina abitata, sala, camera, sala, bagno completo. Terrazzo nuovo. Comodamente servita. L. 170 milioni.

**ALIBOLA SUPERIORE**  
**Immediata abitabilità**  
Terrano edificato di 2000 mq con progetto autorizzato per la costruzione di abitazioni unifamiliari da 2 a 4 locali. L. 45 milioni.

**BOSSANO**  
Ampio lotto con terreno ed ingrandimento. Nuovo con cucina, 1 camera, bagno, 2 balconi, veranda, dispendio, sala, sala in piano L. 80 milioni.

**CALIZZANO (Savona)**  
Ampio lotto a 5 metri, 2° piano completo di ingrandimento, ampio soggiorno, 2 camere, bagno, 1 terrazzo. Camera sala sala L. 17 milioni.

**CERALE**  
Ampio terreno completo di ingrandimento, ampio con cucina, 1 camera, bagno, ampio terrazzo, camera, sala, sala. Terronatura in Villa Mare L. 80 milioni.

**RIALTO**  
**Entertainers Finanze**  
Pacchetto vuoto per ingrandimento, ampio per stabilizzazione, da 1 piano a 2° piano L. 30 milioni.

**SAVONA**  
**condizionale Via Paladino**  
Ampio lotto a 7 metri con ingrandimento, cucina abitata, sala, camera, sala, bagno completo. Terrazzo nuovo. Comodamente servita. L. 170 milioni.

**SAVONA**  
**Corso Vittorio Veneto**  
Ampio lotto a 7 metri con ingrandimento, cucina abitata, sala, camera, sala, bagno completo. Terrazzo nuovo. Comodamente servita. L. 170 milioni.

**SAVONA**  
**Centro**  
Ampio lotto a 7 metri con ingrandimento, cucina abitata, sala, camera, sala, bagno completo. Terrazzo nuovo. Comodamente servita. L. 170 milioni.

**SAVONA**  
**Olivettiana**  
Ampio lotto a 7 metri con ingrandimento, cucina abitata, sala, camera, sala, bagno completo. Terrazzo nuovo. Comodamente servita. L. 170 milioni.

**SAVONA**  
**zona Centro**  
Ampio lotto a 7 metri con ingrandimento, cucina abitata, sala, camera, sala, bagno completo. Terrazzo nuovo. Comodamente servita. L. 170 milioni.

**SAVONA**  
**zona Ponente**  
Ampio lotto a 7 metri con ingrandimento, cucina abitata, sala, camera, sala, bagno completo. Terrazzo nuovo. Comodamente servita. L. 170 milioni.

**SAVONA**  
**zona Valleria**  
Ampio lotto a 7 metri con ingrandimento, cucina abitata, sala, camera, sala, bagno completo. Terrazzo nuovo. Comodamente servita. L. 170 milioni.

**SAVONA**  
**Villaplana**  
Ampio lotto a 7 metri con ingrandimento, cucina abitata, sala, camera, sala, bagno completo. Terrazzo nuovo. Comodamente servita. L. 170 milioni.

**ANDORA**  
**Grande villa in posizione**  
condita da giardino e pinete L. 780 milioni.

**CAIRO MONTENOVO**  
Ampio lotto a 7 metri con ingrandimento, cucina abitata, sala, camera, sala, bagno completo. Terrazzo nuovo. Comodamente servita. L. 170 milioni.

**CENICO**  
Ampio lotto a 7 metri con ingrandimento, cucina abitata, sala, camera, sala, bagno completo. Terrazzo nuovo. Comodamente servita. L. 170 milioni.

**QUILIANO**  
Ampio lotto a 7 metri con ingrandimento, cucina abitata, sala, camera, sala, bagno completo. Terrazzo nuovo. Comodamente servita. L. 170 milioni.

**RASSELLO (Savona)**  
Ampio lotto a 7 metri con ingrandimento, cucina abitata, sala, camera, sala, bagno completo. Terrazzo nuovo. Comodamente servita. L. 170 milioni.

**SPINO MONFERRATO (Alessandria)**  
Ampio lotto a 7 metri con ingrandimento, cucina abitata, sala, camera, sala, bagno completo. Terrazzo nuovo. Comodamente servita. L. 170 milioni.







Il Consorzio rischia la messa in liquidazione

# Lotta contro il tempo per salvare il Cogea

Emilio Riva disponibile a rilevare la parte dell'ex Italsider

GENOVA — Il Cogea, da due anni gestito da un comitato di salvataggio privato, si appresta a subire la liquidazione. La data del processo è il 30 aprile, quando il tribunale di Genova deciderà se il Consorzio, nato nel 1977, può sopravvivere o se deve essere liquidato. Il Consorzio, nato nel 1977, è un ente pubblico che ha il compito di gestire l'area di Vado Ligure, ex Italsider. Il Consorzio è nato con l'obiettivo di salvare l'area e di farla diventare un polo industriale e turistico. Ma ora, a causa dei problemi finanziari, il Consorzio rischia di essere liquidato. Il Consorzio ha chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta. Il Consorzio ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta. Il Consorzio ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta.

**Intervista a Emilio Riva**  
Emilio Riva, ex amministratore delegato dell'Italsider, è disponibile a rilevare la parte del Consorzio. Riva ha lavorato per anni al Consorzio e ha una buona conoscenza dell'area. Riva ha anche una buona reputazione nel mondo degli affari. Riva ha anche una buona reputazione nel mondo degli affari. Riva ha anche una buona reputazione nel mondo degli affari.

Il Consorzio rischia la messa in liquidazione. Il Consorzio ha chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta. Il Consorzio ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta. Il Consorzio ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta.

L'Enel di Vado Ligure: l'inquinamento, la salute, l'occupazione

# Vivere con il carbone

La centrale in mezzo alla Riviera - Una rivista: «Gli 80-100 chilometri» - La richiesta di ampliamento e la conversione al gas

La centrale di Vado Ligure è una delle più grandi centrali a carbone d'Italia. La centrale è stata costruita negli anni '70 e ha una capacità di 1.200 megawatt. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute.



La centrale di Vado Ligure è una delle più grandi centrali a carbone d'Italia. La centrale è stata costruita negli anni '70 e ha una capacità di 1.200 megawatt. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute.

La centrale di Vado Ligure è una delle più grandi centrali a carbone d'Italia. La centrale è stata costruita negli anni '70 e ha una capacità di 1.200 megawatt. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute.

La centrale di Vado Ligure è una delle più grandi centrali a carbone d'Italia. La centrale è stata costruita negli anni '70 e ha una capacità di 1.200 megawatt. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute.

Sanremo, i lavori stanno per ultimarsi ma rimane il problema di scarico

# Galleria Francia, steria infinita

Il Comune ha preso una decisione definitiva sull'eliminazione dell'inquinamento - Una richiesta di chiarimenti del pretore - Il vicesindaco Conti: «Depureremo l'impianto interrato»

SANREMO — La galleria Francia, che dovrebbe essere completata entro il 1990, è ancora in fase di progettazione. Il Comune di Sanremo ha preso una decisione definitiva sull'eliminazione dell'inquinamento. Il Comune ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta. Il Comune ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta.

La galleria Francia, che dovrebbe essere completata entro il 1990, è ancora in fase di progettazione. Il Comune di Sanremo ha preso una decisione definitiva sull'eliminazione dell'inquinamento. Il Comune ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta. Il Comune ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta.

La galleria Francia, che dovrebbe essere completata entro il 1990, è ancora in fase di progettazione. Il Comune di Sanremo ha preso una decisione definitiva sull'eliminazione dell'inquinamento. Il Comune ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta. Il Comune ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta.

La galleria Francia, che dovrebbe essere completata entro il 1990, è ancora in fase di progettazione. Il Comune di Sanremo ha preso una decisione definitiva sull'eliminazione dell'inquinamento. Il Comune ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta. Il Comune ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta.

La galleria Francia, che dovrebbe essere completata entro il 1990, è ancora in fase di progettazione. Il Comune di Sanremo ha preso una decisione definitiva sull'eliminazione dell'inquinamento. Il Comune ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta. Il Comune ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta.

Caldaie, turbine e vapore: funziona la centrale

# Da Vado parte l'energia

La centrale di Vado Ligure è una delle più grandi centrali a carbone d'Italia. La centrale è stata costruita negli anni '70 e ha una capacità di 1.200 megawatt. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute.

La centrale di Vado Ligure è una delle più grandi centrali a carbone d'Italia. La centrale è stata costruita negli anni '70 e ha una capacità di 1.200 megawatt. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute.

La centrale di Vado Ligure è una delle più grandi centrali a carbone d'Italia. La centrale è stata costruita negli anni '70 e ha una capacità di 1.200 megawatt. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La centrale è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute.

Un doppio no alla Stoppani

Il Comune di Genova permetterà di scaricare a Voltri i rifiuti speciali - Unificati i processi d'appello contro i dirigenti dell'azienda

Il Comune di Genova ha deciso di permettere lo scarico dei rifiuti speciali a Voltri. Il Comune ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta. Il Comune ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta.

Il Comune di Genova ha deciso di permettere lo scarico dei rifiuti speciali a Voltri. Il Comune ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta. Il Comune ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta.

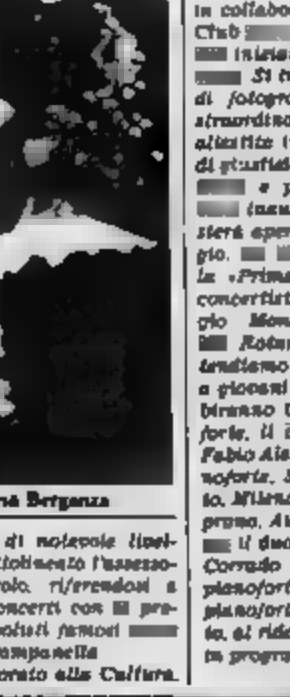
Il Comune di Genova ha deciso di permettere lo scarico dei rifiuti speciali a Voltri. Il Comune ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta. Il Comune ha anche chiesto un rinvio del processo, ma il tribunale non ha accettato la richiesta.

Savona: un bilancio di 45 mila spettatori per musica, prosa e teatro

# Chiabrera, lo «stadio» della cultura

La Chiabrera di Savona è un luogo di grande importanza culturale. La Chiabrera è stata costruita negli anni '70 e ha una capacità di 1.200 spettatori. La Chiabrera è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La Chiabrera è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La Chiabrera è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute.

La Chiabrera di Savona è un luogo di grande importanza culturale. La Chiabrera è stata costruita negli anni '70 e ha una capacità di 1.200 spettatori. La Chiabrera è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La Chiabrera è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La Chiabrera è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute.



La Chiabrera di Savona è un luogo di grande importanza culturale. La Chiabrera è stata costruita negli anni '70 e ha una capacità di 1.200 spettatori. La Chiabrera è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La Chiabrera è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La Chiabrera è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute.

La Chiabrera di Savona è un luogo di grande importanza culturale. La Chiabrera è stata costruita negli anni '70 e ha una capacità di 1.200 spettatori. La Chiabrera è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La Chiabrera è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La Chiabrera è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute.

La Chiabrera di Savona è un luogo di grande importanza culturale. La Chiabrera è stata costruita negli anni '70 e ha una capacità di 1.200 spettatori. La Chiabrera è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La Chiabrera è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute. La Chiabrera è stata costruita in un'area protetta e ha causato molti problemi di inquinamento e di salute.

Geromoto

Alfa Romeo

Imperia



**Sanremo fallisce la scalata all'Interregionale, Borra spera nel ripescaggio ma vuole garanzie dalla città  
I sogni della fusione - Bodi e D'Antuono in una cordata nerazzurra? - I problemi di Ventimiglia**



blemi non marciano i quadrini non sono l'ignavia; c'è una certa (inapiegabile) dissimulazione del pubblico; Ucam, uno sferrato, non permette di nutrire il...  
ni. Anche qui, non...  
to, il futuro... da del-  
neare.

**Bruno Monticelli**

[illegible]

### Il saarenese ha conquistato 5 titoli



Manzoni e per Loren  
Severini dell'Andrea Doria  
Vincitori settore maschi  
Sulle libere 50 Fabio March  
chi: (Chiavari Nuov  
34'02. 100: Fabio March  
37'08. 200: Wilber Caval  
(Sportiva Sturla) 1'34"  
60: Davide Ciachino  
Nusto) 4'00'02; 800

Davide Ghiacchini 15/47  
 Dorso ■■■ Massimo  
 Mantovani (Muleto)  
 101'08; ■■■ Massimo Ghiac  
 ■■■ ■■■ ■■■ 100 St  
 ■■■ ■■■ (Sportiva St  
 107'03; ■■■ Massimo  
 Mantovani 23'01 Farf  
 100 Lorenzo ■■■ (1  
 (dina Doris) ■■■ ■■■

207-03: Davide Giacchi  
207-03: 400: Davide Giacchi  
207-03: 400: Davide Giacchi  
207-03: 400: Davide Giacchi  
207-03: 400: Davide Giacchi

Scaramelli, Pepello 494  
Sottoro ferranillo 641  
Nascetti, Nascetti 28'02  
Pascetti, Nascetti 100  
200: Maria Pascetti (And  
Doria) 708'04; 800: 23  
Pascetti 432'00; 800: 23  
Pascetti 415'00 Derso.

Parfilla 100 Fiorina  
vato (Genova Nuoto) 1'08  
200: Maria Cardinal (Sp  
va Sturia) 73'04 Maria  
Giorgia Zari (La Croc  
1'17'01. 200: Giorgia 2  
743'08. Misti 300: Pan  
Nancetti 130'05: 400 O

gla Zanì 5'14"03 4x100  
Tennis Spesa Olavini, I  
soni, Giannozzi, Neso  
4'15"03; ■■■■ a.1 And  
Doria (Pierotti, Morelli,  
la, Patini) 5'04"03; ■■■■  
■■■ Andrea Doria (Mor  
Trevisan, ■■■■ Pac  
6'41"04

**alla sprint**  
sabato le finali under 23  
risive per Levante e Veloce

1-4 del Genoa) e Santoro (1-4 del Vallecrosia). — Tre vi-  
rie ■■■■■ nel terzo tu-  
delle finali. Di grande rili-  
quella della Levante ■  
■■■■■ (3-0). ■■ mi-  
quella dell'Isoppo sul Ve-  
miglia (1-0) e del Vado (■  
sul Cosmos Usc. Spico-  
■■■■■ dell'Isoppo ■■■■■

co del Ventimiglia sono  
ai lavoratori 3 punti di  
lunghezza dietro ci sono  
vante C e Vado, sono c  
s'ultimo che può sfrutta  
scontri interni il  
bandiero gli assegna. Ric  
si fumano le speranze  
Ventimiglia. g.

**24**  
sali a 50 milioni - a Casalinghi Pensionati - Dipendenti - Studenti e Commercianti. In specie anticipate Rimborsi Imp. 28%, Imp. 27%, Imp. 26%, Imp. 25%, Imp. 24%, Imp. 23%, Imp. 22%, Imp. 21%, Imp. 20%, Imp. 19%, Imp. 18%, Imp. 17%, Imp. 16%, Imp. 15%, Imp. 14%, Imp. 13%, Imp. 12%, Imp. 11%, Imp. 10%, Imp. 9%, Imp. 8%, Imp. 7%, Imp. 6%, Imp. 5%, Imp. 4%, Imp. 3%, Imp. 2%, Imp. 1%, Imp. 0%.

**ABS**

**NUOVE VENDITE  
LA SUA  
GI TELEFONI  
ADE, RIZIOMILIANT  
LO SPECIALISTAN**

---

**GRIMALDI LA SERTA**  
DELL'AZIENDA PREFERITA PER LA COMPRAVENDITA IMMOBILIARE



Il centro ossolano è fra i venti comuni con maggiore densità

## Piogge acide: Villadossola nella «lista nera» d'Italia

accertamenti eseguiti dagli studenti della scuola media nell'ambito del «Progetto Arcobaleno»

VILLADOSSOLA — Il centro industriale ossolano è fra i venti comuni italiani con la maggiore densità di piogge acide. Lo hanno stabilito i gruppi di ricerca ecologica (Gree) che hanno raccolto i rilevamenti sulle piogge acide compiuti da 135 mila studenti in tutta Italia, aiutati da insegnanti e presidi. Uno dei di monitoraggio capillare che ha assunto il nome di «progetto arcobaleno».

I rilevamenti sono stati compiuti dal 13 gennaio al 27 febbraio, il periodo in cui tradizionalmente si registrano le maggiori precipitazioni piovane. Alle scuole sono stati distribuiti i kit idrometrici, piccoli strumenti chimici costituiti da recipienti per raccogliere le precipitazioni (polveri, acqua, neve, grandine, rugiada o nebbia) e dalle sostanze reagenti per misurare il grado di acidità. A Villadossola i rilevamenti sono stati eseguiti dagli studenti delle tre classi della media «Bagnoli», sotto la guida delle insegnanti di materie scientifiche. Gli strumenti di rilevazione che ci hanno inviato erano semplici ma abbastanza precisi — dice la professoressa Rita Galante — delle insegnanti che hanno coordinato la ricerca — i ragazzi — stati scrupolosi. Ad ogni precipitazione abbiamo registrato i dati sull'intensità delle piogge e il loro valore acido. Può darsi che ci sia stata qualche caso un po' di approssimazione, arrotondamenti di poco conto, ma ci siamo accorti subito che i valori erano costantemente elevati. Le analisi sono state interpretate in base alla direzione e all'intensità dei venti che hanno una notevole influenza sul fenomeno delle piogge acide. Gli alunni hanno comunque mostrato grande interesse per l'esperimento.

La data che la scuola media di Villadossola è a poche centinaia di metri dalla Sisa, il complesso siderurgico che spesso oscura il cielo con emissioni di particolato inquinante. Insomma a Villadossola i risultati del «progetto arcobaleno» non hanno sorpreso nessuno. Anche se negli ultimi anni molte fabbriche sono state chiuse per la crisi che ha cancellato migliaia di posti di lavoro, si pensava che almeno dal punto di vista dell'inquinazione la situazione fosse migliorata. Invece non è stato così, le poche industrie ancora in attività evidentemente non fanno molto per attenuare la portata negativa delle emissioni. Ma i risultati del «progetto arcobaleno» sono purtroppo una conferma anche per gli esperti forestali che reggono l'apprensione del fenomeno delle piogge acide. Gravi danni alle piante, atrofismi, ulcere, necrosi, erano infatti già state riscontrate in alcuni boschi dell'Ossola.

### Referendum per un'isola pedonale a Domodossola

DOMODOSSOLA — Un referendum per trasformare l'isola pedonale di piazza mercato in piazza storica. Domodossola è stato proposto dal comitato di quartiere che ha già indicato le date per la consultazione: il 14 e il 15 maggio. L'iniziativa dovrà essere valutata dal Consiglio comunale. In passato era stata fatta un'analoga richiesta, ma era stata osteggiata dai commercianti, timorosi di una flessione del loro giro di affari.

restare per l'Ossola. Secondo i due esperti, il fenomeno era assimilabile alla «morte del bosco» che dall'inizio degli Anni Ottanta è in progressiva diffusione in gran parte d'Europa. Quello dell'Ossola era stato però il primo caso di danno segnalato in Piemonte. Nei confinanti Cantoni svizzeri del Vallese e del Ticino gli alberi danneggiati da malattie di questo tipo ceciliano attorno a cinquantina per cento dell'intero patrimonio boschivo. I testimoni: via via di questa vera e propria strage è la mostra svizzera sulla morte del bosco in questi giorni a Palazzo San Francesco di Domodossola per iniziativa del WWF del Verbano-Cusio-Ossola e degli assessori all'ambiente ed ecologia, pubblica istruzione, agricoltura e foreste e capoluogo della Comunità Montana Valle Ossola, 98 pannelli illustrati a colori descrivono la situazione del bosco, sono analizzate le cause e i rimedi contro questo flagello ambientale. Questa sera alle 21, Teatro Galletti di Domodossola, il professor Grossoni del Laboratorio di botanica forestale dell'Università di Firenze terrà una conferenza su «Lo stato dei boschi e le minacce che incombono». Adriano

NOVARA — Il pomeriggio Stefano, 9 anni, a San Maurizio d'Opaglio, si trasferì in tragedia per una famiglia di operai immigrati della Sicilia. Un bambino, Carlo Spagnuolo, di nove anni, morì annegato nelle gelide acque di una cava abusiva per l'estrazione di ghiaia. Altri due fratelli rimasero feriti. Il pomeriggio lo specchio d'acqua gelato in un'invitante pista da pattinaggio. Il ghiaccio però cedette, nella parte centrale, inghiottendo tre dei ragazzi che si divertivano sdraiandosi sulla superficie.

Mentre Luca e Liberto Spagnuolo di 8 e 11 anni rischiarono, sia pure con fatica, a guadagnare la riva dello stagno, il povero Carlo precipitò nel punto dove l'acqua era alta e sfiorava i tre. Per recuperare il corpo intervenne un volontario ma per il piccolo non c'era più niente da fare. I due fratelli, ricoverati all'ospedale di Borgomanero, guarirono in una ventina di giorni. Quel giorno Stefano, la famiglia Salvatore Spagnuolo che abitava a San Maurizio presso la famiglia Lo Giudice, amici e conterranei. Avevano granato tutti assieme. Poi i figli



Carlo Spagnuolo, il bambino morto. A destra gli imputati: Lorenzo Cerutti, Ubaldo Fraschini e Pierino Zanetta (F. Finotti)



Carlo Spagnuolo, il bambino morto. A destra gli imputati: Lorenzo Cerutti, Ubaldo Fraschini e Pierino Zanetta (F. Finotti)



Carlo Spagnuolo, il bambino morto. A destra gli imputati: Lorenzo Cerutti, Ubaldo Fraschini e Pierino Zanetta (F. Finotti)



Carlo Spagnuolo, il bambino morto. A destra gli imputati: Lorenzo Cerutti, Ubaldo Fraschini e Pierino Zanetta (F. Finotti)

si erano allontanati, con i cuginetti, verso quello specchio d'acqua ghiacciato dove dovevano trovare il piccolo Carlo.

rispondere per questa disgrazia, alla pure a titolo colposo, sono comperati ieri il notaio il notaio imprenditore di Borgomanero Lorenzo Cerutti, 33 anni, titolare dell'omonima società che coltivava la cava estruendo la ghiaia necessaria alla realizzazione di un sportivo di San Maurizio d'Opaglio. Il proprietario del terreno doveva stata aperta la cava, alcune autorizzazioni e senza aspettare le previste misure di sicurezza. Pierino Zanetta di 54 anni pure lui di Borgomanero ed infine l'ex sindaco comunista di San Maurizio d'Opaglio, Ubaldo Fraschini di 51 anni. Dovevano rispondere tutti al concorso in omicidio colposo.

Lorenzo Cerutti è stato condannato a un anno e tre mesi con tutti i benefici di legge. Condanna a sette mesi anche per l'ex sindaco che se il pm aveva chiesto la sua assoluzione con formula dubitativa, perché non era possibile stabilire con certezza se quella cava fosse sul territorio di Poggio a San Maurizio d'Opaglio. Assolto invece, con formula piena, il proprietario del terreno di cui pure l'accusa aveva proposto la condanna ad un anno e due mesi.

L'imprenditore Cerutti ha sostenuto di non aver esercitato una vera e propria attività estrattiva. «Avevo solamente accettato la ghiaia, non l'avevo estratta», ha dichiarato. Le escavazioni poi erano esaurite fin dal 1976. Alcuni testimoni hanno sostenuto invece che ancora pochi giorni prima della disgrazia era stato portato via del materiale. Dal canto suo, Pierino Zanetta, il proprietario del fondo, ha ammesso di aver concesso in locazione, per tre milioni, quel terreno a Cerutti per l'attività estrattiva. «Non ho visto il posto il problema della sicurezza trattandosi di un terreno incolto che il Cerutti mi aveva garantito avrebbe sistemato, con il necessario riempimento, dopo l'estrazione della ghiaia». Il sindaco ha dichiarato che in Comune non era mai stata presentata alcuna richiesta di escavazione e quindi lui non conosceva dell'attività estrattiva che veniva effettuata in quella zona. Alcuni testimoni però hanno riferito che il sindaco, per ragioni di camionista, era transitato in quella zona. Doveva quindi rendersi conto di quel che succedeva. A distanza di sei mesi i giudici del rito scomparso non hanno avuto la proposta di risarcimento.

Leccezionale parto di Francesca Mavelli al policlinico San Matteo a Pavia

## Ancora gravi due del cinque gemelli

Matteo e Valentina destano le maggiori preoccupazioni - Gli altri tre sembrano fuori pericolo - La madre è in ottime condizioni dopo il parto

PAVIA — «Prima della gravidanza volevo dei bambini due o anche tre. Naturalmente non pensavo a parti gemellari. Come credo nelle tre donne, prevedendo di far nascere uno alla volta, invece ne sono arrivati cinque assieme e così non mi dispiace. Adesso sto riprendendo con la speranza che per i miei bambini tutto bene. Voglio parlarne a casa mia e ai miei». Francesca Mavelli, la giovane novarese che nella notte fra domenica e lunedì ha dato alla luce cinque figli al policlinico San Matteo di Pavia, sa che i bambini sono tutti in rianimazione perché nati prematuramente. E' agitata, però, perché «Non li ho ancora visti. Domani, forse, mi faranno vedere i loro. So che sono ricoverati nel reparto di pediatria neonatale e che i medici stanno facendo tutto il possibile».



Francesca Mavelli (lotti) è complimentata dalle ostetriche

Nei reparti di terapia intensiva neonatale del policlinico S. Matteo di Pavia il personale, il primario professor Giorgio Rondini ai medici, agli infermieri, è impegnatissimo nel tentativo di salvare i gemellini. Matteo e Valentina, nell'ordine di nascita il primo e l'ultimo, sono quelli che destano le maggiori preoccupazioni. Cosimo, Ubaldo e Lucia invece sembrano in condizioni migliori. «Direi che rupperà nelle prossime ore», dice il professor Rondini. «Il momento è assai delicato in particolare per l'immaturo dei polmoni». Comunque questo reparto è stato attrezzato e siamo nelle migliori condizioni. I gemellini. Certo che l'arrivo

di cinque gemellini, tutti in una volta, ha creato qualche problema. Per fortuna avevano i respiratori. Tutte le cinque gemelline, il fulmineo ricovero a Pavia e delle cinque nascite sono seguite. Carlo Giambardo, ginecologo novarese che lavora all'ospedale Maggiore, «La pillola non c'entra per niente col parto plurigemellare», ha risposto. «La signora Francesca non ha problemi di fertilità e si era sottoposta ad una terapia ormonale per stimolare l'ovulazione. Nella maggior parte dei casi si porta una sola ovulazione; nel caso specifico, invece, ne sono uscite due. L'arrivo della gravidanza ha avuto un ruolo che ben sette camere ovariche erano impregnate. Due, non embrionali, si sono sviluppate spontaneamente e altre cinque sono state fecondate artificialmente».

BORGOMANERO — L'on. Giuseppe Cerutti, eletto deputato alla Camera, ha deciso la giunta per le elezioni della Camera, che ha stabilito l'incompatibilità tra la funzione di parlamentare della Repubblica e quella di presidente dell'Unità. Il deputato di Borgomanero, eletto alla Camera, ha deciso la giunta per le elezioni della Camera, che ha stabilito l'incompatibilità tra la funzione di parlamentare della Repubblica e quella di presidente dell'Unità.

La giunta per le elezioni della Camera, che ha stabilito l'incompatibilità tra la funzione di parlamentare della Repubblica e quella di presidente dell'Unità. Il deputato di Borgomanero, eletto alla Camera, ha deciso la giunta per le elezioni della Camera, che ha stabilito l'incompatibilità tra la funzione di parlamentare della Repubblica e quella di presidente dell'Unità.

VERBANIA — Il sindaco di Verbania, Francesco Imperiale, è da una delegazione di partigiani, i ragazzi hanno raccolto documenti ed appunti sulla lotta di liberazione nel Verbano e in Val d'Aosta.

Ricevuti dal sindaco di Verbania, Francesco Imperiale, è da una delegazione di partigiani, i ragazzi hanno raccolto documenti ed appunti sulla lotta di liberazione nel Verbano e in Val d'Aosta.

## Le cifre del credito agevolato nel Novarese

### I soldi per l'agricoltura

NOVARA — Il credito agrario, malgrado le difficoltà del settore, ha abbastanza bene. Il Piemonte, conferma la venuta recente bilancio del Federaagricoltori (l'istituto speciale che opera in tre regioni: Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta) approvato dal Consiglio di amministrazione. Le operazioni sono ammontate a 418 miliardi con un incremento del 14% sull'anno precedente, mentre la consistenza globale degli impieghi è di 1.277 miliardi (+13%).

Una parte notevole dei mezzi di questa espansione l'ha la provincia di Novara. L'anno scorso il flusso di credito — dice il direttore della Dipendenza Novara — Federaagricoltori, Carlo Panigati — è stato di 45 miliardi, milioni, rispetto a 27 miliardi 131 milioni nel 1986, con una parte di agevolato pari a circa il 60 per cento.

Chiediamo a Panigati come è stato utilizzato questo credito. «Solo un 18% è stato effettivamente utilizzato per investimenti produttivi, o per formazione di aziende. Il rimanente è servito per alimentare i prestiti o per la liquidità».

**GIOVANI AMBOSESSI**  
venerabili anche l'impiego con possibilità di inserimento stabile a tempo pieno. Per informazioni scrivere a: GIOVANI AMBOSESSI, via C. A. C. 4, piano terra, NOVARA, tel. 0323/21.111.

**RICERCA FRESATORE**  
per lavoro zona Arona  
Scrivere: Publintercom 1044 Torino

**PRESTITI IMMEDIATI A TUTTE LE**  
Carlo Cecconi  
Via Carlo Magno 10, 1° piano  
Borgomanero, 27 aprile 1988

**WORKING**  
SABATO 30 APRILE  
LIVIO ALBANO  
MARCO CHIARA  
QUINTO

**4.700.000 IN 24 ORE**  
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA  
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!  
INOLTRE FINANZIARIO  
FINO A 10 MILIONI IN 10 GIORNI  
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA  
Studio Finanziario VITALE  
Viale Dante 38 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

**danone mirage**  
QUESTA È LA MIA  
CON L'ORCHESTRA  
FRANCO BAGUTTI

**LAQ D'ORTA**  
LAQ D'ORTA poltrona - Costruzione indipendente ristrutturata a 10000, terreno di mq 1400 circa. L. 60 milioni di lire. PIRELLA - Eccezionale vista lago, ingrandito da mq 150 circa, ampio giardino, terreno di mq 8000 circa di cui 4000 mq edificabile. PIRELLA - Dominante lago, terreno edificabile di mq 2500 circa per villetta unifamiliare. Prezzo interessante. DEDICATA - Indipendente e completa appartamento immerso in natura, cucina, fin. soggiorno con camino, 3 camere letto, bagno, camera, box giardino di mq 800 circa.

**4.700.000 IN 24 ORE**  
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA  
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!  
INOLTRE FINANZIARIO  
FINO A 10 MILIONI IN 10 GIORNI  
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA  
Studio Finanziario VITALE  
Viale Dante 38 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

**danone mirage**  
QUESTA È LA MIA  
CON L'ORCHESTRA  
FRANCO BAGUTTI

**RAZZA BRUNA**  
FORO BOARIO - SANTHIA - APRILE 1988

PRIMA RASSEGNA DEI FORMAGGI TIRATI



**9ª MOSTRA REGIONALE**  
**RAZZA BRUNA**  
FORO BOARIO - SANTHIÀ - 29/30 APRILE 1988



PRIMA RASSEGNA  
DEI FORMAGGI TIPOICI  
DELLE VALLI



DELLA CANCELLERIA

**vinicola**  
nale  
- maggio '88  
aggio Emilia (Italy)



La città al 5° posto secondo i dati dei Gruppi ricerca ecologica

## Il «giallo» delle piogge acide

L'Usi contesta la statistica in campo nazionale - A Vercelli da anni è in funzione una stazione di rilevamento per le polveri e l'anidride solforosa: «La situazione è tranquillizzante» - Al Provveditorato non risulta che le scuole abbiano compiuto inchieste sull'inquinamento

VERCELLI — Non bastano le risale, non i diserbanti, a far balzare la provincia tra le zone a rischio per l'inquinamento: ora il pericolo verrebbe anche dal cielo, con le piogge ad alto grado di acidità. Secondo una statistica promossa in campo nazionale dal Grc (Gruppi di ricerca ecologica) con la collaborazione delle scuole, la provincia di Vercelli è al quinto posto delle aree con maggior valore di deposizione acida, preceduta da Asti, al primo posto, Sondrio, Pavia e Alessandria. Un record negativo che si aggiunge quindi agli altri malesseri ambientali.

Il «Progetto Arcobaleno», sta però sollevando contestazioni: protesta Asta, che si ritiene penalizzata dall'indagine ed anche Vercelli, che il tutto, per il suo, non ha il sapore di un «giallo»: non si sa infatti quante e quali scuole abbiano collaborato all'indagine.

La prima smentita giunge dal Laboratorio di igiene pubblica dell'Usi che da anni, 24 ore su 24, raccoglie le acque meteoriche e le analizza: «In base ai risultati dei tecnici, l'acidità della pioggia in città ha superato poche volte il livello di guardia e quelle poche volte in condizioni di particolari condizioni atmosferiche».

Spiega Piero Toranzo, direttore del Laboratorio: «Abbiamo da anni una stazione di rilevamento per le polveri e l'anidride solforosa e i dati in nostro possesso non concordano con quelli della statistica diffusa in questi giorni dai Gruppi di ricerca ecologica. In città la situazione è tranquillizzante: poche volte abbiamo re-

gistrato un pH acido e sempre in periodo di bassa pressione quando, al su, la concentrazione di acidità è sempre più elevata. È l'altitudine l'elemento di coinvolgimento: i giovani ma i metodi di rilevamento non si possono improvvisare».

Sul problema del metodo hanno appunto sollevato perplessità gli amministratori della Valle d'Aosta. Ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori è stato consegnato un piccolo laboratorio portatile con cui hanno potuto eseguire le prove sulle piogge, la nebbia, la rugiada, la neve. Ma quali scuole a Vercelli si sono occupate del rilevamento? Il Provveditorato non ha tracce della ricerca, non

ne sanno nulla l'Assessorato scuola della Provincia e le segreterie delle medie inferiori e superiori.

Il Provveditorato agli studi nei mesi scorsi ha ricevuto una lettera del Grc che spiegava le finalità dell'iniziativa, il metodo scelto nella ricerca, l'intenzione di coinvolgere le scuole. Dicevano al Provveditorato: «Ci siamo limitati a dare notizia alle scuole dell'iniziativa e per noi la pratica si è chiusa lasciando alle scuole la possibilità, o meno, di parteciparvi».

All'Assessorato provinciale alla scuola, di comunicati dei Gruppi di ricerca ecologica non ne sono arrivati. Analoghe le risposte delle segreterie scolastiche. For-

se i promotori dell'iniziativa hanno raggiunto i ragazzi insegnanti e i responsabili degli organi collegiali: basta che a livello ufficiale Vercelli non si spieghi come abbiano potuto prendere corpo almeno in zona, le statistiche che la pongono al primo posto.

Rimangono comunque le perplessità assicurando del direttore del Laboratorio di igiene pubblica, unico punto di riferimento: il Vercellese deve guardarsi dal sottosuolo, non dalla pioggia. Forse nel Biellese o in Val d'Aosta la concentrazione industriale può favorire le piogge acide ma all'altitudine, finora, non ne sono mai stati registrati, neppure da parte dei gruppi ambienta-

listi, per la verità sempre molto attenti agli agenti esterni che possono danneggiare il patrimonio naturale.

Se si escludono i dati dei tecnici dell'Usi, la classifica degli amministratori non può essere confrontata con altre analoghe rilevazioni. L'amministrazione provinciale, negli anni scorsi, aveva tentato di avviare una stazione di rilevamento per tenere sotto costante controllo l'inquinamento atmosferico ma sul piano pratico l'iniziativa non era andata a buon fine. Anche in Comune la situazione è la stessa: si era parlato da anni di un ufficio per l'ecologia che non è ancora decollato. Daniele Cabras

I risultati del concorso indetto dal Comune sull'arredo urbano

## Giochi di luci e meno auto per una nuova Gattinara

Portici bianchi, case giallo sabbia, pavimentazione in cotto fra le proposte per il centro storico

GATTINARA — Portici di color bianco, le facciate delle case in giallo sabbia, pavimentazione che richiama il cotto: sono alcune soluzioni evidenziate in un concorso indetto dal Comune per l'arredo urbano del centro storico di Gattinara. All'iniziativa hanno risposto altri otto concorrenti: tutti gli elaborati, corredati con disegni schematici su appalti tabellari, sono in mostra nel salone delle conferenze del Centro sociale. L'inaugurazione della rassegna è avvenuta nell'ambito delle manifestazioni per l'apertura della «Biblioteca del vino», situata nello stesso edificio. Dopo anni di polemiche e

di ipotesi di interventi urbanistici, sembra che per la città sia arrivata l'occasione di un rinnovamento: il concorso ha infatti messo in evidenza i mali del vecchio centro storico, proponendo le relative cure. Dice Giovanni Pico, ex sindaco di Torino, e il Comune ha affidato la progettazione del nuovo piano regolatore: «Sono ad ora in corso tutti i lavori necessari per il recupero del cuore della città ma soprattutto sono mancate le soluzioni per rimettere in sesto l'arredo ed ambientale del centro».

Un altro punto importante riguarda le aree verdi. Il professionista ha rivolto la sua attenzione al parco della Rimembranza, il più importante giardino di Gattinara: l'area di 10 ettari ha al centro un obelisco per il quale è prevista una linea in cemento, al posto dell'attuale in terra battuta. Altre zone verdi esaminate del progetto sono la «Biblioteca del vino» ed i giardini di via Perno e via Caligaris. Nella «nuova Gattinara» sarà disciplinato anche il flusso del traffico, prevedendo soluzioni per limitare l'invasione delle auto nel centro storico.

Spiega l'assessore all'urbanistica Fulvio Caligaris: «Tutti gli elaborati presentati, non solo quello del vincitore, offrono spunti per il recupero del centro». Per incentivare gli interventi del privato, l'amministrazione comunale concederà contributi a chi collabora al restauro degli edifici ed alla salvaguardia del patrimonio culturale gattinara. Arnaldo Colombo

## Solo domani riapre la mensa

Alla scuola elementare Ferraris - Qualcuno ha impedito la pulizia del locale dopo la disinfestazione - Disapprovazione dell'assessore Angelo Fragonara

VERCELLI — Il servizio mensa alla scuola elementare Ferraris di piazza Battisti riprenderà domani: i bambini avrebbero potuto usufruire della refezione sin da oggi, ma qualcuno, forse un insegnante, o un genitore, ha impedito la pulizia dei locali dopo la disinfestazione. Come si ricorda il servizio era stato sospeso nei giorni scorsi dopo la comparsa di alcuni topolini usciti da un buco nel pavimento.

«Invece dei roditori» — ha detto l'assessore alla scuola Angelo Fragonara — «nella trappola si vuol far finire il Comune. Vossini sa che chi tiolo e con che autorità? Il Provveditorato? Il Provveditorato non ha tracce della ricerca, non

i genitori e gli insegnanti si lamentano perché sul pavimento ci sono scarafaggi ed anche: «Sembra stato tutto in ordine, invece, se qualcuno non si fosse intrattenuto in questione che riguardava soltanto l'amministrazione comunale».

Dalle dichiarazioni dell'assessore traspare il disappunto per l'allarmismo ingenerato dalla vicenda: «Tutti sappiamo che l'edificio scolastico è vecchio e che necessita di continui interventi di manutenzione, ma il servizio mensa, malgrado i problemi della scuola, è sempre stato svolto regolarmente. Dall'altro giorno, per un topolino, veniva chiusa la refezione ma un disastro. Addirittura i genitori hanno contestato il verbale dell'uf-

ficio di igiene che dava via libera al servizio, dopo le adeguate pulizie. Intervento che, invece, è stato impropriamente bloccato». Oggi, se non ci saranno altri inconvenienti, il lavoro degli addetti alle pulizie verrà ripreso e completato, in modo che la mensa sia pronta per giovedì. Nel frattempo sono state cambiate anche alcune stoviglie. Il Comune inoltre ha suggerito alla scuola di sgombrare alcuni locali adibiti a ripostiglio nelle vicinanze della mensa: possono diventare ricettacoli di rifiuti. La refezione scolastica è garantita da un'autentica che porta a scuola i cibi già pronti: non c'è quindi alcun pericolo per i bambini. d. ca.

Polemica tra pescatori e WWF per un errore della Provincia

## Pesca vietata, ma non nel Sesia

Muore a Casale per la caduta della bicicletta

CASALE MONFERRATO — È morto all'ospedale «Santo Spirito» il pensionato Rino Tamiso, 61 anni, che abitava a Vercelli in via Aosta 5.

Domenica mattina era seduto sulla bicicletta lungo la statale Casale-Torino, in zona di viale di Morano. Appassionato delle due ruote era in sella a una bicicletta da corsa: ha perso l'equilibrio ed è scivolato battendo il capo. (m. fa)

VERCELLI — Non è vero che la Provincia abbia chiesto alla Regione di vietare la pesca nel tratto di fiume all'interno del parco «Lame del Sesia». Il Wwf ha giocato sull'equivoco e ha attribuito all'amministrazione provinciale provvedimenti che non ci sono mai stati. Nel parco si può tuttora gettare l'amo.

Filippo Mandrino, presidente della Federazione pesca sportiva del Vercelli, interviene sul documento diffuso dagli ambientalisti che sta sollevando polemiche tra i pescatori: il Wwf aveva approvato pubblicamente una decisione provinciale che avrebbe dovuto vietare la pesca nel parco.

Aggiunge Mandrino: «Un equivoco nell'elencare le zone di protezione ha fatto sì che alla Regione venisse inviato una richiesta di divieto anche per il tratto principale del Sesia. Al Wwf non è sembrato vero forzare l'errore e ritardare la Provincia per la decisione. Le cose sono invece ben diverse e, come sostenevamo da tempo, l'obiettivo della pesca nel corso principale del fiume è valido». L'errore che ha innescato la polemica tra

Taccuini

VERCELLI  
ASTA: oggi, film vietato ai minori di anni 18. Da domani, Al di là di tutti i limiti.  
NUOVO ITALIA: Stragata dalla luna, con Cher.  
PRINCIPI: oggi riposo. Da domenica The big easy.  
VIGGI: oggi riposo. Da giovedì Fuga dal futuro, con Matthew Broderick.  
GATTINARA  
ITALIA: oggi riposo. Da giovedì Sexy Star (viet. min. 18 anni).  
ALBA: oggi, film vietato ai minori di anni 18. Da domenica, Al di là di tutti i limiti.  
MOSTRE  
VERCELLI  
AUDITORIUM DI SANTA CHIARA: prosegue la mostra etnologica di Edoardo Sestini con il percorso dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Vercelli e degli Assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli. Tale esposizione rimarrà aperta fino a domenica 5 maggio con il seguente orario: 10-12 e 17-19 (finito chiuso).  
FARMACIE  
Usi 45 - Vercelli: Comunale 1, viale Rimembranza 4, tel. 55.325.  
Usi 50 - Gattinara (No): Dott. 1338 216 Casale, via Novara 49, tel. 0132/840.245 e Serravalle Sesia (Vc) Dr. Pio Pazzani, corso Mazzini 272, tel. 0163-459.701.  
GUARDIA MEDICA  
Vercelli (0161) 81.0202; Crissola (0161) 52.277; Arberio (0161) 66.364; Casale (0161) 66.470; Cigliano (0161) 44.544; Cressendo (0161) 842.552; Gattinara (0163) 833.777; Croce Sesia (0163) 832.050; Gattinara (0161) 821.886; Trino (0161) 825.888.  
LA STAMPA  
Vercelli  
Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Johanna 20, tel. (0161) 66.052 - 64.747.  
Pubblicazione: Pizzardi, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.020.

## Crescentino in salvo

Decisiva la vittoria sul Salussola grazie alle prodezze della vecchia guardia

Adesso il Crescentino è tranquillo. I granata vincendo domenica per 3 a 1 sul Salussola si sono garantiti matematicamente la salvezza: il successo sul biellese nel campionato di Promozione è stato providenziale perché le dirette avversarie, Castelletto e Orignasco, hanno a loro volta vinto. Il match con il Salussola era cominciato malissimo, con gli ospiti in vantaggio grazie a un improvviso tiro da fuori area. Nella ripresa il copione della partita si è però radicalmente cambiata. Biginato e compagni hanno messo fuori le rediazze e soprattutto l'orgoglio di un tempo.

Con grande slancio hanno assediato la difesa avversaria che dopo molti salvataggi in affanno ha dovuto infine cedere per due volte. Il merito della salvezza è stato di tutta la squadra ma soprattutto della vecchia guardia. Il secondo gol del Crescentino è infatti il risultato delle prodezze di due «senatori» granata. Biginato ha infatti provocato il rigore intervenendo su un cross in area e costringendo al fallo un difensore. Il veterano bomber Boggian ha poi trasformato con freddezza la massiccia punizione.

Il Gattinara ha avuto l'onore di essere arbitro della partita del campionato. Gli uomini di mister Lobb hanno pareggiato (1-1) con la capolista Bellinzago che, con il punto ottenuto, ha vinto il campionato e si è assicurata la qualificazione agli spareggi per l'Interregionale. Ancora una volta i gattinari hanno dimostrato di esprimere ad elevati livelli contro formazioni tecnicamente dotate.

Il Gattinara è andato in vantaggio con il solito Festa, ormai richiestissimo da molte società di Promozione ed anche di categoria superiore.

Passo falso del Trias. Gli uomini sono stati sconfitti a Treviso (1-0) ed hanno così compromesso l'accesso alla Coppa Italia dilettanti. I locali hanno dimostrato di essere la squadra più forte del girone di ritorno: anche il Trias ha dovuto arrendersi. L. p.

La finale del Trofeo Amicizia è stata decisa dai penalty e questa volta l'ha spuntata la Pro

## «Pulcini» ai calci di rigore

VERCELLI — La Pro Vercelli ha vinto la quarta edizione del «Trofeo dell'Amicizia», torneo di calcio riservato alla categoria pulcini, organizzato dalla Polisportiva Scuole Cristiane con il patrocinio del Grc. La partita si è giocata a Sesto San Giovanni, in provincia di Milano, tra la Pro Vercelli e la Velocis. La partita è stata decisa dai calci di rigore: la Pro Vercelli ha vinto 4 a 3.

I due incontri sono risultati combattuti e molto equilibrati. Entrambi sono finiti 1-1 e si è dovuto andare ai rigori. Nel match tra Vigliano e Amici Concordia è prevalso il Vigliano per 4-3. Si sono quindi affrontate Pro Vercelli e Velocis. Ha segnato per prima la Velocis con Martorana; ha pareggiato, per la Pro, Garofoli. A pochi secondi dal termine, una giocata di Cavagliano ha mandato in rete. Claudio dei giocatori e dirigenti della Velocis: era fatta? No, l'arbitro Polone ha annullato per un fallo sul portiere.

Polemiche, flebile finale e ricorso ai rigori. La Pro ha piazzato tre con Sesto, Pamparano, Marocchi; uno solo la Velocis con Bertin. Vittoria dunque dei bianchi per 4-2.

Per i premi singoli: Luca Ereno della P.B.C. ha ottenuto quello come giocatore più giovane: 8 anni appena compiuti; Matteo Ferrari, 14 anni, come cannoniere; il Cavagliano come squadra più fortunata; Matteo Bortolotti della Pro Vercelli quale miglior portiere; Michele Garavelli (Scuole Cristiane) miglior difensore e Simone Borra (Amici Concordia) miglior centrocampista.

Miglior attaccante in senso assoluto: Davide Garofoli del G.S. Canada. Targa di disciplina all'Olimpia Novara ed infine premio speciale «Carlin Zanora» ad un giocatore del P.B.C. Andrea Greppi, che si è distinto per doti tecniche, sportive e morali nell'under 13.

FRANCESCO LEALE

compiuti; Matteo Ferrari, 14 anni, come cannoniere; il Cavagliano come squadra più fortunata; Matteo Bortolotti della Pro Vercelli quale miglior portiere; Michele Garavelli (Scuole Cristiane) miglior difensore e Simone Borra (Amici Concordia) miglior centrocampista.

Miglior attaccante in senso assoluto: Davide Garofoli del G.S. Canada. Targa di disciplina all'Olimpia Novara ed infine premio speciale «Carlin Zanora» ad un giocatore del P.B.C. Andrea Greppi, che si è distinto per doti tecniche, sportive e morali nell'under 13.

FRANCESCO LEALE



La formazione della Pro Vercelli che ha vinto l'edizione '88 del Trofeo dell'Amicizia (Foto Greppi)

**rassegna suinicola internazionale**  
29 aprile - maggio '88  
Reggio Emilia (Italia)

**Ristorante "FORNAGE"**  
aperto tutto l'anno  
Cucina tipica e internazionale  
Menu personalizzati per sposi  
OROPA (Biella)  
Tel. (015) 55.122

**SUZUKI**  
CAMPAGNA «PRIMAVERA»  
dall'11 al 30 aprile 88  
LISTINO chiavi in mano  
Cabrioni Sport SJ 410 JS L. 13.897.599  
Cabrioni De Luxe SJ 410 UX L. 14.852.839  
Berlina Sport SJ 410 V8 L. 14.485.439  
Berlina De Luxe SJ 410 V8 L. 15.485.199  
Cabrioni De Luxe SJ 413 LX L. 16.567.479  
Cabrioni De Luxe passo lungo SJ 413 L. 16.931.679  
Berlina Sport SJ 413 V8 L. 16.485.399  
Berlina De Luxe SJ 413 V8 L. 16.931.679  
Berlina De Luxe T/A SJ 413 L. 17.245.839  
AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA G. LIBERTI, ROMA  
BIELLA - Via Milano 48  
Tel. 015.27.406 - 28.786

**STUDIO M.V. FINANZIAMENTI**  
fiduciari fino a 5.000.000 firma singola  
Cessione V stipendio  
**LEASE-BACK**  
Tempi brevi - Visite a domicilio  
Telefonare ore ufficio 0161 58.990  
Aperto anche sabato mattina ore 9-12  
**STUDIO M.V. - Via Mandelli 5 VERCELLI**  
**FINANZIAMENTI A TUTTI IN 24 ORE**  
Sconto effetti - Leasing  
Mutui anche a protestati in 8 giorni  
Tel. 0321 459.553 - 457.130

**9° MOSTRA REGIONALE RAZZA BRUNA**  
FORO BOARIO - SANTHIA - 29/30 APRILE 1988



In funzione un nuovo Centro  
«Idee e soldi alle aziende»  
Si chiama «Bic» ed è voluto dalla Regione

BIELLA — Una sigla, «Bic», che può trarre in inganno, facendo pensare ad una penna a sfera o a un acronimo. Invece si tratta di «Business Innovation Center», tradotto liberamente in italiano con «Centro di impresa e di innovazione».

È un'iniziativa a livello europeo, che ha il sostegno della Cee. Ai pochi Bic già presenti in Italia, nel giorno scorso se ne è aggiunto un altro: il Bic Piemonte, dedicato per iniziativa regionale, finché il suo cammino proprio dalla nostra provincia. Infatti, per ora, Bic Piemonte ha aperto i suoi due primi uffici a Biella (nell'istituto Texilia di Città Studi) e a Verceil (nella sede dell'ex Comprensorio), grazie al concreto sostegno di Enti locali, istituti di credito, Associazioni imprenditoriali, Camera di Commercio ed Enesa.

«Bic tende a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese», da un lato utilizzando e favorendo funzioni e servizi già presenti sul territorio, dall'altro ponendosi come momento di coordinamento di professionalità che possano cooperare all'obiettivo primario dello sviluppo imprenditoriale. Lo ha spiegato, a Verceil, Giovanni Bertone di Piemonte, durante un incontro indetto dall'Amministrazione provinciale e tenutosi nella sala Pella della Camera di Commercio.

«Nelle sue sedi di Verceil e Biella — ha aggiunto Bertone — Bic Piemonte è a disposizione per fornire direttamente o attraverso la competenza degli enti promotori l'assistenza tecnica necessaria per tradurre operativamente l'idea imprenditoriale in impresa economicamente valida».

In che modo Bic interviene? «Il primo servizio posto a disposizione dei neo-imprenditori — ha aggiunto Bertone — è la valutazione dell'idea imprenditoriale sotto il profilo del mercato, della tecnologia e della professionalità necessaria al suo sviluppo. A questo fine è stata organizzata un'equipe di tecnici che, insieme all'aspirante imprenditore, valuterà in linea di massima la validità e la fattibilità di un'idea di successo dell'iniziativa progettata».

È una fase fondamentale, questa, perché da essa devono emergere gli elementi necessari a trasformare la proposta imprenditoriale in impresa.

Il successivo passaggio è il «piano d'impresa», al quale Bic contribuirà con i propri servizi, basati sul piano tecnologico, tecnico-organizzativo, finanziario e marketing. Al neo-imprenditore, Bic chiede un minimo di capitale di rischio e un contributo spese di 1 milione e mezzo, da corrispondere via via che il piano d'impresa assume consistenza e fattibilità.

Non ha nascosto la sua personale soddisfazione Giorgio Frignani, presidente sia della Camera di Commercio provinciale sia della Piemonte, la finanziaria regionale: «L'intento di oggi — ha dichiarato durante la presentazione pubblica dell'iniziativa — ha un grosso valore perché dimostra che c'è la volontà di supportare nuove iniziative imprenditoriali per la diversificazione dell'apparato produttivo locale. E questo rientra nella filosofia della Finanziaria regionale, che è sempre stata presente nelle varie iniziative di promozione dello sviluppo portate avanti da Regione ed Enti locali. Mi riferisco all'Aia (area industriale attrezzata di Verceil), a Texilia, alla Città degli Studi tessili».

Corradino Pretti

Biella, 3 frazioni temono di rimanere senza rifornimento  
**Polemiche per l'acqua**

I 1500 abitanti di Favaro, Cossila San Giovanni e San Grato sono serviti da sorgenti private della Conca di Oropa - Una ditta ha ottenuto l'autorizzazione a sfruttarla e a venderla in bottiglia - I comitati di quartiere: «Il Comune non deve permetterlo»

BIELLA — Gli abitanti delle frazioni di Biella nella vallata di Oropa — Favaro, Cossila S. Giovanni e Cossila S. Grato — hanno avviato una vivace polemica con il Comune e la Società Fonti di Graglia Sanluigi in difesa delle sorgenti che alimentano il loro acquedotto.

Oltre millecinquecento persone temono di rimanere senza acqua potabile se le «Fonti di Graglia» (la ditta che imbottiglia l'acqua minerale Lauretana) realizzeranno il progetto di captazione delle sorgenti dell'ex istituto idroterapico di Oropa-Bagni.

La polemica è scoppiata dopo che è stato reso pubblico il progetto per la riutilizzazione delle sorgenti e del grande complesso idrico esistente in rovina.

Favaro, Cossila S. Giovanni e Cossila S. Grato sono oggi ancora serviti da un acquedotto privato perché, per motivi tecnici, le frazioni non sono state allacciate alla rete municipale. E le sorgenti che le servono si trovano in una zona a valle di quelle dell'ex istituto.

Dice Pietro Rosso, presidente dell'acquedotto di Cossila: «Temiamo che captando tutta l'acqua a monte, che sarà incanalata e pompata fino al Tracollino e poi trasferita fino a Graglia, le falde acquifere subiscano modificazioni, e noi che siamo più in basso non vogliamo rimanere senza acqua. Il problema non è da sottovalutare perché, in questa eventualità si dovrebbe verificare, oltre 1500 persone resterebbero senza rifornimenti idrici. Quindi dobbiamo cautelarci e abbiamo incaricato un geologo di studiare la questione. Se i nostri timori si dimostrano fondati, noi ci batteremo anche al tribunale».

Pietro Rosso e altri membri del comitato di quartiere si sono recati sul posto e

hanno notato che nei pressi dell'istituto sono stati fatti lavori per la realizzazione di un serbatoio e vari pozzi per la captazione delle sorgenti.

«Siamo rimasti impressionati dall'importanza del progetto», dice il presidente del comitato di quartiere di Cossila S. Giovanni, Roberto Mosca Boglietti. «C'è una pista per consentire il passaggio delle ruspe, poi un

grosso scavo per la costruzione del serbatoio. Sono state abbattute piante. Il tutto in una zona di montagna che secondo noi dovrebbe essere tutelata da vincoli precisi».

Interviene il presidente del quartiere Favaro, Roberto Ramella Traligbet: «La cosa che più ci ha deluso è che per una questione che interessa molto la nostra vita futura della nostra zona noi non siamo stati informati».

Un fatto analogo era accaduto il 30 marzo a Cossila. I comitati, Maurizio Micheli, 75 anni e Oreste Polico, di 67 anni erano morti nel volume di 24 anni. Era stata la moglie a sentirsi male. Riconfermata in ospedale era spirata poco dopo il ricovero per infarto cerebrale. Il marito, distrutto dal dolore, mentre in paese si svolgevano i funerali della moglie moriva all'ospedale.

Sorgerà in frazione Molino e costerà un miliardo e 950 milioni

**Un centro sportivo a Varallo**

Il Consiglio ha approvato il progetto - Chiesto un contributo alla Regione - Previsti 2400 metri quadrati di area coperta - La palestra sarà polivalente

VALLEMOSCO — Costerà un miliardo e 950 milioni il centro sportivo che verrà costruito nell'area di proprietà comunale situata in prossimità di frazione Molino, ad una cinquantina di metri dal nuovo istituto tecnico industriale. Il progetto, redatto dall'architetto Massimo Nosenzo, è stato approvato dall'amministrazione che, dopo aver inserito l'importo nelle spese di bilancio, ha avviato in questi giorni la procedura burocratica per ottenere il finanziamento dalla Regione.

Afferma l'assessore Giuseppe Romanelli: «La legge varata in occasione dei mondiali '90 che prevede aiuti economici per strutture a carattere sportivo ci fa ben sperare. Non appena avremo novità positive verrà indetto l'appalto e i lavori interleranno: è nostra intenzione infatti offrire al più presto una splendida occasione all'intero comprensorio».

Il progetto prevede una costruzione finora mai realizzata nel Bielese: più di 2400 metri quadrati coperti da un tetto a sezione arcua-

ta dall'altezza massima di quasi 9 metri. Le strutture portanti saranno in legno lamellare, materiale che permette di non utilizzare pilastri intermedi di sostegno pur sovrastando vaste aree. La costruzione conterrà una palestra larga 30 metri e lunga 37 che potrà trasformarsi, a seconda delle necessità, in un campo da pallacanestro, da pallavolo o per il gioco del tennis.

Il pubblico potrà salire su una gradinata dalla capienza di 300 posti che si farà avvitare due spogliatoi per gli atleti, per gli arbitri, un ripostiglio per gli stregoni, su due piani, una sala per arti marziali (il 120 metri quadrati ed un bar. All'aperto, ma raggiungibile grazie ad un «tunnel» ricavato sotto le tribune.

Afferma l'architetto Franco Nosenzo: «Oltre alla completezza della struttura, credo che la caratteristica principale del nuovo centro sportivo di Vallemosco sia quella della sua posizione: il palazzo sarà costruito a cavallo di un torrente, il rio Merio».

d. p.

**Abitanti di Camandona formano tre lodi**

CAMANDONA — Roccamolese arrestato da parte dei carabinieri di una banda di ladri che avevano appena svaligiato la villa delle sorelle Sogno Ratto del Vallo ed era in fuga dagli abitanti del paese.

Vento fortissimo la gente del posto aveva notato due uomini, una donna e due bambini che si aggiravano con fare sospetto tra le case del paese. Il gruppetto è stato tenuto d'occhio e quando i camandonesi si sono resi conto che i cinque stavano svaligiando villa Sogno, hanno cercato di catturarli.

I ladri visti scoperti hanno cercato di fuggire con il bottino a bordo di un'Alfetta, ma sono rimasti impantanati nel fango di una stradina di campagna.

In carcere per furto sono finiti Giovanni Dal Bora, 54 anni, residente a Olmetto Balsamo ma proprietario di una casa a Strona, Primo Scafetti Annunzio, 38 anni di Milano e Maria Centenari, 28 anni di Monza. Ma dopo l'intervento del pretore Ramella di Biella, alla donna, madre di uno dei bambini coinvolti nella vicenda, è stata concessa la libertà provvisoria.

**Donna travolta da un'auto è grave**

BIELLA — Una donna di 57 anni, Elena Bonello, è stata travolta da un'auto mentre attraversava via Candelo nei pressi del passaggio a livello. L'auto, una Visa, condotta da Elvio Passerano, 71 anni, residente in città, stava viaggiando da Candelo verso Biella. Nell'incidente la donna ha riportato alcune fratture per cui è stata ricoverata all'ospedale cittadino. Guarirà in 60 giorni.



IN QUARANTAMILA A «EXPO»

Biella. Grande folla nei primi quattro giorni di apertura dell'antidicecina edizione di Expo. La grande rassegna commerciale di primavera è stata visitata già da quarantamila persone. Il massimo della ressa è stato registrato nella giornata di lunedì quando i posteggi di Biella Pire sono stati saturi e lungo la strada Trossi si sono formate due file di auto in sosta lunghe alcuni chilometri. Expo resterà aperta fino alle 23 di domenica primo maggio.

Candelo, misterioso episodio

**Bambini colpiti da strani malori**

E' accaduto giovedì scorso - Il parere dell'Usl

CANDELO — Gli allievi delle tre classi di quinta delle scuole elementari stavano attraversando in cortile in vista dei prossimi Giochi della gioventù quando hanno accusato un fastidioso bruciore agli occhi che ha provocato un'abbondante lacrimazione, e ad alcuni anche vomiti di vomito.

Lo strano fenomeno si è verificato giovedì della scorsa settimana ma solo ieri, dopo l'interessamento dei vigili sanitari dell'Usl di Biella e del sindaco del paese Ermete Milanese, la notizia è trapelata.

Racconta Nadia Parate, un'insegnante delle elementari: «Mia figlia era in cortile con una di quelle classi e quando è tornata a casa all'una aveva ancora gli occhi arrossati. Mi ha raccontato che a lei e ai suoi compagni erano tenute le lacrime agli occhi durante l'ora di ginnastica. Forse c'era qualcosa nell'aria che ha causato l'irritazione ma dice di non aver sentito alcun odore particolare».

La direzione del plesso, Laura Castelletti, ha confer-

mato che l'inconveniente è stato accusato solo dagli alunni di quelle tre classi che si trovavano all'aperto.

Del fatto è stato interessato l'ufficio di igiene. Racconta l'ufficiale sanitario Giacomo: «Noi siamo stati avvisati solo nel pomeriggio e quando siamo giunti sul posto non abbiamo potuto raccogliere altre prove dell'accaduto se non il racconto di alcune persone, in una striscia molto delimitata dal centro del paese verso la Baraggia, che avevano avuto bruciore agli occhi. Non essendo nelle zone industriali inquinanti, nella nostra relazione al sindaco abbiamo ipotizzato che il malessere potesse essere stato causato da gas lacrimogeni provenienti dal poligono di addestramento della Baraggia.

Quel giorno nel poligono, secondo il racconto degli abitanti, c'era un reparto di polizia. Di qui l'ipotesi fatta dall'ufficiale sanitario che si sarebbe addensato all'uso dei gas lacrimogeni. Il vento potrebbe aver portato fino in paese un po' di quelle sostanze».

m. al.

**Cinema e taccuino**

**BIELLA**  
APOLLO: film a luci rosse.  
IMPERO: ripeto.  
MAZZINI: è un'occasione da non perdere.  
OSCAR: ripeto.  
SOCIALE: Vorrei che tu fossi qui.

**COGGIOLA**  
ITALIA: ripeto.  
ENZO: Mia magnificenza.  
RADAR: ripeto.

**COSSATO**  
NUOVO PRIMARIO: film a luci rosse.

**FARMACIE**  
Usat 47 - Biella: Comunale, via Rossetti 124, tel. 402.351; Monco, Pollesio, Caviglioli.

Usat 48 - Cossiga: San Raffaele, via Marconi 68/A, tel. 64.150; Rossetti, Penzone.  
Borghesani: Boco De Gull, viale Rimembranza 130, tel. 21.910; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini, 8, tel. 51.193.

**GUARDIA MEDICA**  
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Preselezione: dalle 14 alle 5 del mattino successivo; festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borghesani 25.513; Caviglioli 96.470; Cossiga 922.801; Mongrando 568.913; Trivero 756.566; Vallemosco 708.154; Varallo 52.412.

**LOTTA PER L'EPILESSIA**  
È un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione italiana epilettici in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 593.654.

**TELEFONO VERDE**  
BIELLA 31.113  
È un servizio di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono se-

gnalare inquinamenti, deteriorazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

**BENZINAI**  
Servizio autorizzato a Cossiga: Biella: via Milano 32, piazza Adami, via Roma 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Vallemosco: Lancia di via Torino 53 e A.B.O. di via

**Cinque milioni di «Quest» e Occhieppo I.**  
«Quest», il concorso «al fuoco» organizzato da «La Stampa», ha portato fortuna ad una lettrice di Occhieppo Inferiore, Denis Schiapparelli, abitante in via Poma 6, ha infatti vinto ieri il premio giornaliero di cinque milioni. La signora Schiapparelli, 68 anni, commerciante in pensione come il marito, ha accolto l'annuncio della vincita con stupore: «Ho sempre giocato, con «La Stampa» ha detto - ma non avevo mai vinto. Sono cinque milioni arrivati proprio al momento buono».

**SOLDI SUBITO**  
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA  
CENTROFINA  
Salerno 1, da Via 1, 2  
BIELLA Tel. (015) 27.480

**Progetti e Programmi**  
**SOFTWARE**  
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE  
VIGLIANO (Biella)  
Tel. 015 513.345

**FINANZIAMENTI e PRESTITI**  
A TUTTE LE CATEGORIE FINO A 100 MILIONI  
STUDIO GESTIONE SERVIZI  
Via Garibaldi 16 - Biella  
Tel. 015 35.26.01

**FINANZIAMENTO «AMICO»**  
il più conveniente per ogni categoria  
B.B.F.  
BIELLA - Via Trento, 13  
Tel. 015 28.887 - 34.228

**Nuova Passat. Avete fatto bene ad aspettare.**

Concessionaria  
**BALDACCI**  
GAGLIANICO - Strada Trossi  
Tel. 015 544.041-2

**VOLKSWAGEN**  
c'è da fidarsi.

**bricarello parati s.a.s.**

**1974 1988**

da 14 anni al servizio del tuo lavoro

**i parati, i tessuti i colori, le vernici**

**INGROSSO E MINUTO**

Via Orfanotrofo 17 - BIELLA - Tel. 015 26.190

**COFOR**  
Consorzio per la Formazione Professionale delle Piccole e Medie Imprese

**CORSO DI DIREZIONE AZIENDALE**  
Giugno - Dicembre 1988

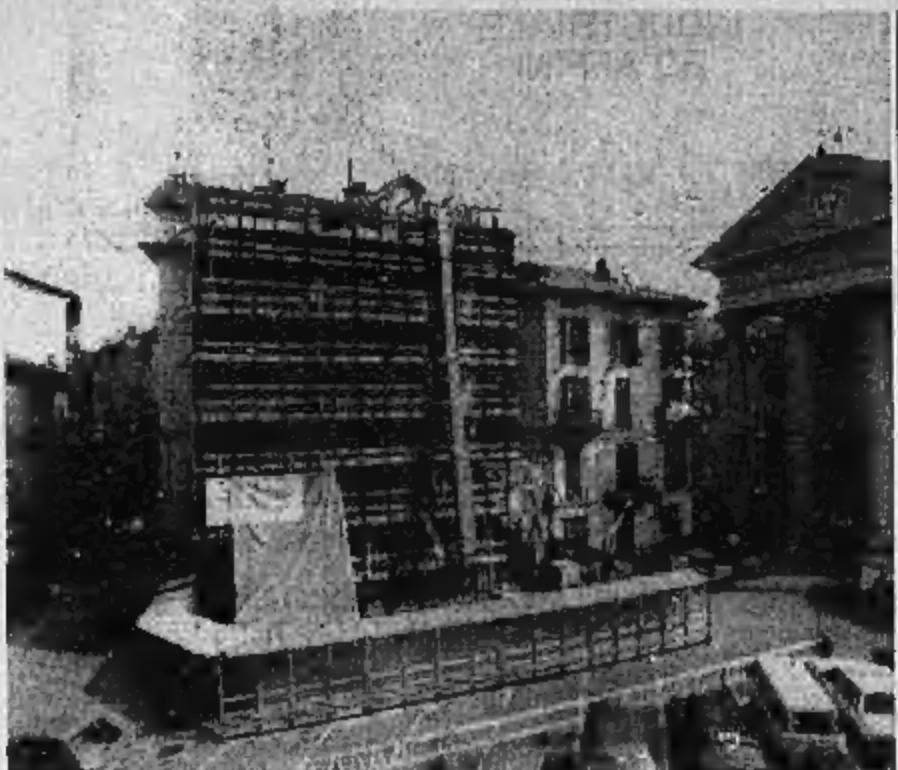
Per ogni necessità ed informazione contattarci:

TEXILIA Spa - Servizio Formazione  
Tel. 015/402433  
Corso G. Pella, 10 - 13031 BIELLA



# Avviati decine di cantieri per restaurare stabili nel centro storico La vecchia Biella non s'arrende

Interventi pubblici di pulizia e bonifica, di privati per il recupero di case nei quartieri Piazzo, Vernato, Centro e Riva



Biella. Il cantiere per il restauro di un edificio in piazza San Cassiano nel centro storico

**BIELLA** — In una città sempre più avara di spazi edificabili, il restauro degli antichi edifici delle borgate storiche è diventato fonte di lavoro importante per il settore. Per rendere conto basta un giro nei quartieri di Biella che sono stati, nei secoli, il cuore della vecchia città: dal Piazzo al Vernato, dal Centro al rione Riva è un susseguirsi di cantieri. Vecchie case che fino a ieri erano «cadenti» si stanno trasformando in alloggi da «un milione e mezzo al metro quadrato». E la tendenza del mercato, in questo momento, è per un deciso aumento di valore degli alloggi nel centro storico.

Dice un operatore del settore: «Con le moderne tecnologie oggi è possibile utilizzare vecchie strutture rendendole confortevoli e funzionali come costruzioni nuove. Ed in pratica, in certi casi, fra lavori di consolidamento e di ristrutturazione l'edificio viene praticamente rifatto. Restano però inalterate le linee architettoniche del passato che conferiscono al tutto quel senso di antico,



Gian Paolo Varnerio

di «più piano» che attualmente trova sempre maggiori estimatori.

Ma se negli ultimi lavori di recupero e di bonifica dei centri storici, si stanno lanciando anche i privati, è giu-

sto ricordare che il via a questa politica è stato dato anni fa dall'amministrazione comunale, con una serie di interventi di rilevante importanza dal punto di vista culturale.

Ricorda l'assessore all'urbanistica Gian Paolo Varnerio: «Fra un periodo in cui il Comune aveva assoluto bisogno di avere a disposizione alloggi popolari, case per gli sfollati e le situazioni di emergenza. E con l'avvento del piano decennale per la casa, nel '78 si decise di abbattere al recupero storico-ambientale l'esigenza di creare nuovi spazi abitativi tramite la ristrutturazione di quelli esistenti. Così abbiamo iniziato a restaurare «casa Massera» al Piazzo, la più antica del borgo medioevale; poi sono seguiti gli interventi sulla «casa della Sindone» al Vernato e su «casa Bianchi» nel rione Riva.

Ricorda l'architetto Mauro Vercellotti che dirige quei primi lavori di restauro: «Fu un'operazione molto complessa in quanto si trattò di andare a riscoprire le antiche tecniche di costruzione delle case e di trovare gli artigiani in grado di eseguirle di nuovo. Tanto per fare un esempio, si pose ad un certo punto il problema del colore della facciata. Ebbene a quel tempo non esistevano gli imbianchini: il colore veniva macinato con la calce che si usava per l'intonaco. Noi abbiamo seguito questo criterio scoprendo tra l'altro come il metodo dia ottimi risultati di durata».

Una sono in corso altri interventi nel perimetro tra piazza del Monte (ricavata dall'abbassamento di un certo numero di catapecchie fatiscenti nel rione Riva) vicino del Ricovero, piazza Battini, via Scaglia e via Italia. Sempre nel rione Riva un'impresa privata ha iniziato la ristrutturazione di un vecchio caratteristico edificio che si affaccia su piazza San Cassiano, mentre al Piazzo, sempre privati stanno portando a termine il recupero di due vecchie palazzine.

Ma l'operazione di recupero più importante, anche dal punto di vista finanziario, che il Comune ha iniziato da alcuni anni, resta quella del chiostro di San Sebastiano. Questo isolato per secoli dimenticato e maltrattato, sta ritornando all'antica bellezza. Nel giudizio degli esperti è il monumento rinascimentale più importante del Piemonte. Nei programmi è stato destinato ad ospitare il museo di Biella. Diventerà molto probabilmente l'immagine della città: quella di un centro che, pur essendo lanciato verso il progresso, non dimentica le sue radici.

Fabrizio Andorno Casseforti  
**di VALZ R. e C. s.n.c.**  
**ANDORNO MICCA**  
Via C. Massa 74  
Tel. 015 472.832 - 472.403

**FAC**

specialisti in sicurezza  
di  
**CASSEFORTI**  
di qualsiasi tipo

**VILLETTE A SCHIERA E BIFAMILIARI**  
in fase di costruzione

a COSSATO via Cesare Battisti (Masseria)

«qualità e prezzo come segni di distinzione»

PRENOTAZIONI  
Impresa di Costruzioni  
**FIGLI DI FINI VINCENZO**  
COSSATO - Via Trieste 2 - Tel. 93.433

**Escavazioni**  
**FRATELLI BAZZANI s.p.a.**

Movimento terre - Fognature  
Acquedotti - Strade  
Demolizioni  
Sistemazioni idrauliche

COSSATO (VC) - Via per Castelletto Carvo 7 - Tel. 015 94.145

**BOX PREFABBRICATI IN CEMENTO ARMATO VIBRATO**  
COMPOSTI DA QUATTRO PEZZI, IL BOX VIENE POSATO  
A CASA VOSTRA COMPLETO DI PORTA BASCULANTE  
E RIFINITURE IN LAMIERA E PUO' ESSERE INSTALLATO  
SINGOLO O IN BATTERIA DI PIU' BOX

Produzione e vendita presso:

**edilfin**

manufatti in cemento - recinzioni - box auto  
vasi per fiori - pozzetti - cordoli strada e giardino  
lavori in cemento bianco

SANDIGLIANO - TEL. 015 691.431  
Via Roma 55 (strada per Borriana)

Baite, casolari o appartamenti dove trascorrere ferie e fine settimana

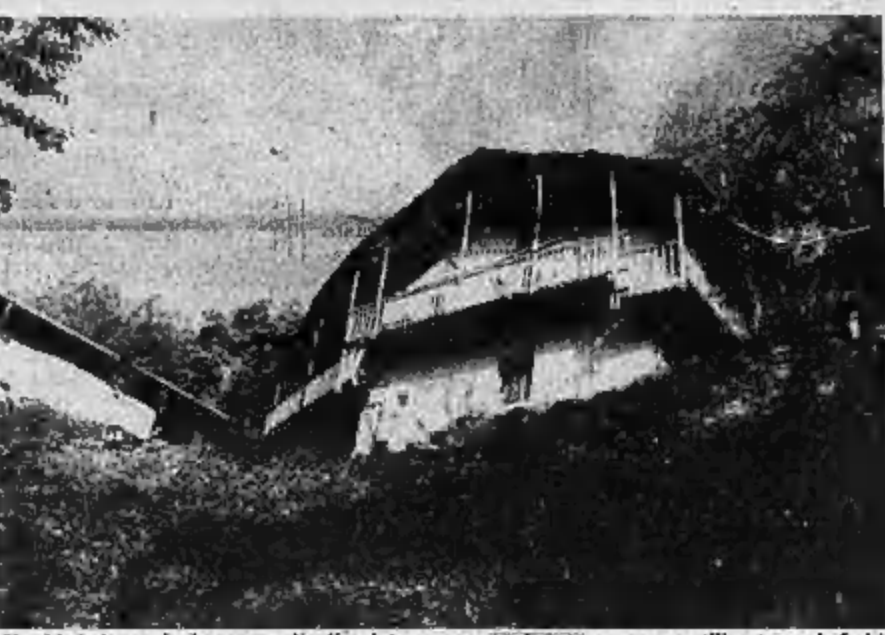
## Chi sogna la seconda casa

Secondo gli operatori edili è un settore in ripresa - Il Biellese è meta di migliaia di villeggianti che hanno acquistato fabbricati nelle zone collinari e montane

**BIELLA** — «La seconda casa? Al biellese serve soprattutto per le ferie, estive ed invernali. Molti acquistano un'altra abitazione per trascorrere esclusivamente il week end in quanto dalle nostre parti il verde e la tranquillità sono già a portata di mano. Parecchi sono quelli che, il sabato e la domenica, lasciano le grandi città, anche dalla vicina Lombardia, diretti nel Biellese compratorio: per loro la seconda casa è molto importante».

Lo affermano gli esperti dell'edilizia, settori che da qualche anno è in ripresa anche nel Biellese. Dopo un periodo di crisi, dove in molti hanno abbandonato la politica degli investimenti, il rilancio dell'abitazione, è passato soprattutto attraverso quello che, in termini tecnici, viene definito come «ristrutturazione».

Affermano i proprietari di una impresa edile: «Si sta arrivando quasi al paradosso. Molti preferiscono affittare la prima casa ed acquistare la seconda, magari una vecchia baita di montagna da riassetare secondo il gusto personale. Il territorio la-



Vecchie baite anche in zone molto disagiate vengono ristrutturate per essere utilizzate per le ferie

nare a pochi chilometri dal centro laniero.

Affermano in una agenzia immobiliare: «C'è anche chi cerca la solitudine e la tranquillità più assoluta. L'importante, secondo la filosofia della seconda casa, è allontanare lo stress. Non importa poi se il rifugio scelto è piccolo e magari senza la comodità a cui siamo abituati. Rilassare il fisico del logorio della settimana significa anche lasciarsi in qualche favorevole manuale e l'abitazione deve permettere anche questo. Ecco perché la necessità di una casa con un giardino, o con un piccolo laboratorio per il fai da te' od ancora un attico dove coltivare qualche foglia d'insalata».

E i biellesi? Rispondono gli esperti dell'agenzia: «Rimangono tradizionali al massimo: mare o montagna, con predilezione particolare rispettivamente per la Liguria e la Valle d'Aosta. Ma, siccome pochi hanno problemi di denaro, anche regioni come il Trentino e la Sardegna sono diventate oggetto d'interesse e di investimento».

Daniela Pasquarelli

niere si presta molto alla ristrutturazione. Moltissimi scelgono questa zona come residenza per il fine settimana e si rivolgono per lo più alle aree di montagna, dove si possono trovare casolari con tanto verde attorno ed

un giardino da accudire. Già tempi addietro le colline del Biellese erano diventate centri di residenza estiva per le nobili famiglie: Polzone con il parco della Burcina, Oropa e la sua splendida zona montagnola e Graglia, con il suo santuario ed il Grand Hotel.

Ora le zone più appetibili sono diventate la panoramica Zegna e la valle del Cervo grazie al turismo invernale. Vivono per le calde acque del lago e l'intera zona collina-



**COSSATO (zona Picchetta)**  
Residence **IL PORTICO**

**IMMOBILI DI CLASSE**

**BIELLA**  
Via XX Settembre

in casa in corso di ristrutturazione

**VENDONSI**  
**ALLOGGI E UFFICI**  
**CON BOX AUTO**

Altamente signorili



**SORDEVOLO (Fraz. Robiola)**  
Posizione panoramica  
Case a schiera  
in corso di costruzione

**SOCIETA' IMMOBILIARE PIEMONTESE s.r.l.**  
Viale Matteotti, 7 - Biella - Tel. 015 35.10.84 - 26.217

*Innanzitutto*



# Molti gli interventi di restauro di vecchi cascinali Tornare a vivere in campagna

Si stanno ripopolando molte zone periferiche - Severe norme per evitare speculazioni

BIELLA — «La mentalità sta cambiando. Dopo gli anni dell'occupazione, dei palazzi, della richiesta di case in centro città, la tendenza è contraria. Molti sono indirizzati verso la periferia, cercano case nei paesini minori, il piccolo cascinale, la cascina da ristrutturare. E' in corso un piccolo esodo destinato a ripopolare borghi e campagne.

Un fenomeno che si può osservare sulle colline del Biellese. Molti cascinali vecchi abitazioni da sistemare, altri preferiscono la nuova costruzione. E così si stanno ripopolando la pianura biellese e la Valle del Cervo oltre all'intera area collinare, a pochi chilometri dal centro urbano.

«Le ragioni di quest'inversione di tendenza sono molte: il desiderio di una vita più rilassante di quella a cui si è costretti nel centro cittadino; la facilità di spostarsi per raggiungere il posto di lavoro; i costi che spesso sono minori nell'acquisto e nel restauro di un vecchio fabbricato in periferia rispetto all'acquisto di un appartamento nel centro», sostengono gli imprenditori edili della zona.

Un fenomeno di cui si è occupato il legislatore che, con una serie di interventi fra cui la legge Galasso, ha po-



Lo splendido cascinale di Stupinigi: un esempio di restauro eseguito rispettando le originali linee architettoniche

sto seri «macelli» nel restauro di vecchi cascinati. «La regola a cui ci si deve scrupolosamente attenere è di non modificare le linee architettoniche, le dimensioni del vecchio fabbricato, per non alterare l'impatto con l'ambiente», spiega un architetto.

«Spesso sono gli stessi

clienti a pretendere che l'abitazione sia sia funzionale e moderna all'interno, ma conservi le caratteristiche originali che variano molto fra pianura, collina e valli montane e pedemontane.

In pianura ci sono alcuni elementi architettonici costanti: tetti con travature in legno a vista e tetti in cotto;

portici e molti ingressi ad arco; «macelli» a vista o colorati colori esterni di questo particolare «rosso».

Tutto cambia nelle zone di collina dove mura e tetti sono in pietra. «Una delle maggiori difficoltà che incontriamo è reperire artigiani capaci di eseguire lavori e ristrutturazioni su tetti e mura-

ture in un tempo. Non sempre troviamo chi è in grado di restaurare volte a botte o a crociera», sostengono gli imprenditori.

Il fatto certo è che, dopo anni di crisi, il mercato edile è in netta ripresa. Lo confermano le statistiche che registrano un incremento negli investimenti del due per

cento nell'ultimo anno. E in Italia, ad investire, sono soprattutto i privati che concorrono per il 75 per cento alle nuove costruzioni, al 98 per cento al «riuso edilizio», elenca una recente statistica elaborata dall'Isat. Insomma chi acquista la vecchia casa in campagna o in montagna non lo fa come investimento, a fine speculativo, ma esclusivamente per necessità, per avere un'abitazione propria.

A favorire la ripresa del mercato edile avrebbero sensibilmente contribuito le agevolazioni per la concessione di mutui (anche per acquisto e ristrutturazione di vecchie case), che vanno ora dal 10 al 13 per cento contro il 17 per cento dell'85. Ma se molti acquistano rustici e case per trasformarli in prima abitazione un'ampia fetta dei nuovi proprietari di borse e cascinali sono cittadini che li utilizzano come seconda abitazione. Il fenomeno riguarda soprattutto quelle abitazioni più lontane dai paesi.

Gli tempi addietro le colline del Biellese erano diventate centri di residenza estiva per le nobili famiglie. Poi con il Parco della Biellina, Oropa e la sua splendida conca e Graglia, con il santuario ed il Grand Hotel. Gianni Martini

Biella, dopo il «no» del Milan a giocare sul disastroso Lamarmora

## Miliardi per impianti sportivi

Sarà rifatto il fondo del Comunale e raddoppiato quello di via 53° Fanteria - Nuovo terreno regolamentare a Cossiga San Grato e sistemazione di quello di San Giovanni

BIELLA — Il «no» del Milan all'amichevole programmata per domani («Siamo spiacenti ma il terreno del Lamarmora è un campo da oratorio e a tre giorni prima dal confronto-scuola con il Napoli non possiamo rischiare qualche infortunio», hanno spiegato i dirigenti del club rossoneri) oltre a causare alla causa della Biellina un danno economico (mancato introito di una cinquantina di milioni), ha riaperto una vecchia ferita del capoluogo biellese: la mancanza di adeguate strutture sportive.

Biella, in paragone a città di eguale grandezza (e sicuramente con minori possibilità economiche), è all'ultimo posto come dotazione di impianti.

Da parecchio tempo gli addetti ai lavori lamentano la precaria situazione in cui versa l'ambiente dello sport: la Bbc, l'anno scorso, è stata costretta a giocare le partite interne a Sandigliana per l'inagibilità della Stivetti (ed addirittura adesso si sussurra che proprio la limitata capienza del vecchio palazzetto freni l'entrata in società di uno sponsor intenzionato a rinverdire i fasti del passato). Il rugby e il football americano, le squadre giovanili delle molte società di calcio sono costretti a

saliti mortali per far sostituirsi gli avari della partita o degli allenamenti e l'hockey a rotelle disputa il campionato a Vercelli con ripercussioni chiaramente negative.

Un esempio concreto arriva da Sergio Caligaris, l'ex mister della Biellina, attualmente allenatore dell'Oltrepò, capoluogo nel terribile girone B d'Eccellenza: «Allenarsi su un campo difettoso è una delle condizioni essenziali per la riuscita di un buon torneo. Su un terreno in buono stato si possono provare e riprovare determinati esercizi e schemi. Ma quando la palla salta nel modo sbagliato, le conseguenze per questo tipo di lavoro sono negative. Alcuni Comuni molto più piccoli di Biella come Solbiate, Stradella, Costano, dispongono di un impianti fantascientifici rispetto ai nostri».

Ma dopo anni di immobilismo (l'unico obiettivo del passato è sempre stato costituito dal sogno di un nuovo palazzetto) adesso qualcosa si muove. L'assessore allo sport, Gilberto Pichetto, dice: «Per una strana coincidenza la mancata disputa dell'amichevole con il Milan arriva in un momento di notevoli interventi in questo settore. Il Lamarmora dal 16 maggio diventerà un gran-

de cantiere per una prima serie di opere: il fondo verrà completamente rifatto e sarà piantato un innovativo impianto di irrigazione. In più si ricaveranno dei nuovi spogliatoi per le squadre minori, le gradinate e la tribuna saranno ripulite e sarà ricostruito quel tratto di muro che la pioggia due anni fa aveva danneggiato».

Prosegue Pichetto: «Ma se il Lamarmora non sarà un poco il fiore all'occhiello, ad essere interessanti da questo fermento sono soprattutto altri impianti. Il campo di via 53° Fanteria sarà raddoppiato e disporremo di due terreni uno dei quali con le porte da rugby. Inoltre si vedrà una tribuna con una dotazione di 600 posti. I lavori sono già cominciati e a settembre l'opera sarà finita con un costo di 550 milioni. In più a Cossiga San Grato verrà creato un terreno regolamentare. L'area è già stata rilevata e nei prossimi giorni si andrà all'appalto con una spesa totale di 170 milioni. A Cossiga San Giovanni verrà rimessa a nuovo la struttura esistente. Anche già un progetto per Pavignano».

Il piano di opere prevede complessivamente una spesa di oltre due miliardi. Roberto Eynard



Biella. Il fondo del campo Lamarmora sarà rifatto



**BOCCIOLONE ALDO**

S.p.A.  
Casa fondata nel 1898

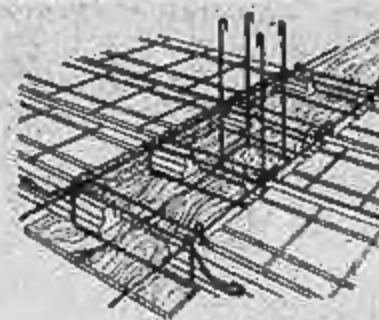
**RUBINETTERIA  
ANTINCENDIO  
INDUSTRIALE  
ED AFFINI**



VALDUGGIA (VC) - Via Monte Fenara 26/28  
Tel. 0163 48.257/8

Tel. 223157 AB-I

Fax 0163 48259



**MATERIALI DA COSTRUZIONE  
SOLAI PREFABBRICATI  
ISOLANTI  
MANUFATTI IN CEMENTO  
CAMINETTI  
BOX IN LAMIERA  
FORNITURA - LAVORAZIONE  
E MESSA IN OPERA FERRO  
PER C.A.**

TETTI IN LATERIZIO E FIBROCEMENTO  
NOLO ATTREZZATURE DI CANTIERE

**MOSSO e PICCO**

di Calaveruto G. e Ambrosi T. - S.n.c.

TRINO-VERCELLI - Via della Repubblica - Tel. (0161) 829.797



il piacere  
di scegliere

**ambiente cucina**

Via Martini della Libertà 22 - Strada Statale Biella-Cossato

**QUAREGNA**  
TEL. (015) 925434

CUCINE AD ALTO INDICE D'ARREDAMENTO



FAPAS s.r.l.

Ricorda alla **GENTILE CLIENTELA** la propria  
disponibilità ed esperienza volta a risolvere i  
**VOSTRI PROBLEMI**

ISOLANTI TERMICI E ACUSTICI  
PRODOTTI PER L'IMPERMEABILIZZAZIONE  
CONTROSOFFITTATURE DI OGNI TIPO  
DIVISIONI INTERNE IN GESSO RIVESTITO  
GUAINES ISOLANTI FLESSIBILI

FAPAS s.r.l.

**ROMAGNANO SESIA (NO)**  
Via Novara 250 - Tel. 0163 833.075

**ARREDAMENTI DI INTERNI**

**ALTERNATIVA**

Esclusivista di zona:

**CINOVA  
EMMEBI  
LA FALEGNAMI  
LUCATELLO  
MALOBIA INTERNATIONAL  
MAZZEGA  
SEVEN  
VALCUCINE  
VE.ART.  
VEFER**

ALTERNATIVA s.r.l.

di Roberto Spianato

Via Provinciale 195  
Tel. (015) 778.945  
**PONZONE BIELLESE**



Un rapido servizio  
per la distribuzione  
del G.P.L.  
in serbatoi fissi da  
lit. 990 - 1800 - 3000 - 5000

**CON CESSIONI ANCHE IN USO GRATUITO**

PER L'INDUSTRIA e LABORATORI ARTIGIANI  
PER ALBERGHI - RISTORANTI e COMUNITA'  
PER IMPIANTI CENTRALIZZATI IN CAMPEGGI  
PER L'AGRICOLTURA - ESSICCATOI - SERRE  
ALLEVAMENTI - PIRODISERBO  
PER USO DOMESTICO e RISCALDAMENTO OFFICINE  
CAPANNONI - VILLE - CONDOMINI

**SIAMO PRESENTI ALL'EXPO 88 DI BIELLA**



**Unigas**  
ECO GAS  
CONCESSIONARIA

C.so B. Butti 81 - SERRAVALLE SESIA (VC)  
Via Provinciale 83 - VIVERONE (VC)  
Piazza Charoux 15 - AOSTA

Tel. 0163/458721  
Tel. 0161/687248  
Tel. 0165/48256